Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 7 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8730 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 69.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

SCHIACCIANTE AFFERMAZIONE DEI «SI» NEL REFERENDUM INGLESE

LA GRAN BRETAGNA RESTA NELLA COMUNITÀ EUROPEA

Gli «europeisti» oltre 17 milioni (67,3 per cento), gli «anti» quasi 8 milioni e mezzo (32,7) - Soddisfazione a Bruxelles - L'Unione Sovietica amareggiata dai risultati

Londra, 6

Il Regno Unito rimane nel Mercato comune. Gli europeisti hanno conseguito una vittoria travolgente, del resto prevista dai sondaggi demoscopici della vigilia. Dopo la proclamazione dei risultati ufficiali in 66 dei 68 distretti elettorali, la situazione è la seguente: «Sì» 17.334.386 (67,3 per cento), «No» 8.427.988 (32,7 per cento).

Il primo ministro Harold Wilson ha vinto la partita giocata contro gli stessi laburisti largamente contrari alla permanenza della Gran Bretagna nella Comunità europea. Per assicurarsi la vittoria Wilson ha dovuto contare sull'appoggio dell'opposizione, costituita da conservatori e liberali.

I cittadini (la percentuale dei votanti si aggira sul 67 per cento) sono stati portati alle urne da una campagna elettorale che più di un osservatore ha giudicato decisamente scadente per gli standard britannici. Ma non sembra questo il punto. Il punto è che la situazione, ora, per il governo britannico laburista di Wilson è la stessa di quella che esso aveva da fronteggiare nell'ottobre 1974, quando fu confermato in carica: la Comunità europea, l'appartenenza ad essa, alcuni benefici ed alcuni prestiti pre-elettorali, non risolvono la crisi economica britannica, che è una crisi di fondo al di là dei problemi congiunturali. E, per di più, il Parlamento va ora in ferie estive.

Ed ancora: il risultato della consultazione non ha spostato nulla nel panorama politico britannico per ciò che riguarda il Mercato comune: forze contrarie e favorevoli che, sostanzialmente si bilanciano, equivoci, contraddizioni, propaganda, grandi delusioni per il futuro.

Gli ambienti laburisti favorevoli alla Comunità che avevano fatto causa comune con conservatori e liberali hanno espresso estrema soddisfazione per i risultati della consultazione e hanno detto di sperare che alla disputa che da quattordici anni contrappone europeisti ad antieuropeisti possa ora subentrare la volontà comune di battere l'inflazione, la disoccupazione, e il ristagno economico.

Ma alcuni antieuropeisti hanno promesso di continuare a battersi contro il Mercato comune. Tra questi, il conservatore di destra Enoch Powell ha definito i risultati del referendum popolare «provvisori» e, parlando di «un'altra Monaco», ha soggiunto che il popolo britannico non ha capito appieno le gravi implicazioni dell'appartenenza al Mercato comune, appartenenza che costituisce una vera e propria resa, che rappresenta la sconfitta dell'indipendenza britannica ad opera dei nove del Mercato comune.

In margine ai risultati del referendum si nota un particolare curioso. I distretti elettorali geograficamente più lontani da Bruxelles, la capitale belga che ospita le «centrali» della Comunità, sono quelli in cui più alta è stata la percentuale dei «no». L'unico distretto in cui gli elettori si sono pronunciati in massa contro l'adesione al Mercato comune, è quella delle isole Shetland, site nelle fredde acque del Mare del Nord. Gli isolani che sperano di trarre insperati benefici economici dalle ricchezze petrolifere localizzate nel mare circostante, temono che gli «avidi» europei possano essere spinti ad esigerne una grossa fetta a danno delle popolazioni locali.

Un dato drammatico, per quanto non inatteso è venuto dall'Ulster: soltanto metà dell'elettorato dell'Irlanda del Nord, la provincia insanguinata dalla guerriglia urbana, ha votato, sebbene gli investimenti esteri, collegati all'integrazione della Gran Bretagna nella CEE, siano vitali per l'economia di quell'area. Ha votato meno di mezzo milione di elettori, in maggioranza protestanti (imprenditori, tecnici, operai specializzati) e i cattolici moderati.

Alcuni dati significativi. Lo scrutinio dei voti della città di Londra ha dato il seguente risultato: «sì» 2.201.031 (pari al 66,7 per cento); «no» 1.100.185 (pari al 33,3 per cento). Manchester, una delle più grandi città industriali britanniche, se non la più grande, ha votato così: 797.316 «sì», (64,5 per cento) e 439.181 «no» (35,5 per cento).

Harold Wilson questa sera ha festeggiato la sua terza vittoria elettorale in meno di un anno e mezzo, vinse pur senza maggioranza assoluta, infatti, le elezioni che il governo conservatore di Edward Heath indisse anticipatamente nel febbraio 1974, e poi quelle che egli, per avere una maggioranza tale da governare, indisse nell'ottobre dello scorso anno ed ora il referendum sul Mercato comune.

Dinanzi alla sua residenza, al numero 10 di Downing Street, Wilson ha detto che il popolo britannico ha preso «in termini chiari e inequivoci la storica decisione di far restare la Gran Bretagna nella Comunità».

La vittoria dei «sì» all'Europa nel referendum britannico, delineatasi in modo netto fin dai primi scrutini, è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti europei di Bruxelles. Alla commissione europea si sottolinea innanzitutto la grande portata dell'avvenimento per il futuro della comunità: dopo mesi di incertezze la CEE può ora contare su un prevedibile periodo di tranquillità, per dedicarsi ad una serie di progetti la cui attuazione era stata rinviata in attesa dei risultati del referendum. Tra questi progetti sono quelli della politica energetica, della revisione della politica agricola comune e dell'unione economica e monetaria.

Nel coro di soddisfazione in Europa l'unica nota diversa è venuta dall'Unione Sovietica che ha espresso ufficialmente il suo disappunto palese per la volontà manifestata dalla stragrande maggioranza dell'elettorato britannico di restare in seno alla Comunità europea. La classe lavoratrice britannica, scrive l'agenzia ufficiale di informazione sovietica Tass, è stata confusa dalla pressione del capitalismo.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

IDENTIFICATA DA DUE SORELLE LA «BRIGATISTA» FALCIATA DAVANTI ALLA CASCINA DI ACQUI

È la moglie di Renato Curcio la donna uccisa nello scontro

Margherita Cagol avrebbe lanciato una bomba contro i carabinieri - Nessuna traccia dei fuggitivi
Tra essi (7-8 persone) ci sarebbe il capo delle «Brigate rosse» - Il coraggio dell'unico milite illeso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 6

E' Margherita Cagol, di 30 anni, moglie del «brigatista» Renato Curcio, la donna uccisa nel conflitto a fuoco con i carabinieri alla periferia di Acqui, dopo il rapimento dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia. Il riconoscimento della donna è stato fatto oggi verso le 17.30, nell'obitorio di Acqui (dove la salma era stata trasportata) da due sorelle della Cagol, giunte l'una da Trento, l'altra da Chatillon, in valle d'Aosta, dove abita.

Il riconoscimento è stato eseguito anche in base ad un anello che la donna portava al dito: si tratta di un anello con tre pietre incastonate, che era stato regalato dalla madre — in identica versione — a tutte e tre le sorelle; per una serie di nei che Margherita Cagol aveva sulla schiena, e che sono stati individuati nella vittima della sparatoria; la Cagol aveva una spaccatura su un labbro, ed anche questo particolare è stato rilevato sul cadavere.

In precedenza, ai carabinieri e alla questura di Trento era stato chiesto di verificare se nei loro archivi si trovava una scheda segnaletica contenente le impronte digitali della donna, moglie di Renato Curcio, considerato capo e ideologo delle «Brigate rosse»; ma la risposta era stata negativa in quanto la Cagol, fino a quando era rimasta in città, non aveva mai dato occasione di interessamento agli inquirenti.

Continuano ancora senza esito le ricerche dei malviventi fuggiti dopo lo scontro a fuoco. Si pensa che il commando fosse costituito addirittura da sette od otto persone. Una vera e propria caccia all'uomo è in atto, condotta da qualche centinaio di uomini, con l'ausilio di cani poliziotto e l'impiego di elicotteri.

Nell'interno del cascinale, dov'era prigioniero Gancia, al piano superiore, sono stati trovati due grossi binocoli, con i quali probabilmente i rapitori tenevano sotto costante osservazione tutti i luoghi circostanti. E' molto probabile che la pattuglia comandata dal tenente Rocca sia stata avvistata qualche minuto prima del suo arrivo alla cascina; due dei quattro presunti «brigatisti» hanno avuto in tal modo la possibilità di «sganciarsi» con qualche istante di vantaggio, mentre gli altri due — fra cui la donna uccisa nel conflitto a fuoco — si sarebbero trattenuti sul posto con il preciso incarico di sterminare la pattuglia di carabinieri e, in un certo senso, «proteggere» la fuga dei loro due compagni. Questa ipotesi, manifestata stamane dai carabinieri, lascerebbe presumere che almeno uno dei due fuggiaschi sia «importante»: non si esclude, quindi, possa trattarsi addirittura dello stesso Renato Curcio e la presenza della moglie tenderebbe a confermarlo.

E' accertato che le bombe a mano contro la pattuglia dei carabinieri sono state scagliate da due persone diverse. I quattro militi, infatti, si erano suddivisi in due coppie: l'una ha aggirato la cascina dalla parte del retro (il tenente Rocca e il maresciallo Cattafi), l'altra (gli appuntati D'Alfonso e Barberis) si è avvicinata dalla parte dell'aia. Una prima bomba è stata scagliata contro il tenente Rocca ed il suo compagno, e li ha messi entrambi fuori combattimento; la seconda, a circa trenta metri di distanza, ed in un punto opposto (ciò che lascia presumere che l'abbia scagliata la donna successivamente uccisa) ha colpito soltanto l'appuntato D'Alfonso, perché il suo collega Barberis aveva nel frattempo portato l'automobile qualche metro all'indietro, a bloccare la strada d'accesso alla cascina.

I «brigatisti», convinti di avere sterminato l'intera pattuglia, sono usciti all'aperto per fuggire a loro volta, e si sono trovati di fronte l'appuntato Barberis con il mitra spianato. I due malviventi hanno allora improvvisato una finta resa, sperando di allentare l'attenzione dell'appuntato; poi, improvvisamente, l'uomo ha scagliato un'altra bomba a mano contro il carabiniere il quale, con grande prontezza di riflessi, ha fatto un gran balzo in avanti, gettandosi a terra. La bomba lo ha superato, ed è andata ad esplodere qualche metro alle sue spalle, mentre i due attentatori correvano verso la vicina boscaglia.

Senza nemmeno rialzarsi, l'appuntato Barberis ha lasciato partire una raffica di mitra, che ha colpito in pieno, al volto, alla gola e al petto, la donna e, forse, ha ferito anche l'altro fuggiasco il quale tuttavia è riuscito a sparire nel folto.

Risulta che la cascina teatro del sanguinoso scontro, distante un decina di chilometri da Acqui e situata sulla cima di una collina sovrastante la statale per Savona, venne acquistata nel maggio del '72 da un uomo e una donna, presentatisi al proprietario — Giancarlo Carosio titolare di un bar ad Acqui — come marito e moglie, entrambi professori. L'affare fu curato dalla donna che disse di chiamarsi Marta Caruso (singolarmente le iniziali sono le stesse di Margherita Cagol). «Sembravano due giovani molto per bene — ha affermato il Carosio — erano educati e vestivano in modo elegante. Non avrei mai pensato che sarebbe andata a finire in questo modo».

Nel corso di questi due anni il casolare è stato abitato saltuariamente — secondo quanto hanno affermato i contadini della zona — sempre da gruppi di giovani. E' probabile che i carabinieri di Acqui tenessero d'occhio la cascina già da qualche tempo e questo spiega perché dopo il rapimento del Gancia, avvenuto nella vicina Canelli, una pattuglia si sia recata a compiere una perlustrazione. Gli inquirenti, comunque, hanno dichiarato che non si pensava di trovarvi proprio la prigione di Vallarino Gancia.

La cascina era stata attrezzata con il preciso scopo di farne una prigione. Un locale posteriore, che in precedenza era servito ai contadini per conservarvi in fresco sostanze alimentari, è stato trasformato chiudendovi l'unica finestra e rendendolo completamente «cieco», e applicandovi una porta con spioncino. Nell'interno

Enrico Goio

Continua in 2.a pagina

Margherita Cagol, la moglie di Roberto Curcio rimasta uccisa

LA SICUREZZA DELLO STATO E DEI CITTADINI TEMA DOMINANTE DEI DISCORSI ELETTORALI

Fanfani insiste sulla verifica ai vertici dei servizi d'ordine

A quanto sembra non basta la sostituzione di Zanda Loy - L'aspra polemica con i socialisti: sono confluiti in 1729 liste comunali con il PCI - Per Mancini la violenza aiuterebbe Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

L'appello a non esasperare troppo i contrasti tra le forze di maggioranza per la campagna elettorale lanciato ieri da Moro, ha avuto effetto solo per un giorno. Già oggi i toni polemici più accesi tornano a caratterizzare gli interventi degli esponenti dei partiti di maggioranza, e poiché il presidente del consiglio, con un discorso a Milano, ha sottolineato il suo pieno accordo con Fanfani, gli strali dei socialisti non hanno risparmiato neppure Moro. Quest'ultimo anche oggi ha cercato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche soprattutto per non compromettere le prospettive post-elettorali di un rilancio del centrosinistra organico, ma Fanfani e De Martino (solo per citare i leaders dei due maggiori partiti di maggioranza) non hanno mancato di scambiarsi colpi bassi.

Il dato che appare come il più indicativo della crescente marea di discorsi (per domenica prossima sono in programma oltre un milione di comizi, convegni, incontri organizzati da leaders, luogotenenti e dall'esercito di candidati alle nuove amministrazioni locali) è soprattutto la chiara attestazione di solidarietà tra il presidente del consiglio e il segretario della DC, attestazione che smentisce le ricorrenti voci di divergenze tra i due maggiori esponenti democristiani.

Moro ha espresso la «più cordiale solidarietà al segretario politico onorevole Fanfani, impegnato a rafforzare, ravvivare e rendere la DC sempre più capace di autentica guida politica». E' certamente significativo che Moro abbia fatto questa affermazione nel momento in cui da più parti — soprattutto da fonti socialiste e comuniste — vengono rivolte a Fanfani accuse di aver imposto la sostituzione del capo della polizia per una manovra elettorale.

Fanfani non respinge questa versione, anzi ritiene che sia per lui meritoria, tanto è vero che ieri a Mestre e oggi a Bologna ha insistito sulla necessità da parte del governo di una verifica ai vertici dell'amministrazione carceraria e dei servizi di sicurezza. Fanfani che l'11 maggio chiese provvedimenti contro il capo della polizia, contro il direttore generale dell'amministrazione carceraria e il capo dei servizi di sicurezza, ritiene evidentemente che il problema non sia risolto con l'allontanamento di Zanda Loy, ma che la gravità della situazione dell'ordine pubblico richieda interventi ulteriori da parte del governo. E Moro ha mostrato, sia pure cautamente, di dargli ragione, non solo ribadendo la sua intesa con Fanfani, ma anche criticando quanti auspicano un ridimensionamento della DC.

Il presidente del consiglio ha fatto presente «il pericoloso vuoto di potere, l'occasione offerta al PCI, lo sbandamento verso destra, che deriverebbero da quella sconfitta della DC che da tante parti si dice di voler conseguire. Senza di noi — ha detto Moro — a dispetto degli errori che pure ci sono stati e delle incrostazioni che non abbiamo saputo rompere, la libertà in Italia sarebbe stata meno sicura e l'evoluzione demoratica più incerta».

Moro ha poi rilanciato il suo appello alla ricostituzione, dopo le elezioni, del centrosinistra organico. «Pur senza voler bloccare ogni dialettica politica — egli ha detto — auspico una assunzione di responsabilità, un proposito concorde, così al centro come alla periferia, delle forze le quali si sono trovate insieme da quasi 15 anni, ed anche in momenti estremamente difficili».

Anche Fanfani, nel discorso odierno a Bologna, ha parlato di centrosinistra, smentendo di mirare a riedizioni del centrismo. Ha precisato in proposito che la DC non può e non deve fare esclusioni aprioristiche, «ma la non esclusione di principio — ha detto il segretario democristiano — non ha significato né scelta di pentarchia né scelta di governo socialmente poco avanzato».

Fanfani ha poi riproposto il tema dell'ordine pubblico e ha risposto a De Martino. «I fatti dell'ultimo anno e, più ancora, quelli delle ultime settimane danno ragione alla DC, che subito dopo l'orribile strage di piazza della Loggia a Brescia gettò l'allarme. Il succedersi degli avvenimenti culminati ieri nell'assalto di criminali politici ad un'eroica pattuglia di carabinieri, impone di prevenire, combattere e reprimere tutti i tentativi di scardinare lo Stato, ricorrendo a leggi preesistenti e

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

E' ENTRATA IN VIGORE LA LEGGE SUI MIGLIORAMENTI

In pagamento da ieri le pensioni rivalutate

Vengono corrisposti anche gli arretrati da gennaio a maggio
Nella prima liquidazione quasi 5 milioni e mezzo di pensionati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Da oggi sono in pagamento per alcuni pensionati i primi miglioramenti derivanti dalla legge del 3 giugno scorso, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri, che stabilisce, con decorrenza 1.o gennaio '75, aumenti per le pensioni fino a 100 mila lire mensili e il loro aggancio alla dinamica salariale (quest'ultimo non è per ora in questione, perché decorrerà dal prossimo anno).

Da oggi quindi i pensionati usufruiscono dei primi benefici derivanti da una legge ottenuta dai sindacati dopo una lunga e laboriosa trattativa, apertasi ufficialmente cinque mesi fa (il 2 gennaio scorso) sulla piattaforma che le confederazioni presentarono al governo fin dall'autunno del 1974. C'è voluto, dunque, un lungo periodo perché la questione andasse in porto, anche se negli ultimi giorni, per affrettare il pagamento dei miglioramenti, non si è tenuto conto degli ostacoli di ordine formale che fanno sì che ogni legge, salvo esplicite disposizioni diverse (che non figurano nella legge in parola) abbisogni di 15 giorni, dalla pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale», per entrare in vigore. Infatti la legge sulle pensioni, pubblicata ieri, oggi è già divenuta operante.

In particolare, da oggi sono in pagamento le pensioni di giugno e luglio (i ratei sono sempre bimestrali) rivalutate in base alla nuova legge, insieme con gli arretrati relativi ai cinque mesi gennaio-maggio, per i titolari di pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti delle categorie artigiani e commercianti, per i titolari di pensioni di invalidità e superstiti delle categorie coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per i titolari di pensioni obbligatorie della previdenza marinara e a carico del fondo per il clero. Il 10 giugno saranno invece in pagamento i miglioramenti spettanti ai pensionati di invalidità ex lavoratori dipendenti, e il 13 giugno quelli dei superstiti degli ex lavoratori dipendenti. Si tratta in tutto di 6 milioni e mezzo di pensioni, delle quali circa 5 milioni e 400 mila usufruiscono degli aumenti previsti dalla legge.

Va precisato che per i pagamenti da effettuare in questo mese l'Inps è in grado di corrispondere l'intero ammontare degli arretrati (più ovviamente la pensione di giugno e luglio rivalutata) solo ai pensionati che attualmente percepiscono i minimi di pensione (48 mila 550 lire mensili per gli ex lavoratori dipendenti; 39 mila 300 lire per gli ex lavoratori autonomi); invece l'Inps pagherà solo un acconto sugli arretrati ai pensionati che attualmente riscuotono un importo di pensione compreso tra la vecchia e la nuova misura dei trattamenti minimi (rispettivamente tra 48 mila 550 lire e 55 mila 950 lire per gli ex lavoratori dipendenti e tra 39 mila 300 lire e 47 mila 800 lire per gli ex autonomi).

Quanto all'ammontare dei miglioramenti, va ricordato che si tratta di 13 mila lire mensili per tutte le pensioni inferiori a 100 mila lire. E' da rilevare, però, che una parte delle 13 mila lire, e cioè quella relativa alla scala mobile, viene già pagata ai pensionati dal 1.o gennaio scorso. Infatti, il vecchio minimo di pensione dei lavoratori dipendenti era di 42.950 lire mensili, portate a 49.550 dal 1.o gennaio (questi pensionati hanno avuto cioè 5.600 lire a titolo di scala mobile); il nuovo minimo per gli ex lavoratori dipendenti stabilito dalla legge è di 55.950 lire; essi dovranno pertanto avere ancora 7.400 lire di aumento, più gli arretrati da gennaio.

Lo stesso discorso vale per gli ex lavoratori autonomi (vecchio minimo 34.800 lire, passato a 39.300 lire dal 1.o gennaio scorso per effetto del pagamento di 4.500 lire mensili a titolo di scala mobile; nuovo minimo stabilito dalla legge 47.800 lire) e per le pensioni sociali (vecchio minimo 25.850 lire, passato a 29.200 lire dal 1.o gennaio; nuovo minimo 38.850 lire).

Per quanto riguarda i pensionati che percepiscono la pensione nei mesi dispari, in luglio l'Inps corrisponderà tutti i nuovi importi, compresi gli arretrati.

R. R.

LA SITUAZIONE

L'appello rivolto dal presidente del consiglio a tutte le forze politiche a non esasperare le polemiche elettorali fino al punto di pregiudicare la possibilità della ripresa del centrosinistra organico dopo il 15 giugno, ha avuto effetti di durata assai limitata. Già nei discorsi degli esponenti di tutti i partiti, a cominciare da quelli fatti da Fanfani e De Martino, sono riapparsi i toni più accesi e gli scambi di accuse che hanno finora caratterizzato la campagna elettorale, incentrata sul contrasto tra Dc e Psi.

Comunque, anche ieri il presidente del consiglio ha rilanciato la prospettiva del quadripartito organico di centrosinistra. Moro ha anche espresso piena solidarietà al segretario della Dc, proprio nel momento in cui contro Fanfani sono rivolte, soprattutto da fonti socialiste e comuniste, accuse di essere l'ispiratore dell'inatteso e inusitato cambio della guardia al vertice della polizia.

Le divergenze tra i partiti hanno impedito una soluzione del «caso Egam» attesa per ieri. Il rinnovo del consiglio d'amministrazione del principale ente di gestione delle partecipazioni statali operante soprattutto nel settore minerario, e la prevista sostituzione del presidente Mario Eincudi, contro il quale si sono concentrate le critiche, soprattutto da parte socialista e repubblicana, saranno discussi lunedì da Moro con il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia, ma ogni soluzione sarà probabilmente rinviata a dopo le elezioni.

Lunedì governo e sindacati si incontreranno a Palazzo Chigi, a sei mesi quasi dall'ultima riunione. Al centro dei colloqui saranno i problemi degli investimenti, dell'occupazione e dei rapporti fra le due parti. Negli ambienti della federazione unitaria, tuttavia, non si nutre molta fiducia nei risultati ai quali si potrà pervenire nel corso dell'incontro, e si sottolinea il fatto che la convocazione è giunta a pochi giorni dalle elezioni.

Disastro sulla Londra-Glasgow

Telefoto Ansa-Upi

Nuneaton — A causa dell'eccessiva velocità è deragliato, l'altra notte, il «Caledonian Express» che percorreva la linea Londra-Glasgow. Nel disastro sono perite sette persone, i feriti sono trentasei. Il treno deragliato ha demolito una stazione. In undicesima pagina i particolari

IL MINISTRO PERES RIVELA UNA CLAUSOLA DELL'ACCORDO DEL GENNAIO SCORSO

AVREBBERO VIA LIBERA A SUEZ LE MERCI DIRETTE IN ISRAELE

Nel primo convoglio dal Mar Rosso anche una nave italiana - Probabile il ritorno di Kissinger

New York, 6

Appare sempre più probavile una nuova missione del segretario di stato americano Kissinger in Medio Oriente all'insegna della «diplomazia dei piccoli passi». Casa Bianca, Congresso e Dipartimento di Stato sembrano d'accordo oggi — insieme con Egitto e Israele — sull'opportunità di far ripetere a Kissinger il tentativo fallito in marzo, lasciando contemporaneamente aperta l'opzione di andare poi a Ginevra insieme coi sovietici e con le altre parti: Siria, Giordania e palestinesi. La decisione di dare alla diplomazia americana l'ultima «chance» di risolvere da sola e con la collaborazione dei principali interessati la crisi mediorientale verrà presa probabilmente la settimana prossima dopo i colloqui di Washington tra Ford e Kissinger e il primo ministro di Israele Rabin.

Infatti, oggi il ministro degli esteri Yigal Allon ha lasciato capire oggi che Israele sarebbe disposta a cedere i territori arabi occupati in cambio di un accordo di pace per il Medio Oriente. Allon ha detto che il ritiro delle forze israeliane dalla linea del fronte sul Canale di Suez abituerà l'opinione pubblica a concessioni senza le quali non è possibile arrivare ad un accordo di pace.

Resta, intanto, ancora in luce la riapertura del Canale di Suez. Il Presidente egiziano Sadat ha dato oggi il via al primo convoglio di navi che ha percorso il Canale da Sud a Nord. I cacciatorpedinieri iraniani «Zaal» e «Saam» hanno avuto l'onore di mettersi alla testa del convoglio di nove navi lungo i 162 chilometri di percorso da Suez a Port Said. Si tratta di un gesto di gratitudine di Sadat per i generosi aiuti economici dell'Iran all'Egitto. Dietro ai cacciatorpedinieri iraniani sono sfilati il caccia egiziano «6 Ottobre» (lo stesso a bordo del quale Sadat aveva ieri inaugurato il Canale nella solenne e fastosa cerimonia di ieri), un'altra nave da guerra egiziana dello stesso tipo, un dragamine e quattro mercantili battenti bandiera sudanese, pakistana, giapponese e italiana.

Per quanto riguarda la possibilità di transito nel Canale delle merci destinate in Israele, oggi a Parigi il ministro della difesa israeliano Shimon Peres ha fatto oggi una clamorosa rivelazione; ha detto di attendersi che l'Egitto si attenga all'accordo che fu stipulato con la mediazione di Kissinger nel gennaio dell'anno scorso. Una delle clausole di questo accordo, si è saputo, prevede la possibilità per le merci israeliane di giungere in Israele passando per il Canale, purché non siano trasportate da navi israeliane. *(Ansa Upi - Ap)*

VELENO NELLE BUSTE della denuncia redditi?

Roma, 6

Circolano dichiarazioni dei redditi imbottite di prodotti tossici? La voce, che si è diffusa negli ambienti del sindacato delle imposte dirette (in sciopero da alcune settimane), ha trovato oggi qualche parziale conferma.

Secondo quanto affermano taluni funzionari, alcune buste (le grosse buste colorate fatte appunto per contenere la denuncia dei redditi) arrivate in qualche ufficio fiscale avrebbero sprigionato sostanze tossiche. Le buste sarebbero imbevute — affermano le stesse fonti — di «cloropicrina», una sostanza che alla temperatura di 25 gradi, se maneggiata, può essere pericolosa per le vie respiratorie e per gli occhi.

(Ansa)

IMPOSSIBILE PER ORA TROVARE UN ACCORDO FRA I PARTITI

Rinvio (forse a lunedì) dei mutamenti all'Egam

La discussione potrebbe slittare addirittura al dopo-elezioni Premono in tal senso il PSI, la sinistra d.c. e parte del PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Il ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, è stato costretto a rinviare a lunedì la soluzione della crisi al vertice dell'Egam per mancanza di un accordo tra i partiti della maggioranza. La sostituzione di Mario Einaudi, il presidente dell'ente di gestione che opera soprattutto nel campo minerario, è dato per scontata, dopo che l'operazione Egam-Fassio ha fatto concentrare contro questo settore delle partecipazioni statali le critiche di molti ambienti politici in particolare socialisti e repubblicani.

Il recente dibattito parlamentare sull'argomento si è tradotto in un «processo» a tutto il sistema delle partecipazioni statali, ma la punta dell'iceberg è sempre rimasta l'Egam e in particolare Einaudi. Comunque le serrate dispute tra e nei partiti per cercare un sostituto e per ricomporre il consiglio di amministrazione dell'ente, che doveva riunirsi oggi, faranno slittare la soluzione e non è da escludere che il nuovo assetto sia deciso dopo il 15 giugno.

I contatti di Bisaglia con i segretari dei partiti di maggioranza, promossi per risolvere il problema della presidenza dell'Egam, si sono, infatti, temporaneamente interrotti, non solo perché la campagna elettorale ha obbligato i leaders ad allontanarsi da Roma, ma anche e soprattutto perché non c'è un accordo sul da farsi. Una nota ufficiosa afferma che la crisi al vertice dell'Egam si risolverà molto probabilmente nella giornata di lunedì e che la possibilità di prendere oggi decisione circa la presidenza non si è concretizzata a causa degli impegni elettorali dei dirigenti dei partiti.

Il fatto nuovo è rappresentato dalla presa di posizione dei socialisti, della sinistra DC, e di taluni socialdemocratici, favorevoli ad un aggiornamento delle decisioni. Il PSI, ha dichiarato l'ex ministro del bilancio Giolitti, non vuole «soluzioni pasticciate e non ritiene assolutamente il caso di precipitare le cose». Si tratta di scelte che investono responsabilità del governo e che devono avere il gradimento di tutti i partiti della maggioranza compreso il nostro».

«Il PSI ha chiesto da tempo — ha aggiunto Giolitti — garanzie sul corretto metodo di gestione degli enti a partecipazione statale. Questo presuppone, tanto per cominciare, l'adozione di coerenti criteri di scelta per i dirigenti delle aziende interessate». Analoghe tesi ha esposto il vicesegretario del partito Craxi. I socialisti respingono l'accusa che la loro propensione al rinvio sia motivata anche dal proposito di attendere il risultato del 15 giugno, con la speranza che esso dia loro un maggiore potere contrattuale nei confronti della DC. Comunque è difficile escludere del tutto questa ipotesi se si considera la lunga contestazione fatta dai socialisti nei confronti delle partecipazioni statali, giudicate come un feudo del potere democristiano. Comunque a favore del rinvio di ogni decisione per l'Egam si sono pronunciati anche altri settori politici.

I problemi dell'Iri, dell'Egam e dell'Enel, ha detto il vicesegretario del PSDI Longo, sono sul tappeto da diverso tempo. Il caso Egam è sin troppo noto da molte settimane, nei suoi vari aspetti, perché sia necessario prendere oggi decisioni non adottate ieri. Non si comprende pertanto la fretta di giungere a conclusioni, magari non meditate e certamente non ampiamente concordate. Da parte sua il socialdemocratico Averardi, oltre a sostenere la tesi del rinvio ha fatto la difesa d'ufficio del presidente dell'Egam Einaudi, eventuali colpe, egli ha detto, se esistono, sono da imputare al sistema e non ad un singolo dirigente.

Per il democristiano Cabras della sinistra di forze nuove, «non appare opportuno procedere nei momenti di distrazione delle forze politiche, come in questa fase preelettorale e senza un preventivo dibattito a livello politico ad avvicendamenti dei vertici degli enti di gestione, poiché essi dovranno avvenire nell'ambito della ristrutturazione delle partecipazioni statali. A favore della sollecita esecuzione della sentenza di condanna pronunciata dal parlamento nei confronti di Einaudi si sarebbe pronunciato, invece, il segretario repubblicano Biasini in una lettera inviata al ministro delle partecipazioni statali. Bisaglia, comunque, deve tener conto di tutti gli umori e certamente ne parlerà lunedì con Moro, per concordare una linea di condotta.

Gino Roberti

Traffico sul Canale

Telefoto Upi

Suez — Dopo la festosa riapertura, attraverso la via d'acqua è ripreso in modo normale il traffico delle navi mercantili

RICOVERATI NEGLI OSPEDALI DI GENOVA E ALESSANDRIA DOPO IL CONFLITTO

Il dramma dei due carabinieri dilaniati dalla bomba «rossa»

Oltre al braccio sinistro, amputatogli, il tenente Rocca ha perduto anche l'occhio sinistro Legata a un filo la vita dell'appuntato D'Alfonso - La generosa offerta di un pensionato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 6

«Papà, ho finito con l'Arma»: così ha salutato il padre piangente il tenente dei carabinieri Umberto Rocca, 34 anni, sposato, un figlio, rimasto cieco di un occhio e senza un braccio per la bomba a mano lanciata dai brigatisti rossi nel corso del conflitto a fuoco per la liberazione dell'industriale Vittorio Gancia.

Da ieri sera il tenente è ricoverato all'ospedale di San Martino, dove stamane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico nel reparto oculistico. Nel pomeriggio di ieri gli era stato amputato il braccio sinistro 15 centimetri sotto la spalla, stamane gli è stato asportato anche l'occhio sinistro per salvare il destro. Ma il cruccio più grande per il tenente, che non ha mai pronunciato un lamento, è quello di dover abbandonare l'Arma. Così si è espresso stamane quando si è svegliato e ha trovato dinanzi al suo lettino il padre ancora sconvolto.

Il referto parlava di «ferita perforante lacero contusa alla regione palpebrale e al fronte sopracciliare». Si sperava di poter salvare la vista al tenente, ma purtroppo non è stato possibile. Il bulbo oculare è stato asportato, dovrà essere sostituito con una protesi quando la ferita sarà cicatrizzata.

I familiari del tenente sono venuti questa mattina a confortarlo. Ci sono la moglie, il figlio Andrea di 4 anni, il padre, la madre, il fratello minore. Il papà non sa darsi pace: parla del figlio, del suo coraggio, della sua freddezza, anche in questi tragici frangenti. «Pensate — dice — che questa mattina era lui a far coraggio a me. Lui che mi colfortava, nonostante le sue condizioni. L'unica cosa che lo tormenta è il fatto di non poter più proseguire nella carriera di dover smettere la divisa».

Umberto Rocca, brillante ufficiale, aveva iniziato la carriera subito dopo la scuola. Tenente a Genova, poi a Savona, quindi ad Acqui, aveva già avuto il preavviso di trasferimento a Bra, in provincia di Cuneo. Quella di ieri forse era la sua ultima missione come comandante della compagnia di Acqui, poi sarebbe partito.

Da Ferrara si è appreso che un pensionato si è presentato stamane nella caserma dei carabinieri di Portomaggiore, dicendo di voler donare un occhio al tenente Rocca. L'uomo, Maggio Cavallini, di 71 anni, è iscritto all'«Aido» (Associazione italiana donatori d'organo). L'offerta è stata subito presa in considerazione dal comando generale dei carabinieri.

Permangono, intanto, sempre molto gravi le condizioni dell'appuntato dei carabinieri Giovanni d'Alfonso di 44 anni, padre di tre figli, che è ricoverato nell'ospedale di Alessandria. «La sua vita è legata ad un filo», ha detto questa mattina uno dei sanitari dell'ospedale alessandrino; i medici temono che, qualora riesca a sopravvivere, l'appuntato D'Alfonso debba essere costretto ad una vita puramente vegetativa, perché le schegge della bomba a mano lanciate dai brigatisti rossi e che l'hanno colpito alla testa, gli hanno asportato qualche lembo di materia cerebrale.

Bruno Cressotti

Allo studio un'autostrada Scandinavia - Sud Europa

Ginevra, 6

Le caratteristiche, il tracciato e i particolari problemi che solleva la costruzione di un'autostrada, che dai paesi scandinavi attraverserà tutta l'Europa centrale per scendere poi in direzione dei paesi dell'Adriatico, dell'Egeo e del Mar Nero, saranno esaminati nei dettagli dagli esperti del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (PNUD) e della commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (CEE-ONU) in conseguenza di talune segnalazioni pervenute ai responsabili degli stessi circa la possibilità che un'azione terroristica possa essere effettuata al «Leonardo da Vinci» in concomitanza con la riapertura del Canale di Suez. Elementi delle speciali squadre antiterroristiche tengono sotto continua sorveglianza le piste.

Caricare l'automobile su traghetto ad Helsinki o a Stoccolma, attraversare il Baltico fino a Danzica (Polonia) ed entrare su un'autostrada che porta direttamente ai paesi del ... sta trasformandosi in realtà, ... dica un documento pubblicato a Ginevra dalla CEE-ONU. ... progetto è stato sottoposto all'attenzione del comitato dei trasporti della CEE-ONU. L'autostrada riguarderà direttamente l'Italia, Bulgaria, Grecia, Romania, Turchia e Jugoslavia, ... suo interesse è stato anche ... sto in rilievo dall'Austria, Cecoslovacchia, Ungheria e ... nia. Secondo un tracciato ... studio, «l'autostrada europea ... sole» dovrebbe partire dalla Polonia e dopo aver attraversato i paesi dell'Europa continentale dovrebbe dividersi ad Est di Vienna per dirigersi verso ... lia e l'Adriatico, la Grecia, il Mare Egeo, la Turchia, lo stretto dei Dardanelli, la Romania e il Mar Nero.

(Ansa)

LUNEDI' PRIMO INCONTRO DOPO SEI MESI DI SOSTA

MORO INVITA I SINDACATI A RIPRENDERE IL DIALOGO

Sono ancora sul tappeto i temi in materia di investimenti di occupazione e di politica economica - Lama è scettico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Dopo quasi sei mesi governo e sindacati si incontreranno nuovamente lunedì pomeriggio. Lo ha deciso il presidente del consiglio Moro che ha inviato alla Federazione Cgil-Cisl-Uil un telegramma per la convocazione. Sarà quindi ripresa la discussione sui temi prioritari che i sindacati, nel dicembre scorso, avevano indicato nelle loro rivendicazioni, anche se alcune di esse sono state risolte (come è il caso delle pensioni) in incontri settoriali. Restano ancora da sviluppare i temi in materia di investimenti, di occupazione, di politica economica, di quale tipo di rapporto instaurare fra le due parti dopo una così lunga interruzione.

E' da sottolineare poi che l'incontro si svolgerà all'indomani della conferenza dei delegati sindacali che si è tenuta nelle scorse settimane a Rimini e che ha preso delle precise decisioni (oggi ratificate dalla segreteria unitaria) in relazione al rapporto con le partecipazioni statali: i sindacati hanno, infatti, stabilito di aprire una precisa vertenza in questo settore che investe una delicata attività della politica economica del governo. Negli ambienti sindacali, e lo conferma una dichiarazione rilasciata oggi dal segretario della Cgil Lama, non si nutre grande fiducia, nell'incontro, considerando il fatto che si terrà a sei giorni dalle elezioni.

«Esso — ha detto tuttavia Lama — rappresenta un risultato, anche se tardivo perché viene dopo sei mesi dalla precedente riunione a Palazzo Chigi». Lama ha proseguito affermando che «il primo obiettivo da ottenere nell'incontro di lunedì è la modifica dell'atteggiamento del governo che è consistito finora in un sostanziale rifiuto di discutere con la Federazione la politica economica nazionale. Certo — ha proseguito — l'incontro avviene a sei giorni dalle elezioni ed il dubbio che la convocazione possa essere in qualche modo connessa con questo evento politico è anche legittimo. Ma va detto con tutta chiarezza — ha concluso — che, almeno da parte nostra, non c'è alcuna intenzione di strumentalizzare a qualsiasi fine il confronto con il governo».

Intanto oggi si è concluso lo sciopero degli alberghieri e dei dipendenti dei pubblici esercizi che tanti disagi ha provocato specie per i turisti. Ne hanno risentito specialmente le grandi aziende ed i grandi negozi che da venerdì sono rimasti chiusi. Vivaci reazioni ha suscitato la decisione del sindacato autonomo delle imposte dirette di proseguire lo sciopero ad oltranza che dal 21 aprile paralizza tutto il settore. Il sen. Venanzetti del PRI ha detto che «le dichiarazioni del segretario del sindacato sono di una gravità senza precedenti. Un ristretto numero di dipendenti statali sta tentando di prendere alla gola lo Stato, cercando di ottenere solidarietà dai cittadini con la promessa di aiutarli ad evadere la legge».

Dal canto suo il socialista Colucci, segretario della commissione finanze e tesoro della Camera, ha affermato che il sindacato «si sta contrapponendo allo Stato con un'azione di carattere corporativo che rischia di avere conseguenze incalcolabili. E' ora che il governo intervenga decisamente perché è inconcepibile che si avalli l'azione di un sindacato autonomo che si sostituisce non solo al legislatore ma incita a violare le leggi». Infine l'Unsa, alla quale era legato il sindacato autonomo delle imposte dirette, ha confermato l'espulsione dell'organizzazione anche in base alle dichiarazioni rilasciate ieri dal segretario Dragoni.

Marina Alessi

BREVE VACANZA di Zanda Loy a Parigi

Roma, 6

L'ex capo della polizia, Zanda Loy, dopo la sua sostituzione nell'incarico di capo della polizia e la nomina a consigliere di stato, ha preso, secondo quanto si apprende, un breve periodo di vacanza. Il dott. Zanda Loy attualmente si trova a Parigi.

Differita la liquidazione della Maserati

Roma, 6

Il ministro dell'industria Donat Cattin ha ricevuto oggi due comunicazioni rispettivamente dal presidente della «Citroën», Rollier, e dai liquidatori delle officine «Alfiori-Maserati SpA» di Modena. Questi ultimi, ai quali il presidente della «Citroën» aveva rimesso la decisione, hanno aderito all'invito del ministro dell'industria — informa un comunicato ministeriale — a differire le attività di liquidazione per il periodo di sei mesi, durante il quale al personale viene applicato il trattamento della cassa integrazione guadagni. Nello stesso periodo è intenzione di assicurare la riconversione dell'azienda.

«L'impegno assunto significa che per sei mesi sarà mantenuto in attività almeno parziale il personale addetto alla vendita dei prodotti finiti e pezzi di ricambio e che non sarà assunta nessuna iniziativa di licenziamento nei confronti del rimanente personale effettivo, nè di liquidazione dell'attivo immobilizzato». In merito a quest'ultimo aspetto, i liquidatori hanno fatto, peraltro, presente che la moratoria di fatto è legata all'atteggiamento dei creditori nei confronti della Maserati Spa. E' stata infine comunicata al ministro dell'industria — conclude il comunicato — l'assicurazione che, in adesione al suo invito, verrà studiata la possibilità che l'arresto dell'attività produttiva non sia immediato ma diluito in un breve periodo di tempo».

(Ansa)

MAGGIORANZA (PRI-PSDI) CONTRO MINORANZA (PSI)

Disaccordo stazionario all'interno della Uil

Contrasti di fondo sui temi all'ordine del giorno del vicino comitato centrale - Bene invece la data

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Sono sempre agitate le acque all'interno della Uil. Ieri si è svolta una lunga riunione della segreteria confederale in cui le correnti della maggioranza (PRI e PSDI) si sono scontrate un'altra volta con quella della minoranza (socialisti unitari) sull'ordine del giorno con il quale si riunirà il comitato centrale il 30 giugno e l'1 e 2 luglio. Il risultato è che, ancora una volta, lo svolgimento dell'assemblea è in forse: continuando di questo passo la UIL per Vanni sarà ingovernabile.

Sulla data della convocazione del comitato centrale le correnti hanno trovato subito l'accordo, anche perché i socialisti unitari hanno deciso di tenere il 21 giugno una riunione cui prenderanno parte tutte le strutture categoriali a territoriali, nel corso della quale verrà stabilita la linea di condotta da tenere per impedire che le tesi di Vanni sulla unità sindacale (molto cauta) «passino» e che la corrente socialista venga emarginata dalla conduzione della Uil.

I contrasti si sono avuti a proposito dell'ordine del giorno da discutere. Infatti, secondo la maggioranza, il tema della riunione dovrà essere la «richiesta di convocazione del congresso straordinario» avanzata dai socialisti che vogliono «verificare» la maggioranza sulla quale poggia ora Vanni. La minoranza, invece, ha chiesto che l'ordine del giorno sia la «convocazione del congresso straordinario della Uil nei tempi e nei modi richiesti:

L'accordo non è stato trovato e questo mette in forse la partecipazione dei socialisti alla riunione, che in tal caso non si potrebbe tenere. La seduta della segreteria si è conclusa quindi con un nulla di fatto anche perché i contrasti si sono accentuati sui temi dell'unità sindacale e sulla discussione delle nomine effettuate dalla maggioranza nel comitato esecutivo.

M. A.

È la moglie di Curcio

...no, un materasso di gommapiuma sollevato una ventina di centimetri dal pavimento mediante sei mattoni che facevano da «piedi» al letto improvvisato: qui si trovava Vallarino Gancia. Quando i carabinieri sono entrati, c'erano ancora alcuni grissini, alcune fette di pane e del prosciutto che costituivano il pasto del prigioniero.

Nella cascina, i carabinieri hanno trovato su una mensola accanto ad una finestra una bomba a mano, una pistola carica appoggiata su una seggiola, una radio rice-trasmittente, e altro materiale. Tre brandine da campo erano sistemate al piano superiore, una quarta al piano terra. I criminali sono stati colti di sorpresa dall'arrivo della pattuglia di carabinieri: stavano preparandosi la colazione; sul tavolo c'era del prosciutto, mentre in una pentola, su un fornello, stavano cuocendo delle zucchine.

A sera le «Brigate rosse» hanno fatto pervenire un messaggio alla redazione del «Corriere della sera» sulla morte di Margherita Cagol. Logicamente la giovane donna appare, nel comunicato, nella luce di una «combattente per la libertà» e si apprende che il suo nome di battaglia era «Mara» e ricopriva l'incarico di membro esecutivo delle «Brigate». Nel messaggio, infine, si dichiara la lotta continuerà.

Ecco ora un profilo della donna rimasta uccisa nello scontro a fuoco. Margherita Cagol, nata a Sardagna di Trento il 10 aprile 1945, aveva sposato Renato Curcio, suo compagno di studi all'università di Trento, il primo agosto 1969; la cerimonia religiosa, molto semplice, alla quale avevano partecipato soltanto i parenti stretti, era stata celebrata nel suggestivo santuario di San Romedio, in Val di Non, e uno dei testimoni era quell'Italo Saugo che, colpito da mandato di cattura fin dal 1973 in relazione alle vicende delle «Brigate rosse», si è costituito lo scorso anno a Milano presentandosi al carcere di San Vittore dove tuttora si trova detenuto in compagnia di un altro sospetto «brigatista», il trentino Giorgio ..., anch'egli costituitosi spontaneamente.

Sempre nell'agosto del 1969 Margherita Cagol si era laureata col massimo dei voti e la lode discutendo una tesi sul movimento operaio tedesco, testimonianza del suo impegno politico. Margherita Cagol comunque, come del resto Renato Curcio (che per mantenersi agli studi prestava servizio presso l'amministrazione comunale di Trento), in quegli anni non figurava tra i personaggi più in vista degli ambienti più vivaci della contestazione.

Da allora Margherita Cagol ha sempre vissuto all'ombra del marito e di lei non hanno avuto più notizia neppure i familiari: la sorella Milena, sposata al dott. Marcello ...nardi, direttore di banca, vive a Fiera di Primiero in Trentino; la sorella Lucia, abita con il marito Sandro ...setti a Chatillon in Val d'Aosta; la madre, dottoressa ... Vittori in Cagol, farmacista in pensione, che abita a Trento in via Perini con il marito Carlo, colpita da un male incurabile.

E. ...

L'arsenale dei brigatisti

Telefoto Ansa

Acqui Terme — Armi e apparecchi ricetrasmittenti trovati nella cascina usata dai brigatisti come prigione per l'industriale piemontese Vallarino Gancia, liberato dopo il rapimento

PROSEGUE A FIUMICINO lo stato di pre-allarme

Roma, 6

Prosegue lo stato di pre-allarme per i servizi di sicurezza dell'aeroporto di Fiumicino, in

A 9880 DAL I FEBBRAIO gli assegni familiari

Roma, 6

Gli assegni familiari sono aumentati di 1014 lire per il coniuge e per ogni figlio a carico dal 1.o febbraio 1975: il nuovo importo mensile è quindi di 9880 per il coniuge e per ognuno dei figli. La nuova misura degli assegni familiari sarà corrisposta con la retribuzione di fine giugno unitamente agli arretrati dal 1.o febbraio scorso. L'importo di 9880 lire mensili per ogni figlio e per il coniuge a carico è suddiviso in 2280 lire settimanali per gli operai. L'importo attualmetnte corrisposto per gli ascendenti resta invariato.

La misura degli assegni familiari attribuiti ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri per ciascun figlio o persona equiparata a carico è elevata a 95.000 lire annue. L'aumento degli assegni familiari entra ufficialmente in vigore domani 7 giugno, come stabilisce la legge 26 maggio 1975, n. 161, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» di oggi, n. 147, ma esplica la sua efficacia dal 1.o febbraio scorso. La stessa legge stabilisce che il concorso dello stato all'onere relativo all'attribuzione degli assegni familiari è aumentato a 55 miliardi per ciascuno degli anni 1974 e 1975, a 70 miliardi per il 1976 ed a 80 miliardi annui a partire dal 1977.

(Italia)

MOVIMENTATO ARRESTO DI 2 PERSONE A MILANO

Sgominata la banda del sequestro Saronio

A capo della «gang» il presunto brigatista Fioroni tuttora in un carcere svizzero con due complici

Milano, 6

Due persone implicate nel sequestro dell'ing. Carlo Saronio, rapito la notte tra il 14 e 15 aprile scorso, e da allora scomparso nonostante i familiari abbiano già pagato un riscatto di 470 milioni di lire, sono stati arrestati oggi dalla polizia di Milano. Si tratta di Giustino De Vuomo, originario di Cosenza, domiciliato a Milano in via Ronchi 5, e di Joele Bongiovanni di 24 anni, abitante in via Montegani 2 a Milano. Altre due persone sono attivamente ricercate dalla polizia che con l'operazione odierna è riuscita a identificare tutti i componenti di una banda dedita ai sequestri di persona.

La gang faceva capo a Carlo Fioroni, il presunto «brigatista rosso» arrestato dalla polizia svizzera in compagnia di due complici (Prampolini e la Gazzaniga) mentre tentava di cambiare banconote del sequestro Saronio per 76 milioni di lire in franchi svizzeri. A Milano le indagini avevano preso concreto avvio subito dopo l'arresto di Fioroni e compagni in Svizzera. Stabilito che il riscatto era stato pagato la sera del 9 maggio sull'autostrada Milano-Genova, la polizia si era convinta che Fioroni avesse commissionato il sequestro di Carlo Saronio (del quale era stato amico e di cui aveva anche frequentato la casa) a complici che potevano agire a Milano mentre lui si trovava in territorio elvetico.

Attraverso intercettazioni telefoniche, precedute da numerosi appostamenti, oggi gli inquirenti sono venuti a conoscenza che Joele Bongiovanni doveva recarsi nel pomeriggio a portare documenti falsi al De Vuomo, nella sua abitazione di via Ronchi. La donna è stata notata e seguita mentre a bordo della sua vettura stava transitando per via Giovanni da Cermenate verso mezzogiorno. Gli agenti, sono intervenuti parecchie ore dopo verso le 18, quando hanno bloccato la macchina in via Porpora: con la Bongiovanni era a bordo il De Vuomo. L'uomo è stato prontamente immobilizzato: in tasca aveva due pistole, un coltello, 3 caricatori; sulla vettura inoltre sono stati trovati 500 proiettili.

Successivamente è stata effettuata una perquisizione nella abitazione del De Vuomo. Qui, nascosta nello stipetto che ricopriva in bagno lo sciacquone del water è stata trovata una borsa contenente altre due pistole, 5000 proiettili e una decina di documenti falsi (passaporti, carte d'identità e patenti di guida), nonché un milione di lire in contanti, fra cui una banconota da diecimila lire proveniente dal riscatto pagato per il rapimento del presidente della squadra di calcio di Verona, Antonio Garonzi.

Successivi accertamenti hanno permesso di stabilire che il De Vuomo era colpito da tre ordini di cattura: uno emesso il 30 settembre '74 dalla procura della repubblica di Bologna, un secondo emesso dalla magistratura di Cosenza il 18 aprile scorso, e uno emesso a Milano il 22 febbraio scorso: tutti per reati comuni (a Milano il De Vuomo è stato protagonista di un duplice tentato omicidio nel corso di una sparatoria).

(Italia)

FANFANI

... a leggi nuove, a mezzi e ... disponibili ed adeguate alle nuove insidie, a direzioni competenti e decise dei vari servizi che presiedono alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, al sistema carcerario. Non è la DC — ha detto Fanfani — che pretende queste cose, ma la tranquillità dei cittadini, la sicurezza della loro vita che lo esigono».

Fanfani è poi passato alle accuse rivoltegli da De Martino osservando che quando il segretario socialista rimprovera pretesi silenzi della DC sui contenuti programmatici, lo fa guardandosi bene dall'indicare le specifiche proposte del PSI. Quando di esse parlano i socialisti lo fanno «con genericità e laconicità impressionanti». A questo punto Fanfani ha sottolineato «la curiosa contraddizione fra le richieste socialiste di avere rapporti preferenziali col governo con la DC e la difesa pratica alla quale il PSI ricorre di stringere rapporti preferenziali con il PCI in periferia». In 4878 comuni con meno di ... mila abitanti, il PSI cinque anni fa confluì con il PCI in ... liste; oggi invece confluisce in 1729 liste, con un aumento di 709 casi, pari al 69 per cento. Quindi non solo — ha concluso Fanfani — non si è fatto anche sempre così, ma si sta facendo di peggio di quanto sinora si sia fatto, portando ad accrescere le riserve della DC».

De Martino ha replicato a Moro osservando che i suoi appelli vanno rivolti non al PSI «ma a chi da tempo persegue una politica incompatibile con le esigenze del Paese delle quali i socialisti sono interpreti. La politica (De Martino, evidentemente, si riferisce a quella di Fanfani) non potrà costruire nulla di buono, e se non sarà nettamente respinta, resterà la difficile grave e precaria situazione del Paese». Da parte sua Mancini ha accusato Fanfani di trasformismo per la tesi di allargare la maggioranza ai liberali. Mancini ha ... tentato di accreditare la ... secondo la quale la violenza aiuta Fanfani e perciò Fanfani né è complice.

R. ...

PRIMO ARRESTO DOPO LA LEGGE «MARCORA»

Rinchiuso a Peschiera obiettore di coscienza

Si trasferì da un servizio sostitutivo a un altro

Peschiera del Garda, 6

E' stato rinchiuso nel carcere militare di Peschiera del Garda (Verona), sotto l'accusa di diserzione, un obiettore di coscienza. Si tratta di Silvano Bagarella, vicentino, di 25 anni, il quale era stato da alcuni mesi in servizio sostitutivo presso l'istituto per bambini minorati fisici e psichici «Cris» di Mogliano Veneto (Treviso). Il Bagarella, da cinque giorni aveva lasciato l'istituto trevigiano per trasferirsi in uno analogo, in provincia di Verona, il «Don Calabria»: senza che fosse giunta peraltro la prevista autorizzazione del ministero della difesa.

I carabinieri hanno, pertanto, arrestato per diserzione il Bagarella e lo hanno messo a disposizione della procura militare.

Stigmatizzando l'episodio, «Notizie radicali» di oggi comunica che «la segreteria nazionale della LOC (Lega obiettori di coscienza) e gli obiettori di coscienza in servizio civile in tutta Italia hanno deciso di sospendere, da lunedì 9 giugno, la prestazione del servizio se non sarà immediatamente liberato Silvano Bagarella e definito il carattere civile e non militare del servizio che gli obiettori prestano alla collettività per ben 23 mesi in sostituzione di quello militare». E' la prima volta da quando è entrata in vigore la legge «Marcora» che un obiettore di coscienza è stato arrestato per diserzione.

(Ansa)

RISPOSTA DEL MINISTERO ALLA POSIZIONE PRESA DAL SINDACATO

I finanziari potrebbero scontare la mancata applicazione del cumulo

Un tale provvedimento, affidato alla Corte dei conti, è previsto dalla legge

Roma, 6

«La presa di posizione del sindacato imposte dirette, tendente a rendere inoperante le vigenti disposizioni per il cumulo dei redditi fra i coniugi lavoratori dipendenti, potrebbe comportare l'attribuzione di responsabilità amministrative da parte della Corte dei conti». E' quanto è stato fatto rilevare all'Agenzia Italia negli ambienti del ministero delle finanze, in margine alle dichiarazioni rese ieri dal segretario nazionale delle imposte dirette, dott. Ugo Dragoni.

Secondo le valutazioni ministeriali, la Corte dei conti potrebbe addebitare al personale delle imposte dirette «la materia imponibile non iscritta a ruolo, in conseguenza della mancata applicazione delle norme sul cumulo». La determinazione della Corte sarebbe giustificata, sempre stando all'interpretazione ministeriale, dalla stessa legge sulla contabilità dello stato. E' infatti la Corte dei conti che deve istituzionalmente vigilare sull'esatta applicazione di questa legge da parte dei vari organi della pubblica amministrazione.

D'altra parte — si fa sempre osservare negli ambienti ministeriali — la Corte dei conti ha già deliberato in passato addebiti nei confronti del personale dell'amministrazione finanziaria per omissione di iscrizione a ruolo di tributi diretti. Nello stesso ministero si fa, comunque, osservare che il personale delle imposte dirette non è in grado di svolgere razionalmente e sollecitamente il proprio lavoro per tutta una serie di condizionamenti. Tali condizionamenti sarebbero la conseguenza del fatto che «nessuno ha interesse a rendere efficienti gli uffici delle imposte dirette».

Secondo questa tesi, il mancato funzionamento degli uffici è un alibi per trasformarli in un centro di potere con un ampliamento, di fatto, della loro discrezionalità. Si spiegherebbero così slogans del tipo «Non si può mettere un cane affamato a guardia di un magazzino di viveri», riferiti alla scarsa remunerazione dei funzionari, che debbono esaminare le dichiarazioni dei redditi.

(Ansa)

E' MORTO A ROMA il senatore Arena

Roma, 6

Il sen. Francesco Arena (PLI), è morto la scorsa notte nel policlinico di Roma per meningoencefalite da virus. Aveva 49 anni ed era segretario del consiglio di presidenza del Senato. Eletto nel collegio di Messina, era entrato a Palazzo Madama nella quinta legislatura ed era stato poi rieletto alle elezioni politiche del 1972. Domani sarà celebrata una funzione nella cappella del policlinico; dopodiché, alle 17.30 la salma sarà portata a Messina, dove, domenica, nella chiesa di San Francesco all'Immacolata, si avranno le esequie.

(Ansa)

Il crepuscolo dell'ibrido

I PESSIMISTI sono coloro che si lagnano perché il giorno viene sempre ra due notti mentre gli ottimisti gongolano perché la otte capita sempre tra due iorni». Lo chiamano umorismo inglese. Anche non lo osse, enuncia una verità lalissiana. La Palisse de Chaannes? Chi era costui? Era n generale francese del uale si diceva che un quar- d'ora prima di morire era ncora in vita.

Questo avvio è meramente retestuoso ma offre l'occaione per alcuni rilievi sull' ttuale situazione del cosidetto teatro «underground». ilievi che si potrebbero applicare al cinema della stessa pecie e, per ampliamento, nche a manifestazioni pop alla body art.

Chiedo scusa anticipata er un cenno biografico. Per cordare il 40.o anniversario ell'uscita della mia prima ommediola, edita dall'AVE Roma nel '35, un amico ella capitale volle condurmi vedere una serata teatrale underground». Se questo rmine inglese designa l'aettivo «sotterraneo» direi he il luogo che ci accolse on poteva essere più sotterneo: uno scantinato che la uona volontà di persone atve avevano cercato di adatre alla meglio. Un centinadi posti a sedere, un proenio di cinque metri di aertura, privo di sipario e na platea il cui pavimento a a quattro metri dal soffito. In questo umile tugurio promosso a tempio d'arte sistetti a un saggio di teao d'avanguardia. Interpredai 18 ai 30 anni. Testo: ibrido sceneggiato, turgido di allusioni politiche, flaes pseudostorici, violinate olemiche, rabbiosi arremaggi alla società consumisti, moderate puntine anticecali e altro materiale tenuassieme da una feroce uona volontà di trasformatutto in un «incontro culrale». Cultura di massa, naturalmente, che si dimena e ingolfa tutta in superficie, tta pervasa (si potrebbe dinvasa) dalla frenesia delattualità e del sensazionale, ve non accade nulla e ogni sa si esaurisce in un vortiso e stridulo vociare, canre, mimare, giostrare sulla visibile fune di un inesente canovaccio. A farla eve: un teatro provocato- o, alla Dario Fo. Solo che i — oltre alle cinquanta rsone indifese della platea l'aggredito numero uno a il «sistema reazionario» ntro il quale venivano urte invettive libertarie. Mi ntivo a disagio. L'amico seto accanto, invece, rideva mi meravigliavo della sua tusità, proprio lui, uomo teatro. Lo rimbrottavo mmessamente invitandolo prender nota che quei giomotti facevano sul serio, il no della loro «recitazione» a sincero, spontaneo, anche ossessivo. Difatti senza ontazione vuotavano sacchi ndignazione contro il «conmismo, la corruzione delle te e basse sfere, la vanità burocrati, la venalità del entelismo, le mene subdoperpetrate dalla bianca dequenza che siedeva nelle anze dei bottoni».

Sono soltanto campioni di testo probabilmente scritto. Come si permetteva, dunque, di sorridere il mio collega. Gli attori erano competrati a tal punto da non sciar dubbi sul loro impeno di offrire una testimoanza, non già alla cultura elite alla quale noi due premevamo d'appartenere, ma le masse neglette, sfruttate, presse e compresse. Essi cevano sul serio.

Sul teatro underground — rivato in Italia, come al dito, con anni di ritardo, ando in America e altrove va ormai decadendo — avo letto molti giudizi autoevoli di critici che negli USA vevano visto nascere. Avea anche assistito ad alcuni aggi di teatro sperimentale. pevo abbastanza sulla beat neration, perversa e netica, sulla cultura pop essionata del «nuovo ad ni costo», paladina di una ltura alternativa chiamata che «controcultura». La seta del quarantesimo comanno della mia prima pubcazione non poteva essere proficua per me. Annotai une osservazioni contenute in questo scritto. Mi feci ora, e la ripeto oggi, una manda: di questo slancio orticante, generoso e ingeo allo stesso tempo, che sa rimane? La recita cui evo assistito non era che co di una coraggiosa iniziativa, coraggiosa anche se — in un certo senso — velleitaria. Ormai — pare — prossima una definitiva defunzione. Il teatro «underground», per prolungare la propria esistenza, si è buttato a corpo morto nelle braccia di un erotismo accattone il quale — più che provocare scandalo — provoca da recere non tanto, intendiamoci, per qualche nudismo integrale né per gli intrugli ispirati a un viscerale omosessualismo, ma per l'estrema povertà dei suoi contenuti. Difatti l'amico romano rideva proprio per la vacuità del testo aulente di demagogismo, per la carenza di originalità e di pensiero.

Dunque — mi vado ripetendo — questo teatro rivoluzionario, arrabbiato, provocante, ibrido, è arrivato al crepuscolo? Nella nostra lingua questo termine è ambivalente; significa tanto aurora quanto tramonto. Sarei del parere che questo tipo di teatro sia al tramonto.

E' lecito chiedersi se la sua fine sia un bene o un male? Ma sarebbe radicalizzare il discorso. Meglio distinguere: per la sua carica rivoluzionaria — se non fosse degenerato — rappresentava certamente un'utilità a rompere i granitici schemi di un immobilismo borghese; era uno stimolo a uscire da categorie convenzionali o almeno a denunciarle senza peli sulla lingua. Altra cosa invece è l'aspetto culturale del fenomeno. Vista la strumentalizzazione partitica dalla quale si è lasciato accalappiare (dove mai non mette le sue «morbide» unghie la politica quando decade in ideologismo cieco?); considerata anche l'epidermicità che lo contrassegnava e, soprattutto, la sua effimera e generica fisionomia si dovrebbe concludere che la sua scomparsa non lascerà lagrimevoli rimpianti. Ritengo che la «cultura di massa» con l'attuale impostazione non giovi molto alla evoluzione e alla elevazione degli strati reconditi di un analfabetismo spirituale.

La relativamente breve vita di un teatro siffatto, sbocciato alla svelta, cresciuto rapidamente, non poteva che avere una vita breve e un declino non troppo remoto. Era nato negli USA con l'intento di combattere e rovesciare la civiltà dei consumi. L'avvio aveva avuto l'impeto della rottura, il fine era buono, ma si è inaridito nei mezzi. Come accade alle cose nate in fretta non ha saputo superarsi e accettare una crescita graduale. Svanito lo choc della novità, è entrato in una prematura ma inesorabile senescenza. Ma ci saranno certo degli epigoni che si rifaranno a un teatro da scantinato, rovente e scomodo. Del resto il vero teatro è figlio del suo tempo e ora il tempo scorre rapidissimo. L'area anagrafica si è impinguata di longevità ma gli spazi operativi si sono ristretti, l'uomo vive di più ma fruisce meno del beneficio della perennità. La storia futura avrà capitoli brevi. Il teatro, che è vita, segue i segni del tempo e sente l'ansia delle vicissitudini ma sopporta anche il disagio della provvisorietà.

Il tipo di teatro cui ho accennato è stato definito «ibrido» e «crepuscolare». Due aggettivi che non suonano dispregio. Il bene e il male — da sempre — si mescolano ibridamente e intridono di sé ogni esistenza: anche quella del teatro che ha le sue albe e i suoi tramonti sempre incalzati da novità che — a loro volta — verranno soppiantate. Leggi inesorabili che fugano illusioni ma letificano e rinnovano il mondo in cui viviamo.

Emilio Bonomi

Seconda «rosa» del Premio Viareggio

Roma, 6

La giuria del Premio Viareggio, riunitasi oggi a Roma sotto la presidenza di Leonida Repaci, ha scelto le opere che sono state inserite nella seconda «rosa». Per la narrativa sono state scelte: Guido Artom («Cinque bombe per l'imperatore»); Mario Brelch («L'opera del tradimento»); Brianna Carafa («La vita involontaria»); Carlo Castellaneta («Notti e nebbie»); Marco Cavallo («Ritagli di una vita»); Rodolfo Celletti («Gli squadriglieri»); Massimo Franciosa («Imperatore ti ho portato in braccio da bambino»); Luigi Grande («L'incoerenza»); Emilio Isgrò («L'avventurosa vita di Emilio Isgrò»); Simona Mastrocinque («Le coincidenze»); Mario Miccinesi («Storia d'amore con figure»); Pier Giuseppe Murgia («Il vento del Nord»); Aldo Pasetti («Il balcone»); Giovanni Ragazzini («Il pozzo di Sicar»); Grazia Valci «La ragazza della stazione».

(Ansa)

Telefoto Upi

Alicante — Francisco Martinez Bevia ha impiegato per tre anni il suo tempo libero per costruire, solo con stuzzicadenti e colla, questa Torre Eiffel in miniatura, alta circa due metri

«SIAMO MATTI, CI RIDUCIAMO SENZA FIATO, MA SIAMO FELICI»

LA MUSICA DI CAMPAGNA ALLA CONQUISTA DELLA CITTÀ

Folle esagitate di nuovi entusiasti per un ballo che era l'unico nell'America rurale prima che apparissero il tango, il fox-trot e il charleston - Ammissione di fanatismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, giugno

Stasera si balla! Una volta alla settimana, il sabato sera, si balla il Grand Squares nel Long Island. Ma c'è chi ci ha preso tanto gusto, che non può stare una sera senza ballarlo. «Siamo matti, ci riduciamo senza fiato, ma siamo felici» affermano i nuovi fanatici del Grand Squares.

Questi nuovi entusiasti di un ballo ch'era l'unica forma di ballo nell'America rurale prima dell'avvento del tango, fox trot e charleston, probabilmente non hanno mai ballato in gioventù il Grand Squares. Lo hanno visto ballare al cinema in certi film trattanti l'epica conquista del West. Eppure non sono giovani i nuovi patiti del Grand Squares. E' tutta gente dai quarant'anni in su. Ballano il Grand Squares come convertiti ad una mistica religione. Sudano, fanno il fiatone, perdono peso, ma non ballano il Grand Squares per mantenere o recuperare la linea. Lo ballano perché è un ballo di cui vanno pazzi, un modo di passare il tempo, intrecciare amicizie e applicarsi migliore del «bowling» del «Bingo», del cinema e di tutte le altre occupazioni ricreative e sociali.

Ammettono di essere dei fanatici. Perché no! Con il Grand Squares hanno trovato un nuovo modo di essere felici. Un modo anche di sfoggiare sfarzosi costumi: gli uomini con camicie alla cow boy o da sheriffo o in divisa di colonnelli-contadini; le donne con lunghe e larghe gonne che mostrano le trine e s'aprono a campana ad ogni piroetta. Poi sia gli uni che le altre, una profusione di frange, coccarde, collane, bottoni. E' un ballo piuttosto complicato quello del Grand Squares, un prodotto del West. Lo si ballava sulle aie, nelle stalle, sulle piazze, ma anche nei salotti dei ricchi «rancheri». E per quanto antico, non manca di «swing». C'è sempre qualcuno che lo dirige, che ordina «adesso a destra» e adesso a sinistra e «cambiate le dame». Era una professione quella del direttore di Grand Squares. Si sta estinguendo, perché i giovani non ne vogliono sapere di Grand Squares.

Ma i maturi ballerini del Long Island sono riusciti a pescarne uno dalla Virginia, che a loro dire merita in pieno il titolo di maestro. Si sono fatti da lui insegnare il Grand Squares. Come questa passione sia nata non si sa di preciso. Qualcuno avrà detto una sera: «Perché non ci mettiamo a ballare il Grand Squares?». Quel qualcuno o qualcuno probabilmente si stava annoiando. Non è possibile giocare tutte le sere a «Bingo» o al «bowling» per non annoiarsi. Specialmente adesso che è quasi estate e le notti sono lunghe e calde, cosa c'è di meglio del Grand Squares per farti andare a letto stanco, ma soddisfatto? O forse qualche nonna avrà riscoperto in un baule un vecchio vestito da ballo di gioventù e avrà detto che era un peccato lasciarlo lì sotto ad ammuffire per sempre.

Così una coppia avrà cominciato a ballare il Grand Squares davanti a casa, sull'erbetta rasata, ed altre coppie avranno voluto provare anche loro. Poi è venuto fuori il programma. «Stasera si balla il Grand Squares». Adesso nel Long Island ci sono gruppi di più di cento persone che ballano assieme il Grand Squares. Si danno convegno ora in un posto ora in un altro, all'aperto o in vecchie rimesse, cortili o in locali affittati allo scopo. E danzano ore ed ore, un duello tra trenta, cinquanta, cento coppie a chi resiste di più, a chi fa fare più «swing» alla dama. Bravissime, applauditissime le dame che nella piroetta finiscono per avere la faccia coperta dalla sottanna. «Swing, swing, swing, ora un inchino ed ora tutti di carica». Gli uomini tengono in pugno la mano della compagna come fosse un timone e le gonne si increspano, s'alzano, ricadono, come onde spumeggianti.

Quanto si suda. Le donne fanno un gran uso di deodoranti. Il «do-sa-do» non è un passo facile. Viene da francese «dos-a-dos» (schiena - schiena). Grondano sudore, sprizzano gioia questi anziani papà e mamma, questi nonni del Long Island, che hanno rispolverato il Grand Squares per ritornare giovani.

«E' come una malattia, un contagio, non se ne può più fare a meno», ha detto una sessantenne. «Io — essa ha continuato — ballo lo Square cinque volte alla settimana. Faccio parte di cinque gruppi diversi». L'anziana signora racconta che prima usava giocare al «bingo» e pattinare e usava pure bere qualche Scotch certe sere vuote, tanto per tenersi su. «Niente più di tutto questo, da quando ballo lo Squares». Il liquore è proibito dai regolamenti del ballo. Ma anche se non lo fosse, chi ne avrebbe più bisogno? Il Grand Squares fa inebriare, ti tiene su meglio di una droga.

Ci sono già duemila club di ballerini di Squares nel Long Island. Altri ne sono stati aperti nel New Jersey e in aree suburbane residenziali. C'è già chi pensa che lo square darà presto l'assalto alla città.

I «leaders» della musica popolare, qui detta «country music», cioè musica di campagna, stanno da qualche anno cercando di sfondare in città. La «country music» è un'industria gigantesca, fiorente soprattutto negli stati del Sud e medio-occidentali. Nashville, nel Tennessee, è la sua capitale. Da lì devono passare i suoi compositori e interpreti. Ma una volta approvati all'esame degli editori e impresari di Nashville il loro successo è assicurato in tutte le parti degli Stati Uniti in cui questo genere musicale è una vivente tradizione.

Ma ora la «country music» mira a Est e a Nord, vuole conquistare i grossi centri urbani e industriali. Il risveglio di interesse, addirittura fanatico, nel Long Island, che è praticamente un'area suburbana della metropoli di New York, della «square dance» è vista come un segno di buon auspicio, come un trampolino di lancio della musica popolare o campagnola che dire si voglia per sfondare nelle grandi città.

Nel Middle West ci sono centinaia di stazioni radio che trasmettono esclusivamente programmi di «country music». A differenza della musica per la «square dance», la musica campagnola ha appassionati di ogni età, è popolarissima tra i giovani.

Adesso i magnati dell'industria della «country music» cercano nuovi filoni ispiratori, che possano rendere questa musica gradita alle orecchie sofisticate della gente di città. Le nuove canzoni saranno affidate alle ugole, banjo e chitarre di campioni come Glenn Campbell, Donna Fargo, Merle Haggard e Johnny Cash, cui dischi sono venduti a milioni di copie all'anno. Essi lanceranno la moderna musica di campagna. In un recente congresso all'Hotel Plaza di New York di «leaders» dell'industria musicale di Nashville hanno rilevato che «le grandi città hanno fame di musica che abbia il sapore delle piccole città». Se ciò è vero, New York, Chicago, Boston e Washington verranno presto inondate da ritmi che parlano di mele, fragole, montagne, fiumi, luce solare, amori villereccì, pistole, miniere, cavalli, cow boy ed eroi rurali.

Sarà il trionfo nelle aree urbane e industriali della «Blue Grass Music», la musica dell'erba.

Intanto un istituto d'istruzione superiore nel Kentucky ha iniziato un corso speciale di musica «Blue Grass», invitando gli studenti a costruirsi il proprio banjo.

I sostenitori delle varie forme di musica di campagna affermano che questa musica offre alla gioventù una salutare alternativa alla alienazione e alla droga, a differenza della musica tipo «rock», che da tanti critici è vista come un contributo alla cosiddetta «cultura della droga». E' indubbiamente una musica vitaminica e di clorofilla, che affonda le sue radici nell'«humus» delle migliori tradizioni americane: una musica che può tuonare protesta senza intendere di sovvertire, priva degli eccessi, furori e deliri del «rock», i cui eroi — Mike Yagger e i Rolling Stones, tanto per citare i più attualmente popolari — nell'intento di liberarsi e liberare il prossimo, finiscono spesso per denudarsi davanti al pubblico permeato dal pungente odore di marijuana.

Mario Albertazzi

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Un Pascoli danubiano

Al poeta magiaro Sandor Weöres è stato recentemente conferito il Premio nazionale austriaco di letteratura europea per il 1974. Friedrich Herr ha dedicato al poeta, per la circostanza, una «Laudatio» nella quale Weöres viene definito «Grosses Weltkind», cioè il «grande fanciullo del mondo».

Lo scrittore, che è nato a Szombathely nel 1913, è uno dei maggiori poeti ungheresi ed occupa un posto di assoluto rilievo nella letteratura contemporanea. Il comunicato che per la premiazione è stato inviato alle più importanti agenzie di stampa internazionali informa che «Weöres riunisce nelle sue opere letterarie fantasia e tradizione» e continua precisando che «il poeta, quasi sconosciuto all'estero, risiede a Budapest».

Ho qui sul mio tavolo alcune poesie manoscritte del poeta magiaro. Sono poesie che egli mi diede nel 1947 quando, ospite di Roma, collaborò per un certo tempo alla rassegna internazionale di poesia «Universalia» da me redatta. Sono il «Canto della creazione», la «Città sommersa», il «Dialogo di animali».

In quell'immediato dopoguerra, così tremendo per tutta l'Europa, ma ancor più triste per la terra ungherese — quella «Pannonia sacra» particolarmente dedicata al culto della Madonna, come confermavano le liriche di un altro grande poeta cattolico magiaro, Béla Horvath, il successore ideale di Mihaly Babits — in quel dopoguerra tanto angosciosamente scarso di speranze, Sandor Weöres appena trentaquattrenne ed ospite di una terra straniera non meno straziata della sua, aveva già conseguito un singolare equilibrio tra una fantasia limpida, sorretta da una fede lineare, ed una esperienza lirica che trovava nei motivi costanti della cultura magiara il suo maggior nutrimento.

Il «Canto della creazione» è una collana di immagini semplici e fantastiche, nelle quali è presente come elemento conduttore il tema dell'amore eterno. Sole, luna, stelle: tre fatti creativi, ai quali segue il quarto, forse quello più importante, che ha per protagonista l'uomo: «Il mondo senza vita splendeva. / Privo di senso era il tutto. / Perché qualcuno avesse facoltà di creare o distruggere / con neve e fuliggine venne plasmato l'uomo: / dolcezza nella bocca, / lucidità nella mente, / sangue nel cuore».

Nel «Dialogo di animali», Sandor Weöres si avvicina molto al Pascoli, in particolare a quello di «Myricae» e dei «Canti di Castelvecchio». Il trasportare la sensibilità ed il modo di ragionare degli uomini nel mondo animale è, come in Pascoli, una «tecnica», che si avvale di un linguaggio ingenuo per affermare cose di validità universale. Di insolita tristezza è la fine dell'uomo nel bosco, con le membra «coperte dalle foglie amare».

Ne «La città sommersa» — una lirica su tema da me propostogli — ricordo che Sandor Weöres mi disse di non essersi potuto distrarre da recenti dolorose esperienze. Pure, con il ricordo della musica e con la convinzione che basti assai poco per sopravvivere, il poeta ungherese è riuscito a dare possibilità di nuova vita alla città sommersa: «Musica di alghe», musica che si pensa, non si ascolta / vecchia musica della città che l'orecchio ha una volta ascoltato. / Ma ora è senza musica la città sommersa... / Vedi? Pietre che vanno in rovina, fiori rimpianti, un tremolio uniforme tra le alghe. Ecco la città sommersa. / Pure ti dico: questo è tutto quel che raccogli, / ché in nessuna parte c'è di più».

Indubbiamente sulla musicalità della poesia di Sandor Weöres ha influito, oltre a certi andamenti melici della lirica ungherese, la conoscenza che il poeta dovette avere del «Des Knaben Wunderhorn», «Il corno magico del ragazzo». La meravigliosa raccolta di canti popolari tedeschi, curata (1806-1808) da Clemens Brentano insieme all'amico Acnim von Arnim, così ricca di ingenua e cristiana cordialità, non ha potuto non lasciare tracce sull'animo di un fanciullo-poeta come è stato — e, per fortuna, sembra essere ancora dopo trent'anni — Sandor Weöres.

Torna così a me il ricordo di giorni lontani, indubbiamente non ancora del tutto sfuggiti dalla memoria del poeta magiaro. E sono di singolare conforto questi fogli autografi in un'età che forse ha condannato per sempre il manoscritto. E di maggior conforto, dopo tanto tempo trascorso in vicissitudini strane che spesso hanno anche potuto destare dubbi sulla nostra interpretazione dell'esistenza, è l'apprendere che una qualificata giuria, nominata dal ministro austriaco della pubblica istruzione, abbia conferito il Premio europeo di letteratura al Pascoli magiaro, al «grossen Weltkind» Sandor Weöres.

Dino Satolli

La rassegna dei libri

FIORI DI CAMPO E CORIANDOLI

Carlo Carbone: «Fiori di campo e Coriandoli» (Capellini Stampatore in Milano - pagg. 90, L. 2000).

Coltivando da tempo e silenziosamente un'ispirazione poetica esuberante e delicata, fervida e ricca di motivi, Carlo Carbone l'ha custodita per anni dentro di sé con amore, proteggendola da occhi indiscreti, rifugiandosi in essa, garanzia di gioia e di conforto, dimora sicura ed esclusiva del suo cuore.

Ora, non più giovane, Carlo Carbone ha deciso di «aprire» quel suo rifugio, ha deciso di rendere partecipe anche il prossimo di quel mondo interiore tanto più magico ed affascinante, perché così a lungo conservato dentro, nell'intimo di un sentimento, fra i risvolti di una sensibilità, nel gioco a volte bizzarro di sensazioni e di suggestioni, toccato così costantemente e sensitivamente da tutte le fibre del proprio essere.

«Fiori di campo e Coriandoli» è il titolo di questa prima raccolta poetica di Carbone: una di quelle personalità che certamente rimangono impresse anche se per pochi minuti si è avuta la possibilità, come è capitato a noi, di intrecciare un breve dialogo; un uomo che, dopo aver maturato così a lungo il suo mondo poetico, ora ha le idee ben chiare e ne parla, con orgoglio e con decisione, con coraggio, ma anche con profonda umiltà di fronte a quella Poesia che lo ha voluto abbeverare e verso la quale non può che sentire gratitudine e riconoscenza e fiduciosa sottomissione: «...Ma è lei più spesso che fa prigioniero tutto l'essere mio, e se perduto sono in dolci malìe, nel suo mistero, - allor soltanto io vivo, e m'è giocondo - il vivere...».

«Fiori di campo e Coriandoli», dunque, complessivamente sessantotto componimenti suddivisi in due parti che, l'una in lingua, l'altra in vernacolo, offrono entrambe un piacevole momento di lettura nella calda espressività che emanano. L'ispirazione è varia, ma nello scorrere i primissimi versi, una semplicità, una purezza, una profumata freschezza ci ha invaso e quei «Fiori di campo» li abbiamo sentiti vicini, ci hanno permeato e penetrato con un sorriso ingenuo e gioioso, morbido e appena velato da un'ombra «in po' amara... una pensosità che via via si erge e abbandonando i sentieri della propria interiorità, diventa orgoglioso e illustre canto della propria terra. «Contro il tramonto rosso, nello sfondo, - il Castello (San Giusto) si drizza ben piantato - come un gigante...»; oppure «Come vedetta d'Adria sul mare, - dimora solitaria, imperiale - dolore alberghi, tutta di spettrale - biancore cinte - Triste Miramare...»; e poi «Non sei più, Pola tutta sfolgorante - di luci e di bandiere - Quella piena di gente, nelle piazze e nell'Arena, - che inneggiava alla Madre e al suo Fante...»: canto d'amore patrio, eterna ed immortale ispirazione, sentimento profondo ed autentico, sommesso grido di dolore ora, al ricordo di lontani splendori.

Ma presto il richiamo di momenti più intimi, più raccolti: il poeta si sente simile alla cicala, si immedesima in essa, vive nel tripudio della Natura» il magico incantesimo di un esasperato panteismo. Ma ecco un attimo di smarrimento, di vuoto: «Desolazione»: il poeta non spera più, non crede più, invoca Dio, ma quell'invocazione rimane muta, non c'è suono, non arriva risposta «Oh Signore, Ti sei dimenticato - di darmi la Tua Luce... o non T'avvedi - di me, nato per essere amato».

In «Coriandoli», anzi «Coriandoli triestini», il vernacolo offre una ottimistica, gioiosa, effervescente atmosfera di triestinità. «San Nicolò,.. La festa dei puteli - ...E zo per l'Aquedoto, in un incanto, - la Fiera! Xe baloni, xe organeti, - bengala, petardini, luminaria...».

E Trieste vive, vive anche se non ha più «splendori», vive, sempre bella, «perché cussì te ga voluda Dio», vive anche nella nostalgia, con la sua bora «che fis'cia da San Saba a Scala Santa». E il poeta si lascia travolgere, dimentica malinconie e tristezze per una spontanea sorsata di allegria, di divertente canzonatura, di bonaria ironia e il pensiero a Lelio Luttazzi e «al tuo can - che ormai de tempo xe zelebrità...».

«Fiori di campo e Coriandoli»: una prova sicura, uno splendido omaggio che Carlo Carbone offre alla Poesia e a Trieste; e su questa prova e sulla sua validità si sofferma brevemente nella presentazione, Fabio Tombari, che tra lo scherzoso e l'affettuoso elogia con sincera semplicità Carbone, ovvero «l'ultimo dei trovatori».

○

Republique Arabe Libyenne: «La Révolution du Premier Septembre» (Publié par la Direction Générale dell'information et de la culture; pagine 220).

Divenuti traduttori dal francese per una necessità contingente, che è quella di tenere prontamente informati i nostri lettori sulle più diverse novità librarie, siamo qui a presentare «La Révolution du Premier Septembre - 5eme anniversaire», ovvero il quinto anniversario della rivoluzione del primo settembre che ha portato alla costituzione della Repubblica Araba Libica.

Volumetto interessante ricco d'illustrazioni e di schemi, comprende quattro parti seguite dal «Settore della produzione» e dal «Settore dei servizi»: è una sorta di bilancio delle realizzazioni in questo quinto anniversario della Rivoluzione: concretizzazione che rispecchia completamente i principi e gli obiettivi che quella Rivoluzione si era ripromessa e che le pagine del libro sottolineano in una visione d'insieme. Visione che pone gli accenti sul sistema di governo, sul pensiero rivoluzionario, sull'azione politica, sullo sviluppo socio-economico e poi sulla rivoluzione industriale, sul turismo, sull'educazione, sulla salute pubblica, sul lavoro, sull'informazione e la cultura ecc.

In apertura del volumetto c'è una breve presentazione storico - politica della Libia che sottolinea soprattutto gli avvenimenti così drammatici che dovevano sconvolgerla in questo nostro secolo e che dovevano renderla partecipe delle vittorie e delle sconfitte delle grandi nazioni europee: l'Italia, innanzitutto, e poi nel 1943 la Gran Bretagna e la Francia, che stabilirono nei territori libici un'amministrazione militare e quindi, dopo la «parentesi» monarchica, la rivoluzione del 1.o settembre 1969 che apriva la strada al popolo libico per ricostruire la sua vita sulle basi della giustizia, passo passo con le nazioni avanzate.

Entusiasmo e volontà traspaiono evidenti da queste pagine e se il popolo libico sarà guidato bene, saprà senza dubbio raggiungere le più valide mete.

G. P.

○

Giuseppe Jorio: «Meduse» (Pan Editrice, Milano, pagg. 290, lire 2800 - raccolta di romanzi brevi).

○

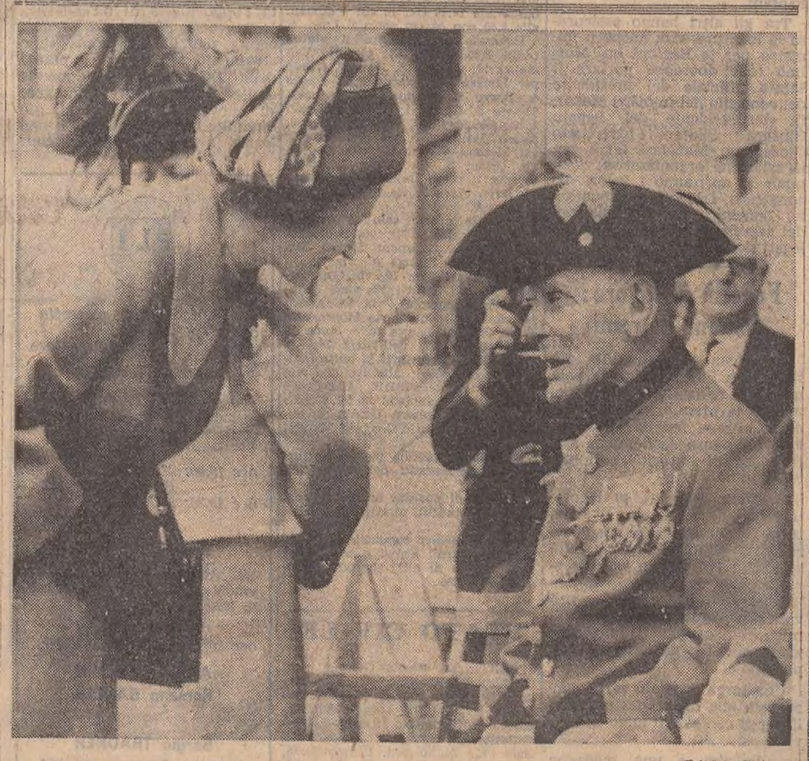
Adolfo Bioy Casares: «Piano di evasione» (Editore Bompiani, Milano, pagg. 146, lire 3000 - romanzo).

○

Giorgia Buccellati: «I clowns sono stanchi» (Biancamartina Editrice, Udine, pagg. 131 - poesie).

○

Mario Grasso: «La paglia di nessuno» (Cappelli Editore, Bologna, pagg. 200, lire 3000 - romanzo).



Telefoto Upi

Londra — La Regina Elisabetta II ha visitato la Casa di riposo di Chelsea. Nella foto la sovrana s'intrattiene con Bill Avery, di 93 anni, che prese parte alla guerra anglo-boera del 1902

Garzanti

le ultime novità negli economici Garzanti i Grandi Libri

nel testo originale con traduzione a fronte

Garcia Lorca
Tutte le poesie
Traduzione e introduzione critica di Carlo Bo. 2 volumi, 2500 lire su licenza Guanda

Baudelaire
I fiori del male
Traduzione verso a verso dovuta a uno dei maggiori poeti d'oggi. Introduzione critica di Giovanni Macchia. 1500 lire

Catullo
Le poesie
Traduzione di Mario Ramous. Introduzione critica e note di Luca Canali. 1500 lire

Leopardi
Canti
Introduzione critica, commenti note di Fernando Bandini. 1500 lire

Guicciardini
Ricordi
Introduzione critica, note e commenti di Emilio Pasquini. 1200 lire

Čechov
Racconti
Introduzione critica di Serena Vitale. 2 volumi, 3500 lire

Goethe
Le affinità elettive
Traduzione e introduzione critica di Giorgio Cusatelli. 1200 lire

Shakespeare
Riccardo II - Enrico IV
Traduzione di Antonio Meo. 1200 lire.

Hawthorne
La lettera scarlatta
Traduzione di Francesco Valori. Introduzione di Goffredo Fofi. 1000 lire. su licenza Mursia

Austen
Orgoglio e pregiudizio
Traduzione di Isa Maranesi. Introduzione critica di Attilio Bertolucci. 1200 lire

Puškin
Evgenij Onegin
Traduzione in versi di Giovanni Giudici. Introduzione critica e note di Giovanna Spendel. 1000 lire

Huysmans
Controcorrente
Traduzione di Camillo Sbarbaro. Introduzione critica di Virginia Finzi Ghisi. 1000 lire su licenza di Schwiller

i Garzanti

Trockij
Diario d'esilio 1935
Appunti, ricordi, note di critica e di politica: il lucido e angosciato crepuscolo di un grande rivoluzionario. 950 lire su licenza il Saggiatore

London
Martin Eden
Il romanzo avventuroso e drammatico, a sfondo autobiografico, dell'autore che conosce oggi un rinnovato interesse della critica per le sue previsioni politiche e sociali. 1200 lire su licenza Mursia

Langer
Psicanalisi di Hitler
Un allucinante documento che rivela i tortuosi meccanismi mentali del più nefasto protagonista della storia del nostro secolo. 1200 lire

Shepperd
La campagna d'Italia 1943-1945
Dallo sbarco in Sicilia alla resa tedesca la ricostruzione storica più completa apparsa finora in Italia e all'estero. 1500 lire

Marotta
Gli alunni del tempo
Le notizie dei giornali commentate coralmente dagli abitanti di un basso napoletano. Un libro in cui la cronaca di ogni giorno acquista lo sfavillio del mito. 1000 lire su licenza Bompiani

McCarthy
Vita stregata
Il romanzo ironico, accattivante della più raffinata scrittrice d'America, autrice de *Il gruppo*. 1200 lire

Richards, Jasiulko e Gibson
Il russo per immagini
Un modo rapido, semplice e originale di imparare, con l'aiuto di immagini che hanno l'immediatezza del fumetto, una lingua lontana da noi. 2 volumi, 2400 lire

Chevalier, Lechartier e Mignot
Il libro dei primi soccorsi
Dalle più semplici fasciature alle tecniche di rianimazione, dalla somministrazione di una tisana all'assistenza a un parto inatteso. 1200 lire

è uscita la ristampa di:

Il caso italiano
a cura di Fabio Luca Cavazza e Stephen R. Graubard
Italia, anni Settanta: resisteranno la democrazia, l'economia, la società alla crisi più grave del trentennio postbellico? 2 volumi, 2000 lire

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA VISITA DI SPADOLINI E SARTI A TRIESTE

Cultura e spettacolo temi di due Ministri

(Italfoto)

Il senatore Spadolini e l'onorevole Sarti durante i comizi tenuti ieri nella nostra città

L'occasione elettorale ha offerto ieri a due ministri l'opportunità di una diretta presa di contatto con i problemi locali di pertinenza del loro dicastero. Entrambi gli esponenti di governo, il ministro per il turismo e spettacolo sen. Adolfo Sarti, democristiano, e quello per i beni culturali sen. Giovanni Spadolini, repubblicano, hanno avuto infatti — prima di tenere comizi serali per i rispettivi partiti — una serie di incontri con esponenti politici ed amministratori locali, per l'approfondimento di alcuni problemi d'attualità.

Il ministro Sarti, accompagnato dal presidente della Provincia, Zanetti, dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Tombesi, e dall'on. Belci, ha visitato al Castello di San Giusto la mostra «120 giorni di scultura a Trieste». Poi, nella sede della DC, ha tenuto una serie di riunioni — presente il segretario provinciale del partito, Rinaldi — con il soprintendente del Teatro Verdi, con il presidente del Teatro stabile di prosa e con il presidente e il tesoriere del Teatro sloveno, i quali hanno illustrato i problemi riguardanti l'attività dei rispettivi enti con particolare riguardo alla difficile situazione finanziaria. Il soprintendente del Verdi, prof. de Ferra, ha così avuto l'occasione per approfondire con il ministro le possibilità di un intervento a favore del Verdi sulla base del nuovo provvedimento che prevede un finanziamento di 80 miliardi agli enti lirici italiani.

Insieme coi dirigenti del partito, il ministro Sarti ha trattato anche del problema del palazzo dei congressi, dalla cui realizzazione ci si attende un'accentuazione delle attività promozionali e turistiche di Trieste. Da registrare infine che al suo arrivo allo scalo di Ronchi, il sen. Sarti si è incontrato anche con l'assessore regionale al turismo, Romano, al quale ha assicurato di promuovere al più presto la conferenza nazionale del turismo, auspicata da tutte le categorie del settore, nonché il problema dei corridoi aerei sulla nostra regione, e ciò al fine di ridurre i percorsi e accorciare i tempi di volo fra Ronchi e Vienna.

Il primo contatto del ministro Spadolini (che in serata ha visitato anch'egli la mostra di Mascherini a San Giusto) è avvenuto ad Aquileia, dove è stato accolto dai dirigenti regionali e provinciali del partito, che l'hanno accompagnato nella visita alla regione. Dopo aver visitato il museo di Aquileia (gli sono stati prospettati i problemi della custodia e della carenza di personale), ha fatto un sopralluogo alle basiliche, prospettando un intervento dello Stato a sostegno delle spese per i restauri. A Grado ha visitato il poeta Biagio Marin ed ha quindi ricevuto i soprintendenti alle antichità di Padova e di Trieste, affrontando con essi i problemi della difesa del patrimonio storico ed archeologico.

Il ministro si tratterrà ancora stamane a Trieste, visitando il Castello di Miramare e approfondendo il problema dell'orario d'apertura di tale museo, ulteriormente ridotto per mancanza di personale, alla luce di due nuove leggi che prevedono l'assunzione di 1300 custodi per i musei e le gallerie italiane.

Partigiani cristiani da oggi a congresso

Si apre oggi a Trieste il sesto congresso nazionale dell'Associazione nazionale Partigiani Cristiani (A.P.C.): tema del congresso, che ha mobilitato i cattolici democratici di tutta Italia, è la lotta contro la violenza e la dittatura e l'apporto dato dai cattolici alla lotta per la liberazione.

Ospite del congresso sarà il presidente dell'A.P.C. onorevole Ferrari Aggradi, giunto da Roma subito dopo l'inaugurazione della mostra nazionale della Resistenza (organizzata dall'A.P.C. di Roma). Il saluto ai congressisti sarà portato dal sindaco di Trieste Spaccini, da quello di Aurisina Leghissa, dal segretario della DC Rinaldi, dal presidente uscente della Provincia Zanetti, e dal segretario regionale dell'A.P.C. Gianni Merlin, che leggerà il messaggio inaugurale inviato al congresso dal segretario nazionale alla DC Fanfani.

Tra gli altri hanno assicurato la loro presenza anche il ministro per le Regioni on. Morlino (che dovrebbe portare il saluto ufficiale del presidente del consiglio dei ministri Moro), il vicepresidente del Senato Giuseppe Spataro. L'avvocato Gioacchino Malavasi terrà poi la relazione organizzativa, sulla quale si apriranno i lavori del congresso. I lavori continueranno domenica con le relazioni dei segretari regionali e dei delegati del congresso.

Fedeltà al lavoro: domani i premi

Domenica 8 giugno alle ore 10.30 avrà luogo presso la sala maggiore della Camera di commercio la premiazione del concorso «Premi fedeltà al lavoro e al progresso economico» alla presenza di autorità regionali e cittadine.

Saranno premiati 40 lavoratori con oltre 30 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di un'impresa, 20 ditte individuali a familiari e aziende agricole con sede principale nella nostra città, due imprese private che hanno portato notevoli miglioramenti sia nella produzione che nel trattamento del personale.

Una targa speciale verrà consegnata alla ditta Officine Vidali per il centesimo anno di attività.

un diploma e una medaglia Ai premiati verrà consegnato d'oro.

DC guida sicura per Trieste

ore 11 piazza S. Antonio
On. GIACOMO BOLOGNA
GIUSEPPE VINCIGUERRA

ore 12 via S. Pelagio
DARIO GOBBO
SARA PESAMOSCA

ore 12 via Tedeschi
BRUNO PASSAGNOLI

MUGGIA
ore 12 - Pescheria
ore 17 - S. Barbara
ore 17.30 - Tappa
ore 18.15 - Fonderia
PIO NODARI
AMELIA POSTOGNA
FABIO OPARA

SAN DORLIGO
ore 19 - Caresana
VIRGILIO GERLI

SGONICO
ore 18.30 - Gabrovizza
ore 19.30 - Borgo Grotta
SERGIO COLONI
UMBERTO RUGO
GIORGIO SLAMA
ROBERTO ZAPPADOR

Votiamo DC

SIGNIFICATIVA SCELTA DELLO SCALO D'ARRIVO DOPO LA «PRIGIONIA»

PRIMA NAVE DA SUEZ DOMANI NEL NOSTRO PORTO

E' il «cargo» Melampus che per sette anni è rimasto bloccato nei Laghi Amari - Attesa anche un'altra unità del convoglio

Trainato dal rimorchiatore d'alto mare «Priolo», arriverà domani a Trieste il «Melampus», una delle sedici unità mercantili che otto anni fa rimasero imprigionate nel Canale di Suez al divampare della guerra dei sei giorni tra Egitto e Israele. Il «cargo», che stazza 8509 tonnellate, batte bandiera inglese (appartiene alle «Blue Funnel Lines») ed ha a bordo un carico di seimila tonnellate, che attende di essere scaricato dal lontano 6 giugno del 1967. Si tratta di tè, legname, lana, merce prevalentemente non deperibile, che la compagnia armatoriale ha abbandonato agli assicuratori per la vendita.

La scelta del porto di Trieste per scaricare il materiale e, molto probabilmente, anche per effettuare le riparazioni allo scafo avariato, è altamente significativo della funzione occupata dal nostro scalo nel Mediterraneo.

La compagnia «Blue Funnel Lines» ha pure deciso di indirizzare verso Trieste anche un'altra delle sedici navi appartenenti al convoglio bloccato: la «Agapenor», di 7654 tonnellate, che arriverà nel porto mercoledì o giovedì prossimo, a traino del rimorchiatore «Mare Jonio». Anche il carico di questa seconda nave verrà immagazzinato nel porto franco e venduto sul posto (è stato l'Ente Porto a mettere a disposizione le aree necessarie per le operazioni di scarico).

Il «Melampus» porta sulla sua «pelle» i segni degli anni passati. Dopo otto anni di permanenza nei Laghi Amari (i laghi più salati del mondo) la chiglia della nave inglese è ricoperta da uno strato di sei pollici di alghe; le eliche e il timone sono stati intaccati dalle incrostazioni e da una vera e propria corazza di salsedine.

In quel lontano 6 giugno del 1967, quando rimase bloccata nel Canale, il «Malempus» proveniva dai porti dell'Estremo Oriente (precisamente da Chsinkang, Singapore, Port Sweettenham, Penang, Trincomalee e Colombo) e faceva rotta verso il Nord Europa, ai porti di Le Havre, Liverpool e Glasgow. Le altre navi che furono costrette a gettare le ancore nei Laghi Amari, erano, oltre all'«Agapenor», il «Port Invercargill» e la «Scottish Star» (Gran Bretagna), la «Nordwind» e la «Munsterland» (tedesche), la francese «Sindh», le svedesi «Nippon» e «Killara», la bulgara «Vassil Levsky», le polacche «Boleslaw Berut» e «Djakarta», la cecoslovacca «Lednice», l'egiziana «Nasr» e le navi statunitensi «African Glen» e «Observer». Da allora le navi dello storico convoglio rimasero senza equipaggi: anche il «Melampus» e l'«Agapenor» lasciarono a bordo solo il personale indispensabile per i turni di sorveglianza.

Il nuovo equipaggio della «Melampus» è già arrivato a Trieste per prendere in consegna la nave una volta portati a termine i lavori di rimessa a nuovo al bacino di carenaggio.

PRESI QUATTRO STRANIERI

SPACCIATORI DI DOLLARI FALSIFICATI

Quattro jugoslavi sono stati acciuffati per traffico di dollari falsi: uno di essi è stato dichiarato in arresto, mentre gli altri tre per il momento sono in stato di fermo. L'operazione, piuttosto movimentata, è stata effettuata ieri nel primo pomeriggio.

Poco dopo le 13.30 una telefonata al «113» segnalava che degli jugoslavi stavano tentando di cambiare dollari americani fasulli in un bar di via Ghega. Sul posto accorrevano il maresciallo Mario Maier e gli appuntati Donato Biscardi ed Armando Spaccarelli; una donna li informava di avere ricevuto tre biglietti da 50 dollari da due jugoslavi, i quali volevano convertirli in lire. Ma si trattava di soldi rozzamente contraffatti.

Comunque, la signora ha voluto accertarsene, ed uscita dal locale col pretesto di andare a prendere le lire, si è rivolta in un albergo e in una banca, avendo così la conferma che quei dollari erano falsi. Al ritorno, uno dei due jugoslavi era sparito. L'altro era rimasto seduto al tavolo, e la donna lo ha indicato ai poliziotti.

Accortosi di essere osservato, costui ha tentato di nascondere un passaporto jugoslavo, buttandolo sotto il tavolino: il documento era intestato a Pero Cnitkovic, di 29 anni, residente a Visnjik Donji. L'uomo (che non era Pero Cnitkovic), è stato subito dichiarato in arresto, mentre altri due jugoslavi, Milan Milankov, 26 anni, da Novi Sad, e Zdrauko Katic, 18 anni, da Ponor Ker, sono stati fermati, perché sorpresi ad occultare del denaro (il Milankov aveva passato un rotolo di banconote straniere al Katic, il quale aveva tentato di nasconderle sotto il tavolo).

Lo jugoslavo che era stato dichiarato in arresto ha detto di chiamarsi Mato Tomic, di avere 30 anni, e di essere residente a Duvno Mirkodal. Ha aggiunto di avere lasciato all'albergo «Italia», in via Geppa, dove aveva preso alloggio, il proprio passaporto. I poliziotti si recavano all'albergo e dal portiere apprendevano che effettivamente un tale Mato Tomic abitava lì, dividendo la propria stanza con altri tre jugoslavi, ma che uno di costoro era venuto poco prima a ritirare i bagagli dell'intera comitiva, caricandoli su una «Mercedes», parcheggiata nei pressi della Banca d'Italia.

Gli agenti non hanno atteso altro: con la loro «pantera» si sono diretti nel luogo indicato, ma in quel momento la «Mercedes» (targata S - AC - 8274), si stava già allontanando. Non è andata però molto lontano: poco dopo è stata bloccata in piazza Libertà. La guidava Anton Bagaric, 38 anni, che risulta residente a Brisnik Duvno. Nell'automobile, che è intestata a sua moglie, c'erano ancora i bagagli e i passaporti di tre jugoslavi, e cioè del Tomsic e di tali Milan Dosen, 41 anni, da Zagabria, e Martin Simac, 35 anni, residente a Sebenico.

Naturalmente anche il Bagaric è stato trattenuto, andando a fare compagnia agli altri tre suoi connazionali. Quanto ai soldi che il Milankov aveva dato di nascosto al Katic, si tratta di una considerevole somma di denaro (ma autentico), in marchi tedeschi, franchi francesi e scellini austriaci.

FINE SETTIMANA ELETTORALE A LIVELLO DI GOVERNO

NEI COMIZI «MINISTERIALI» DOPO-ELEZIONI E FUTURO POLITICO

Un nuovo «no» dei repubblicani e della DC al compromesso storico Messe a punto sul «blocco laico» e sulla «rivincita comunista»

Tema dei comizi tenuti ieri dal ministro Spadolini per il PRI e dal ministro Sarti per la DC, i rapporti tra i partiti all'indomani delle elezioni. Il sen. Spadolini ha sviluppato una stimata polemica con la DC affermando che «noi non chiediamo voti per il contributo apportato alla difesa dell'ordine pubblico, che è un dovere elementare d'ogni governo: siamo ostili a ogni strumentalizzazione di un tema che è comune a tutte le forze democratiche e che non può essere appannaggio di nessuno e tanto meno del partito che da trent'anni detiene le leve del ministero degli interni».

Quanto ai socialisti, ad essi «diciamo — ha soggiunto l'esponente repubblicano — che solo il rafforzamento e il rinnovamento del centrosinistra, un nuovo modo di governare nell'ambito dell'alleanza fra laici e cattolici, può bloccare la strada pericolosa e insidiosa del compromesso storico coi comunisti». Ed ha dichiarato: «E' falso, è assolutamente falso che il PRI abbia mai "aperto" al compromesso storico, che oltre tutto rappresenterebbe la somma delle forze estranee alla tradizione risorgimentale e all'eredità laica».

Ed ancora: «Il bicolore Moro-La Malfa — ha proseguito Spadolini — che ha governato con alto senso di responsabilità ed ha avviato a soluzione problemi annosi, dalla riforma tributaria ai beni culturali e alla riforma dei codici dopo quella del diritto di famiglia, è nato dal contrasto paralizzante fra i due partiti socialisti e ha dovuto colmare l'inquietante vuoto di potere che la diaspora socialista creava al Paese. Siamo al governo — ha concluso — in rappresentanza di tutta la democrazia laica: l'unico "blocco laico" pensabile è quello che dalle forze liberali moderne deve arrivare ai socialisti: ma non è un'ipotesi immediata e bara al gioco chi parla intanto di una "piccola intesa laica" come formula di possibile subitanea realizzazione».

A sua volta il ministro Sarti ha sostenuto che «non si può nascondere che queste elezioni decideranno su futuro politico del Paese». Davanti a questa prospettiva «la DC ha una profonda preoccupazione sulla tenuta del quadro politico, al di sopra degli stessi interessi politici»; l'esponente democristiano ha pertanto affermato che «non è il caso per ora di ribattere al PSI, nonostante i suoi recenti atteggiamenti», e ciò proprio avendo presente la necessità della stabilità politica «che non può prescindere — ha detto — dall'apporto dei socialisti». Sarti ha affrontato quindi il tema dell'ordine pubblico, «un tema non certo inventato dalla DC per sottrarre voti al MSI».

Dopo aver affermato che «vi è nel Paese una precisa domanda di ordine», ha detto che «la risposta della DC a questa domanda è che non vi può essere ordine se non nella democrazia. Ma non si tratta di una risposta imbelle e sfiduciata. Gli italiani devono sapere che la DC non è un partito di sacrestani, pronto al compromesso, per una mediocre questione di potere, ma una forza giovane e rinnovata, che ha prescelto la trincea del coraggio e della severa assunzione di responsabilità. I comunisti — ha concluso l'esponente democristiano — non devono pensare di avere la vittoria in tasca e neanche considerare acquisito il compromesso storico: vi è nella DC sufficiente consapevolezza per avvertire il carattere cinico e strumentale dell'operazione. La rivincita comunista del 18 aprile non ci sarà, ma si tratta questa volta di una battaglia assai più complessa e insidiosa».

Questa sera, alle ore 19 in piazza Goldoni, parlerà l'on. Ugo Pecchioli, della segreteria nazionale del PCI.

Da registrare infine i comizi tenuti ieri in città e nel circondario. Il vicesegretario nazionale del PLI, on. Girolimetto, il quale ha in particolare sostenuto l'opportunità di un'«alleanza laica» con il PSDI e il PRI, concepita dai liberali come «uno strumento per ridurre il potere della DC, condizionandone le scelte, e per favorire l'emergere di nuova classe dirigente, più dinamica, più competente e non legata a concezioni clientelari del potere». Respinta dal PSDI e dal PRI, la proposta del PLI resta comunque valida — secondo l'oratore — in vista di nuove più impegnative prove.

Parcheggi in Viale sospesi per lavori

In considerazione che l'Acegat deve provvedere alla posa in opera di cavi e candelabri per l'illuminazione pubblica in viale XX Settembre, nel tratto compreso fra la via Zovenzoni e la via Bonomo, il Comune ha revocato, per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione di tali lavori, il parcheggio a spina di pesce istituito sul rialzo centrale del viale XX Settembre, lato numeri civici dispari.

Tale provvedimento sarà applicato ai tratti di volta in volta interessati ai lavori e precisamente: 1) da via Zovenzoni a via Scussa; 2) da via Scussa a via Galilei; da via Galilei a piazza Volontari Giuliani; 4) da piazza Volontari Giuliani a via Margherita; 5) da via Margherita a via del Bonomo.

AL 14° ARTIGLIERIA

Le reclute triestine giureranno domani

Doppia occasione di festa, domani alle 9.15, nella caserma «Duca delle Puglie» di via Cumano, sede del comando del 14° Artiglieria da campagna. Al centro della manifestazione il giuramento delle reclute, mentre sarà celebrata nel contempo la festa dell'Arma di artiglieria. La celebrazione cade annualmente il 15 giugno nella ricorrenza della battaglia del Solstizio sul Piave, ma in considerazione dell'impegno elettorale fissato in quella data, la rievocazione è stata anticipata. Sono oltre duecento le reclute che domani presteranno giuramento e, tra queste, anche il contingente destinato al 151° fanteria «Sassari».

Il rito militare assume un particolare rilievo perché la stragrande maggioranza dei giovani alle armi è costituita da triestini in base alle nuove disposizioni sulla ristrutturazione generale dell'esercito. In tale circostanza è prevista, in modo particolarmente massiccio, l'affluenza dei familiari dei giovani che assisteranno alla cerimonia militare.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 terzo ufficiale di coperta; 1 marinaio, turno n. 2624.

Il quarto cantiere in Piazza Dalmazia

(Italfoto)

In piena azione il cantiere di piazza Dalmazia, il quarto dei cantieri cui è affidato il compito di sistemazione del sistema di fognatura urbana, al termine del quale sarà ultimato l'allacciamento, attraverso gli innesti con altre zone, con il collettore che farà confluire le acque nell'impianto di depurazione di Servola. Invece i lavori di fognatura e pavimentazione di via Marconi, per il momento sono stati interrotti in quanto il contratto stipulato dal comune con la ditta esecutrice dei lavori è in fase di recessione. Il comune assicura però che, nelle more di definizione delle questioni contrattuali, l'amministrazione comunale, venendo incontro alle esigenze degli abitanti della zona, sta già predisponendo gli atti per assegnare i lavori più urgenti di fognatura e pavimentazione in questione, a un'altra ditta in sostituzione di quella ormai ritenuta inadempiente.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sabiniano martire — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51; la luna nasce alle 3.31 e cala alle 18.36.

Ieri: temperatura massima 20,7, minima 12,5; pressione mb. 1019,9 stazionaria; umidità 52 per cento; cielo 4 decimi coperto; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di gradi 19,1.

Maree: alta alle 9.40 con 22 cm e alle 20.35 con 51 cm sopra il l.m.; bassa alle 14.40 con 12 cm e domani alle 3.40 con 50 cm sotto il l.m.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, via dell'Istria 7, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, via Diaz 2, piazza Libertà 6.

Farmacie aperte solo al mattino (dalle 8.30 alle 12.30): via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Montorsino 9, via Bernini 4, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via dell'Istria 35.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: De Nicolò Giorgia, anni 99; Goruppi Ferruccio, 63; Paljk Cvetana, 52; Calzi Angelo, 68; Turk Radoslao, 67; Cerretti Luca, 76; Milenkovich ved. Primosic Milica, 72; Quarantotto Giovanna, 66; Kuzmic Michele, 81; Zenko ved. Cizinek Anna, 86; De Petris Fabio, 67; Cok ved. Zivic Giovanna, 97.

NATI: 12.

PLI
ore 18.00: DUINO, piazzetta
ore 19.00: DUINO Villaggio Pescatore
Sergio TRAUNER
Renzo BAGATA
candidati al Consiglio comunale di Duino-Aurisina

ore 19.00: MUGGIA Borgo S. Pietro
ore 19.30: MUGGIA B.go S. Cristoforo
Italico STENER
Daniela SANDRIN
candidati al Consiglio comunale di Muggia

ore 20: P.zza S. ANTONIO
Aldo PAMPANIN
Romano SANCIN
candidati al Consiglio provinciale
Sergio TRAUNER
Segretario Regionale del PLI

circolo di studi «giuseppe toniolo» trieste
questa sera alle ore 18 nella sala convegni di via S. Nicolò 5
tavola rotonda
IL PORTO DI TRIESTE TRA EUROPA E MEDITERRANEO
con
dott. PIERO BASSETTI
già Presidente della Regione Lombardia
on. CORRADO BELCI
membro della Commissione Trasporti della Camera
dott. GIUSEPPE TONUTTI
Presidente dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste
dott. MICHELE ZANETTI
Presidente della Provincia di Trieste

OGGI ore 19.30
PIAZZA GARIBALDI
MORELLI
Comitato Centrale MSI-DN
MARINELLI
Dirigente nazionale femminile MSI-DN
chi è a destra è con noi

COMIZI del MSI-DN
ore 11 via S. Anastasio dottor Giovanni MONGIOVI'
ore 12 Villaggio del Pescatore avv. Luca SEGARIOL

CIT Viaggi - Cambio Staz. Autolinee tel. Documenti - Piazza Unità telef. Staz. Centrale telef.
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA GABRIA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA naliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore escluso sabato ore 21.30
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai detti uffici CIT.

Ford Taunus la bella
c.c.1300 e 1600, da L.1.894.000, alla
Nuova Concessionaria Ford
Trieste, via Caboto 24 (zona ind.le)

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno alla Casa Alpina di Valbruna organizzato dalla XXX Ottobre per soci e simpatizzanti. Per le adesioni rivolgersi presso la sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68785).

DOMENICA alle ore 11.30
PIAZZA GOLDONI
Ore 10.30 - Borgo S. Mauro (Sistiana)
Ore 18.00 - Piazza Marconi - MUGGIA
On. ALFREDO
BIONDI
Vicesegretario Nazionale del P.L.I.

avanti con i liberali
PER RINNOVARE NELLA LIBERTÀ
Aldo PAMPANIN
collegi VIII e IX
Romano SANCIN
collegi II e III

DOMENICA 8 GIUGNO ALLE ORE 10 IN VIA S. LAZZARO 5
ASSEMBLEA REGIONALE FEMMINILE
SUL TEMA
PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO DELLA DONNA DI DESTRA ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI D'OGGI

INAUGURATA AL ROSSETTI L'ASSISE MEDICA NAZIONALE

Testimonianze ed impegni al congresso di chirurgia

Governo rappresentato dal sottosegretario on. Spitella

(«Giornalfoto»)

Il prof. Piero Pietri illustra gli scopi del convegno inaugurato ieri al Politeama Rossetti

Con un doveroso omaggio a tre illustri nomi della chirurgia italiana — Pietro Valdoni, Paride Stefanini ed Ettore Ruggieri, ai quali il preside della facoltà di medicina e chirurgia prof. Campailla ha consegnato una medaglia d'oro (al triestino Valdoni, impossibilitato a raggiungere la città d'origine verrà consegnata a Roma) — si è aperto ieri mattina al Politeama Rossetti il secondo congresso nazionale della sezione italiana del Collegium internazionale di chirurgia digestiva. La manifestazione che si svolge in concomitanza con il 5.o simposio della sezione triveneta della Società italiana di endoscopia digestiva, si protrarrà fino all'intera giornata di domani, domenica.

Alla cerimonia inaugurale, alla quale il Governo era rappresentato dal sottosegretario alla Pubblica istruzione, on. prof. Giorgio Spitella, hanno partecipato le maggiori autorità, fra le quali il Commissario di governo prefetto Di Lorenzo, il presidente del consiglio regionale, Pittoni, e l'intendente di finanza, Licciardello. Erano presenti anche chirurghi francesi, jugoslavi e tedeschi.

Scopi e finalità dell'assise medica sono stati illustrati dal presidente del comitato organizzatore, prof. Piero Pietri: essi si compendiano nella volontà di dibattere alcuni dei grandi temi della particolare disciplina, motivo di profonda soddisfazione per tutti coloro che ormai da anni dedicano le loro forze alla difficile e tormentata crescita di una nuova facoltà di medicina in un territorio che fino a ieri ne era privo, in questa Trieste che tuttavia — come fa ampia testimonianza la mostra storica, curata dal prof. Premuda, inaugurata giovedì sera a palazzo Costanzi — vanta un passato floridissimo di attività mediche e soprattutto chirurgiche. L'altra ragione del riconoscimento — ha detto il Pietri — risiede nel prendere atto dell'imponente numero di contributi scientifici portati all'assise da autori provenienti da tutte le regioni italiane, in virtù non solo del fatto che la nostra società si è data per costituzione una propria struttura strettamente regionale, ma anche perché ciò è chiaramente a dimostrare come dopo un periodo di crisi e d'incertezza comincia a registrarsi nel nostro paese un rinnovato interesse verso la ricerca scientifica.

Quest'ultimo tema è stato ripreso in particolare dal sottosegretario alla P.I. Spitella, quando ha detto che i grandi problemi dell'istruzione hanno assunto dimensioni gigantesche. Oggi — ha affermato on. Spitella — è il momento indilazionabile di affrontare i temi delle Università. Siamo per vivere un momento delicato in ordine alla definizione più razionale e organica dell'assetto della ricerca scientifica; e bisognerà arrivare a una saldatura sempre maggiore con la struttura sanitaria. Non è chi non veda come ha proseguito il rappresentante del governo — che la condizione delle facoltà mediche è quella che richiede maggiori e più solleciti interventi.

Riaffermata la stima e la considerazione del Governo per l'attività esplicata nel settore delle scienze mediche, il sottosegretario ha concluso: questo congresso rappresenta un momento di particolare rilievo e di ambiti traguardi per accentuare il ruolo di una grande comunità che dà un prezioso contributo a un nobile potenziamento al settore scientifico. Noi, uomini di governo, vogliamo e dobbiamo partecipare al grande sforzo che questa comunità affronta per dare all'umanità la speranza di un rasserenante progresso».

La sede congressuale si è rivelata quanto mai idealmente attuale per prospettare a chi il Governo rappresentava le difficoltà che l'Università di Trieste sta affrontando. Se è fatto degno portavoce lo stesso rettore, prof. Giampaolo de Ferra, e le sue sono parole che vanno meditate. Ha detto che il nostro ateneo continua a credere nei valori della cultura, ma purtroppo si trova in pessime condizioni finanziarie, essendo i suoi istituti impossibilitati a svolgere anche la normale attività didattica e scientifica». Sottolineato che la facoltà di medicina e chirurgia si sta rivelando una grande conquista sotto tutti i profili, de Ferra ha rilevato che i valori culturali non sono disgiungibili dai rilievi che essa consegue nel settore dell'assistenza; e quando la facoltà chiede scuole di specializzazione, ciò significa creare un nuovo servizio alla collettività. E ha concluso:

«Questo congresso si sarebbe dovuto tenere all'Università. Ma questioni non infondatamente sollevate dal personale ci hanno consigliato di cambiare sede: questa è una chiara dimostrazione della nostra impossibilità di operare come si vorrebbe».

Le difficoltà di carattere finanziario hanno rappresentato il leitmotiv dei discorsi ufficiali. Chiaro esempio è stato anche l'intervento dell'assessore regionale Coloni il quale, responsabile del settore delle finanze, ha chiamato in causa lo stesso ministro del Tesoro per quanto riguarda l'affidamento alle Regioni dell'assistenza ospedaliera. Difficoltà comunque — ha aggiunto Coloni — che non impediscono di indulgere all'ottimismo quando si sa di poter contare su tante energie, sull'impegno morale e sulla dedizione; e il convegno di chirurgia è chiara testimonianza di questi valori.

Questa città è aperta socialmente e culturalmente, e rappresenta un punto d'incontro e di mediazione ideale: lo ha rilevato il sindaco Spaccini, sottolineando che la realtà triestina è spiritualizzata dalla complessità dei fenomeni che la rendono tanto partecipe.

Il preside della facoltà di medicina, prof. Giuseppe Campailla, ha incentrato il suo intervento sulla figura prestigiosa di Valdoni, Stefanini e Ruggieri: «Un esempio al quale ci si deve ispirare, in quanto il professore universitario dev'essere non solo un erudito ma anche un maestro, cioè una forza creatrice di allievi. Le scuole chirurgiche che questi maestri hanno formato, di cui abbiamo anche a Trieste una propaggine, fanno onore al nostro paese anche in campo internazionale».

Il presidente della sezione italiana del Collegium, prof. Giuseppe Grassi, ha riepilogato l'attività scientifica svolta, sottolineandone la rilevante importanza. Ha quindi indicato i temi del congresso.

I lavori scientifici si sono aperti con la conferenza del prof. Piero Pietri sui problemi clinici e psicologici dell'ileostomizzato permanente. Il trattamento dell'ileostomizzato deve tener conto di tre fattori: tecnico-operatorio, metabolico-funzionale e psicologico. Risolti ormai i primi due, è quello psicologico che va affrontato sul piano medico e umano. Ecco pertanto l'utilità dei «club degli ileostomizzati», organismi che sull'esempio di iniziative anglosassoni stanno sorgendo anche in Italia e che si propongono di aiutare il paziente in modo concreto nelle varie contingenze.

Il prof. Pietri ha concluso affermando che «anche se è vero che l'uomo si adatta a sopportare le peggiori difficoltà, solamente non lasciandolo solo nei momenti d'la solitudine il medico può dargli una confidenza nuova in un mondo che pareva perduto».

SEGNALAZIONI

La dichiarazione politica del prof. Basaglia

«Al di là del pudore che ognuno di noi ha ad esporre le proprie motivazioni personali ad un gesto che dovrebbe parlare da sé, ritengo che votare "comunista" sia attualmente l'unico "voto politico".

«Non è un discorso paradossale, si tratta dell'unico "voto politico" in quanto è l'unico voto che può contribuire ad una trasformazione concreta della nostra organizzazione sociale in questo momento storico.

«Le mie motivazioni a questa scelta non sono astratte, intellettualistiche o dettate dalla colpa del borghese nei confronti della classe che non gode dei suoi stessi privilegi. E' la mia stessa pratica professionale, la coscienza implicita in questa pratica, la coscienza di essere un tecnico delegato all'oppressione, alla manipolazione delle classi subalterne attraverso gli strumenti che la scienza borghese mette a sua disposizione, che mi spingono a scegliere di stare "dall'altra parte", a lottare con le forze organizzate che tendono alla trasformazione della nostra società e che sono l'unico argine contro il dilagare del fascismo, tollerato ed alimentato in questi trenta anni di malgoverno democristiano.

«Ma questa scelta è, insieme, espressione della volontà di contribuire criticamente, seppure attraverso un'azione specifica, settoriale quale quella dell'assistenza in cui opero, a far sì che il PCI sia una forza politica capace di far fronte al momento drammatico che stiamo vivendo e di congiulare dialetticamente attorno a sé le organizzazioni e le forze che — se pur necessarie con le loro spinte più radicali — tendono a disperdersi in posizioni antagonistiche che risultano dannose ad una reale e concreta avanzata della sinistra del nostro paese. Franco Basaglia».

Opicina - Sistiana Mare: prossimamente

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Si chiede il collegamento fra Opicina e Sistiana Mare", pubblicata il 21 maggio, si fa presente che il collegamento diretto tra le due località aveva avuto scarsissima affluenza di utenti, tanto da essere stato da tempo abbandonato dalla società che lo gestiva.

«La possibilità per gli abitanti di Opicina di raggiungere Sistiana Mare era stata garantita durante la scorsa stagione balneare con otto corse giornaliere tra piazza Oberdan e Sistiana Mare, passanti per Prosecco e S. Croce con coincidenza ad Aurisina. Un servizio analogo verrà svolto nel corrente anno a partire da una data ancora da stabilirsi e che comunque verrà resa nota, come di consueto, a mezzo stampa».

I blocchetti per l'autobus

«Care "Segnalazioni", gli spiccioli continuano ad essere carenti e molto bene ha fatto perciò l'Acegat a porre in vendita blocchetti da 10 biglietti onde ridurre un po' la ricerca di monetine.

«Purtroppo i biglietti in parola sono validi solamente dopo le 8.30, non valgono cioè come "verdi".

«Trovo però chi i medesimi biglietti, muniti di scritta "Valido per 2 corse se la prima è effettuata prima delle ore 8.30" e, sul retro, alle due estremità "Spazio per il primo annullo" e "Spazio per il secondo annullo" potrebbero circolare anche come "verdi".

«Il controllo sarebbe facile. Le macchine annullatrici segnano infatti oltre al giorno del mese ed il proprio numero di matricola anche il numero progressivo di annullo, che consta di tre cifre in codice. Le ultime due (decine ed unità) corrispondono all'effettivo numero progressivo, mentre la prima, centinaia è sempre marcata con il numero "1", se l'annullo del biglietto avviene prima delle ore 8.30, con il numero "2", se dopo tale ora. Ritengo perciò che una tale innovazione sarebbe utile a tutte le migliaia di persone che con l'autobus si recano al lavoro e costituirebbe un sostanziale miglioramento nel problema degli spiccioli.

«Ritengo inoltre che un altro sia degno di essere segnalato, anche se non so se la situazione a Trieste lo renda effettuabile: a Genova l'Azienda municipale trasporti, in considerazione del proprio vantaggio di incassare il prezzo delle corse al momento della vendita dei blocchetti, cioè prima delle corse stesse e del fatto che, purtroppo, biglietti e interi blocchetti vengono smarriti senza essere usati, vende i blocchetti contenenti 11 biglietti al prezzo di 10 corse e riconosce un minimo aggio ai rivenditori.

«Gradirei conoscere il cortese pensiero dell'Acegat in merito a quanto sopra esposto. Grazie, Giovanni Battista Bertora».

Trasferimento d'ospedale contestato

«Sono a Trieste da oltre 55 anni e sono stato sempre un assiduo lettore de "Il Piccolo", senza mai disturbarvi, ma ora vi prego di concedere anche a me un po' di spazio.

«Il giorno 14 aprile dello scorso anno, a causa di una forte raffica di bora, sono stato scaraventato a terra; poco dopo passò un signore, il quale gentilmente mi aiutò ad alzarmi e, seppure dolente, continuai il mio cammino senza perdere le mie consuete abitudini, ciò che feci anche il giorno dopo.

«Il terzo giorno decisi di presentarmi al pronto soccorso dell'Ospedale maggiore, ove il medico di guardia, dopo avermi sottoposto ad una accurata visita, proferì le seguenti parole: "Meno male che non ci sono rotture", e mi fece ricoverare. Mi riscontrarono una piccola scheggiatura ad una vertebra.

«Nello stesso tempo, feci presente che ero soggetto a stitichezza (non lo avessi mai detto), per una settimana fui sottoposto a due enteroclismi al giorno, più una iniezione (evitandone qualcuna, quando l'infermiere si dimenticava di farla).

«Il terzo giorno di questa "cura" mi presentai alla suora caposala con le lacrime agli occhi, pregandola di sospendere gli enteroclismi perché mi sentivo morire; fu irremovibile e mi rispose che doveva seguire gli ordini dei medici.

«Dopo qualche giorno mi fu comunicato che sarei stato trasferito in altro ospedale; io non chiesi neppure in quale perché, come altre due volte, anche questa volta avevo tutti i diritti di venire trasferito all'Ospedale della Maddalena.

«Mi insospettì quando questo trasferimento cominciò a tardare. Una mattina, quando i medici passavano con a capo il primario per la visita ai degenti, domandai a quest'ultimo dove sarei stato trasferito e, questo, gesticolando con il braccio destro, risposte: "Traslocо, traslocо". Dopo qualche giorno mi caricarono sull'autoambulanza. In quell'occasione, l'infermiere che mi accompagnava mi disse che mi portavano a San Giovanni, ai lungodegenti. Ivi arrivati, mi accompagnò in un camerone, ove erano ricoverati oltre 30 degenti, dei quali alcuni gravissimi. Dopo aver preso un po' di confidenza, seppi che tutti erano passati prima all'Ospedale della Maddalena.

«Non so se a voce e per iscritto, i sanitari dell'Ospedale maggiore, ove ero prima ricoverato, dissero al Municipio che andavo "volontario" dai cronici e che la mia piccola ferita era cronica. E io rispondo: se in quel momento fossi diventato pazzo, detti sanitari avevano il dovere di sconsigliarmi, e se io avessi insistito, avrebbero dovuto farmi firmare. Se la mia piccola ferita, che era guaribile, fosse stata cronica, non sarei guarito: per questa dovevano pensare i bravi medici dell'Ospedale della Maddalena.

«Io parlo franco: sono state sorvolate le disposizioni superiori nei miei confronti. Il Municipio è dotato di tutti i mezzi, anche quelli della polizia, affinché paghi chi ha combinato quanto è successo. Io, sino all'anno scorso, avevo diritto a 180 giorni di ricovero gratuito all'ospedale; ne avevo usufruito 23, ne rimanevano ancora 150. Cosa risponde il Comune? Francesco Di Paola, via San Giusto 6».

Oggi tavola rotonda sui problemi del porto

Sul tema «Il porto di Trieste fra Europa e Mediterraneo: assetto istituzionale e problemi di sviluppo» avrà luogo, questa sera, alle 18, presso la sala convegni di via San Nicolò 5, una tavola rotonda promossa dal Circolo di studi sociali «Giuseppe Toniolo». Parteciperanno, il dott. Piero Bassetti, l'on. Belci, il dott. Tonutti e il dott. Zanetti.

Appello per 22 bimbi

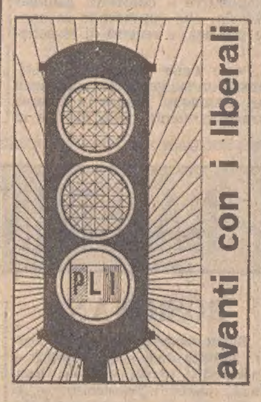
«In qualità di presidente del gruppo FIR CB di Monfalcone, chiedo cortesemente di voler pubblicare con la massima urgenza, quanto segue: 22 bambini da uno a otto anni, abbandonati sia dai genitori, sia dall'Istituto che li aveva accolti, sono stati provvisoriamente sistemati nell'asilo "Talamini" sito in Santa Maria di Sala (Venezia). Questi bambini hanno bisogno di vestiario e di generi alimentari (latte magro, farina, zucchero, marmellata, pasta, riso, ecc. ecc.).

«I centri di raccolta sono: al numero telefonico di Trieste 040-741552, presso la sede Gruppo FIR CB di Monfalcone via S. Ambrogio 34 e presso la sede del Radio Club Friuli di Udine.

«Alle ore 8 di domenica 8 partirà una carovana di macchine, tutte CB, alla volta di Venezia, per il trasporto delle merci pervenute. Ringraziamo anticipatamente tutte le persone di cuore che aderiranno a questo appello. Il presidente FIR CB di Monfalcone».

Imprese di pulizia

«Con riferimento a un comunicato ospitato dal "Piccolo" il 23 aprile scorso, col titolo "Imprese di pulizia e nuove tariffe", l'Associazione della Proprietà edilizia precisa che dall'agosto 1974 al gennaio 1975 gli aumenti per il personale di pulizia degli stabili sono stati del 50 per cento circa, mentre dal febbraio 1975 in poi sono intervenuti ulteriori aumenti con una media del 30 per cento. Associazione P. E.».



Il «Minitest 1975» con dodici film al Club cinematografico

In una bella cornice di pubblico composto da soci e cineamatori simpatizzanti si è svolta la rassegna «Minitest 1975» organizzata dal Club Cinematografico Triestino Enal nella sede del Car Aquila. Sono stati presentati dodici film la cui durata, secondo le norme del bando di concorso, non doveva superare i sette minuti; i lavori consistevano, come nelle precedenti edizioni della manifestazione, in documentari, soggetti e in filmati di fantasia.

La giuria composta dal prof. Marpino, Alfredo Righini, Enzo Laurenti, Emilio Meriani e Rudy Ongaro, ha assegnato targhe del Club Cinematografico offerte per l'occasione dal socio Fulvio Sgorbissa, ai film ritenuti più meritevoli, senza fare una graduatoria vera e propria, e pertanto ha premiato le seguenti opere: «Minifilm» di Livio Amstic per il buon saggio di tecnica cinematografica; «La barca» di Bruna Lapajne per la serena cronaca di una giornata in mare; «Semaforo di storia» di Virgilio Cirelli per il buon accostamento tra poesia e immagine; «Le due sedie» di Giorgio Vetta per la spigliatezza del racconto filmico; «Via con il vento» di Renato Padovan per il costante estro inventivo; «Uno sguardo su Firenze» di Felice Spadavecchia per la ricerca di una nuova forma di documentario e «Acquarello sull'oceano» di Zulema Taucer per la buona resa cromatica.

La giuria ha deciso inoltre di non assegnare la Coppa «Giusto Ongaro» in quanto non ha ravvisato tra le opere presentate alla rassegna un film che si staccasse nettamente dagli altri. Alla manifestazione hanno partecipato, oltre ai premiati, «Risveglio di Primavera» di Ariosi, «Quota 3200» di Di Domenico, «Signore e signori fate il vostro gioco» di Lapajne, «Carso bianco» di Vetta e «Febbraio a Corvara» di Ralza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Corriere del Sud» (naz.), mn. «Esquilino» (naz.), mn. «Korabi» (alb.), mn. «Isonzo» (naz.), mn. «Debrecen» (ungh.), mc. «Cedrin» (naz.), mn. «Atlantic Baron»

PARTENZE: mn. «Blue Marlin» (pan.), mc. «Ilaria Montanari» (nazionale), mn. «Irene Star» (pan.), mn. «Bratstvo» (jug.), mc. «Nacella»

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

NUOVO APPELLO ALLA REGIONE PER I CENTRI PROFESSIONALI

Oltre duecento firme in una lettera al presidente Comelli

Duecentodiciotto firme siglano questa lettera aperta al Presidente della Regione, avv. Comelli, che ci viene inviata con preghiera di ospitarla nelle «Segnalazioni»:

«Signor Presidente, ancora una volta ci vediamo costretti a rivolgerci a lei per manifestarle la nostra delusione: ci riferiamo alla situazione dei Centri di formazione professionale — in particolare Enalc, Inapli e Iniasa — della nostra regione.

«Sull'avvenire di questi Centri si facevano grandi progetti già dal 1970 e va anzi sottolineato a tale proposito come quello della Regione Friuli-Venezia Giulia doveva essere un ruolo di "regione pilota", esempio per tutte le altre regioni di un'efficiente gestione e programmazione della formazione professionale. Oggi constatiamo, con evidente amarezza, che nonostante gli ambiziosi progetti e tante promesse, siamo rimasti i solitari "fanalini di coda".

«Che cosa ne pensa lei, signor Presidente? E' encomiabile l'iniziativa della Regione di stanziare proprio in questi giorni di pre-elezioni 500 milioni, per coprire le necessità urgenti degli enti pubblici: di ciò le rendiamo atto. Va per altro ricordato che proprio l'urgenza di tali necessità aveva spinto, nell'ottobre 1974, il personale dell'Enalc, Inapli e Iniasa, a scendere in agitazione, poiché la mancanza di fondi bloccava la concessione dell'autorizzazione al regolare inizio dei corsi.

«Ci furono allora molte promesse da parte della Regione, che sembrano trovare appunto in questi giorni la loro realizzazione pratica, ma in concreto si ebbe uno slittamento di oltre un mese della data di apertura dell'anno scolastico, che di conseguenza si protrarrà fino agli ultimi giorni di luglio.

«Ancora una volta dunque, l'intervento della Regione nel nostro settore si delinea come tecnica del tappa-buchi. Un intervento qui, un contributo là, un finanziamento urgente da un'altra parte: a conti fatti si distribuiscono miliardi con il criterio dell'elemosina. Non ci pare questo il modo adatto di intendere l'amministrazione del denaro pubblico, né tantomeno il sistema per risolvere una situazione, quella della formazione professionale, che si trascina penosamente dal lontano 1970.

«Si continuano ad esaltare le autonomie locali: in questo campo l'amministrazione ha la possibilità di qualificare se stessa riorganizzando in modo razionale e democratico un servizio essenziale per una società moderna e in particolare per la nostra Regione. Ciò nonostante si continua a rimandare.

«Come pensa di poter spiega un così assurdo ritardo? Come può la Regione non assumersi un compito che la Costituzione italiana le affida esplicitamente?». Seguono le 218 firme raccolte tra gli allievi e il personale.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Paruta - Ricatti

Un nostro caro collega, Fabio Paruta, della tipografia del «Piccolo», conduce oggi all'altare la gentile signorina Caterina Ricatti. Alla giovane e simpatica coppia, con i rallegramenti più fervidi, rivolgiamo ogni migliore augurio di felicità.

Terz'ordine francescano

Domani, domenica, presso il Santuario di Monte Grisa, avrà luogo, con l'intervento dell'Arcivescovo mons. Santin, il convegno di zona interobbedienzale Friuli-Venezia Giulia, che inizierà alle ore 9.30 con la S. Messa concelebrata. Il pullman osserverà il seguente orario e itinerario: primo viaggio, ore 7.30: partenza da piazzale Rosmini con soste a S.M. Maggiore, largo Barriera Vecchia, via Carducci («Luminosa») e Monte Grisa; secondo viaggio, ore 8.30: partenza da via Rossetti (chiesa B.V. delle Grazie), con sosta in via Giulia (chiesa di S. Francesco), via Carducci («Luminosa») e Monte Grisa

Personale per le colonie

L'Opera «Figli del Popolo» assume studenti maschi da impiegare come assistenti nella colonia montana di Pierabeo (Forni Avoltri) e in quella marina di Punta Sottile (Muggia). Viene assunto anche personale femminile da adibire a servizi di mensa, camerate, ecc. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente, largo Papa Giovanni XXIII 7, tel. 35805, dalle ore 16 alle 19, escluso il sabato.

Saggi di danza ai Rossetti

Mercoledì 11 giugno alle ore 20.30 e giovedì 12 alle 16.30, al Politeama Rossetti, si svolgeranno gli annunciati saggi di danza della scuola di Anna Giani Castoldi, a favore della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM). I biglietti per gli spettacoli sono in vendita all'UTAT, galleria Protti (tel. 36372).

Scuola infermieri

Sono aperte, sino al 31 agosto, le iscrizioni presso la Scuola per infermieri professionali «Giulio Ascoli». Il corso inizierà il 15 settembre ed avrà la durata di due anni. Vi possono accedere allievi di ambo i sessi dai 17 ai 35 anni. Informazioni alla segreteria della scuola, via Stuparich 1 (tel. 793882) dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.

Cineconfidenze

Entro il 20 giugno vanno presentate le pellicole partecipanti al concorso «Confidenze di un cineamatore», alla segreteria del concorso, presso l'Enal in via Giulia 1. Il concorso è organizzato dalla direzione provinciale dell'Enal e del Club cinematografico triestino.

«Premiazioni al Fanin»

Questa sera alle ore 20.30, presso il circolo Acli di Campo San Giacomo 15, presenti dirigenti, soci e simpatizzanti, si procederà alla premiazione degli atleti che, nell'ultimo biennio, hanno gareggiato nelle diverse discipline sportive.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 8 giugno; con la mn. «Edra», partenza da Trieste per Rovigno alle ore 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50, con la mn. «Ambriabella», da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dionea», da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.30, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19.

Mani tese

Carta per M.T.: come ogni sabato, anche oggi, dalle 16 alle 18, un esponente del gruppo Mani tese sarà a disposizione di coloro che intendessero portare carta al deposito di via Civrani 25, a lato della chiesa di San Luigi.

Mode Lily

Via Cologna 4. Vendita straordinaria per fine stagione di tutta la merce primaverile esistente.

Calzature Lily borsette

Via Cologna 16. Vendita straordinaria per fine stagione di tutta la merce primaverile esistente.

Il Consorzio Artigiani

«Mobilieri Triestini» per il periodo pre-Fiera praticherà prezzi di realizzo su alcuni modelli in mostra.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

DICONO CHE NOI DONNE VOTIAMO SEMPRE DC...

A PROPOSITO, HAI VISTO QUANTE DONNE NELLA LISTA PER LA PROVINCIA ?

Parità completa per la donna nel nuovo diritto di famiglia, voluto dalla Dc.

Pace, sicurezza, avvenire dei figli. Sono esigenze profonde. E ancora una volta la parola decisiva è alle donne.

vota Dc guida sicura per Trieste.

libertas

SONO DENSI DI AVVENIMENTI CULTURALI I PROSSIMI MESI

TRE MOSTRE INEDITE NELL'ESTATE TRIESTINA

Aprirà una rassegna numismatica - In allestimento la «carrellata» sulle antiche famiglie cittadine - Icone ortodosse a fine stagione

Sono oltre centomila, a un mese e mezzo dall'inaugurazione, i visitatori della Risiera. Lo storico monumento, assurto a simbolo della resistenza e della barbarie nazifascista, ha quindi «interessato» una media di duemila persone al giorno: molte, se si pensa che alla sistemazione finale manca ancora il monumento dedicato ai martiri ed eseguito dallo scultore Mascherini. La composizione, che si trova ora esposta al castello di San Giusto, è stata infatti acquistata in questi giorni dal Comune, grazie anche a contributi finanziari di privati, e verrà posta nella cappella votiva della Risiera il 21 giugno.

Ma Trieste quest'anno non «pesca» visitatori solo tra i pellegrini oggi alla Risiera. Più che mai ampio è il panorama delle mostre. Oltre alla mostra della pittura su tavola, che rimane aperta al museo Sartorio, a quella delle icone serbo-ortodosse (chiesa di San Spiridione) e a quella della chirurgia, inaugurata giovedì a palazzo Costanzi, sono in programma per quest'estate altre tre iniziative che dovrebbero contribuire (sempre se convenientemente pubblicizzate) a fare di Trieste un polo d'attrazione artistico e culturale per la stagione turistica 1975.

La prima in ordine di tempo è una mostra di numismatica, che sarà inaugurata il 20 giugno, nella saletta comunale d'arte in piazza Unità. Nella mostra, che rimarrà aperta purtroppo solo quattro giorni, saranno esposti «pezzi» rarissimi, stimati anche parecchi milioni, tanto che l'amministrazione comunale ha già predisposto un servizio di vigilanza armata per scongiurare eventuali furti o manomissioni.

Inizia poi proprio in questi giorni l'allestimento di una mostra sulle antiche famiglie triestine: si tratta di una «carrellata» di documenti d'archivio appartenuti ad antiche famiglie della città, per la maggior parte documenti inediti. La mostra troverà posto nel civico museo Morpurgo di via Imbriani 5 (non è stata tuttavia ancora decisa la data di apertura).

La terza e forse la più importante mostra in programma (è prevista però appena per la fine dell'estate) è quella delle icone greco-ortodosse che verrà organizzata, a quanto sembra, all'interno della chiesa di San Nicolò dei Greci o in ambiente attiguo. Già fin d'ora, ogni mattina, dalle 9 alle 12, può essere visitato l'interno del tempio, dove si trovano esposte molte delle icone più preziose. La restante parte delle opere in possesso della comunità greca («si tratta di veri e propri tesori») assicura la dottoressa Ruaro, responsabile dei musei cittadini) che sono attualmente ospitate in alcune sale dell'edificio annesso al tempio, verrà completamente restaurata, sistemata e quindi offerta in visione al pubblico.

Conferenza al CdS sulla parapsicologia

L'ing. Henrique Rodriguez, direttore dell'Istituto di parapsicologia di Belo Horizonte in Brasile, terrà una conferenza su «Ultime novità sulle ricerche di parapsicologia oggi in Brasile e nel mondo» presso il Circolo della Stampa di Trieste alle ore 18.45 di lunedì 9 giugno.

L'ing. Rodriguez è uno specialista ben noto per le sue ricerche sulla camera «Kurlian» ed è stato tra i primi ad averne introdotto la nozione in Occidente.

Serata al CCA su Mascherini

L'annunciata serata dedicata all'artista concittadino Marcello Mascherini — di cui in questi giorni è visibile una «personale» al Castello di San Giusto — avrà luogo, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), lunedì 9 giugno, con inizio alle 18.30. La manifestazione, promossa d'intesa tra l'Azienda di soggiorno e il CCA si articola in più momenti: dapprima prenderà la parola Vanni Scheiwiller, quindi verrà proiettato un breve filmato realizzato da Mario Volpi nello studio del Maestro, mentre questi è intento al proprio lavoro, ed infine verrà mostrata un'ampia selezione di diapositive a colori di Alfonso Motola, che comprende le opere più note e recenti di Mascherini.

Parte delle diapositive costituisce un suggestivo «reportage» per immagini, fissato in diverse ore e momenti, della mostra in corso a San Giusto. Ed a questa «personale» — alla quale si affiancherà anche, nei prossimi giorni, una piccola rassegna in una galleria concittadina, — la serata vuole appunto collegarsi, come «invito» e come «prolusione» ad una visita. Il pubblico, che ha già mostrato di accogliere con vivo favore, come testimonia l'eccezionale affluenza, la rassegna di San Giusto, è cordialmente invitato a presenziare alle proiezioni al CCA, l'accesso alle quali è libero.

Incarichi d'insegnamento all'Università di Firenze

L'ufficio stampa dell'Università di Firenze comunica che presso la facoltà di lettere e filosofia si sono resi disponibili, per l'anno accademico 1975 - 1976, i seguenti incarichi d'insegnamento: paleografia greca e sanscrito (entrambi a titolo retribuito, subordinatamente alla approvazione dell'impegno di spesa da parte del ministero della P.I.). Per i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande si fa presente che il relativo avviso è affisso all'albo del rettorato e della facoltà ed istituto interessati.

Inquinamento: assolta la Illy

Un'altra causa relativa all'inquinamento delle acque del golfo è stata discussa in pretura (pretore dott. Trampus). Questa volta è stata chiamata in giudizio la S.p.A. Illy Caffè, nella persona del suo presidente e amministratore delegato, Ernesto Illy, il quale è stato assolto con la formula più liberatoria (perché il fatto non sussiste). L'accusa era di infrazione alla legge 14.7.'65 n. 963, per avere immesso nelle acque del golfo di Trieste sostanze inquinanti. Per tale reato il dott. Illy fu condannato, il 3 giugno del 1974 a 400 mila lire di multa. Con il patrocinio dell'avv. Amigoni, egli fece opposizione a tale decreto, chiedendo che la causa fosse discussa in pubblico dibattimento.

Il processo è stato celebrato ieri, ed il dott. Illy, che si è presentato in udienza per discolparsi, nel confermare le dichiarazioni rese in sede istruttoria, ha spiegato che gli scarichi del suo stabilimento non hanno mai superato il limite inquinante stabilito dal ministero della sanità con circolare n. 105. Una circostanziata perizia venne eseguita dal prof. Costa, il quale le ha ora illustrate al giudice, spiegando che in un primo tempo il limite di accettabilità dell'inquinamento era stato saltuariamente superato dallo stabilimento della Illy, e che successivamente, con la circolare n. 105, il ministero della sanità elevò questo limite per gli scarichi. I nuovi livelli riportavano quindi alla normalità anche quei casi contestati.

Di conseguenza lo stesso P. M., avv. Civello, ha proposto l'assoluzione; il difensore, prof. Amigoni, è andato anche più in là, osservando che nulla poteva essere rimproverato al suo patrocinato. Il pretore ha accolto l'istanza del difensore, assolvendo il dott. Illy perché il fatto non sussiste.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

ROSIGNANO

Rosignano alla Cartesius. Le opere trattano degli ultimi triestini — pensionati, sensali, massaie, bambini, pescatori, camionisti — la cui incerta collocazione sociale s'è scolorita in qualche buia piega della storia, dove tutto si confonde tranne l'esistenza. Quando anche l'esistenza viene meno, troviamo le vittime della barbarie.

Rosignano ha preso dalle foto di cronaca il peso del dolore — la madre piangente, il prete che benedice il Caduto, i morti sulle piazze — e lo ha acceso con il nero strisciato dal carboncino sul bianco della tela, oppure l'ha spento nell'impasto dei rossi e dei viola che schizzano dall'asfalto. E' realismo, ossia fusione della pietà e dell'epicità. Ma la lottizzazione selvaggia del potere non vuole meditazioni, pretende bandiere da sventolare oppure falsa neutralità. Parliamo, dunque, della tecnica.

Rosignano tocca il vertice della sua arte nel disegno, che non è compiuta definizione vedutistica all'acquaforte, né è proiezione coloristica su grandi superfici. L'artista dà il meglio di sé in codeste strutture asserragliate intorno al significato umano dello spazio fisico concreto. Il significato è tale anche in assenza di personaggi, come si vede dai ripetuti scorci del Caffè Tommaseo, vuoto e silenzioso, ma non perciò meno animato ed eloquente di segreti pensieri. All'intenzione espressiva corrisponde puntualmente la tecnica: china nera e inchiostri colorati, aggiuntivi interventi a gessetti; tempera in senso disegnativo corredata ancora dai gessi, i quali costituiscono quasi un ribadimento, un sigillo, analogo al supporto. Il duplice supporto — carta e gesso — apre dai piani profondi e conclude dal davanti lo spessore della gabbia prospettica.

Ci sono due uomini che chiacchierano, o meglio, che hanno smesso di chiacchierare, poiché non c'è alcunché da dirsi. Non sono efficienti, non sono eleganti, eppure l'obliquo delle due figure di scorcio, rilassate, fa composizione tesa e armoniosa contro la balaustra che presumiamo s'affacci al mare invisibile. E' l'allegoria del dialogo fra l'artista e uno di noi, concittadini suoi.

BASILE

Giorgio Basile alla Corsia Stadion. I quadri, tutti assai simili fra di loro, sembrano fotografie a colori di un cielo notturno solcorato dalle stelle cadenti. Guardando meglio, la regolarità dei brevi percorsi policromi, a volte continui, a volte punteggiati e quasi sempre conclusi da un cerchietto isolato, fa pensare ad una fotografia ad intermittenza che avesse registrato la differente velocità apparente di quei corpi celesti rispetto alla terra. In generale c'è una sottile rispondenza fra casualità e ordine sui diversi piani di rappresentazione: cascate e addensamenti di stelle filanti delineano l'andamento compositivo integrato dai lontani ammassi delle galassie. I brevi scatti delle prime condizionano la configurazione delle seconde.

E' un modo poetico, ed anche melanconico, di raccontare la teoria della relatività. L'eredità dello spazialismo fa fruttare codesta visione constatativa nella quale ogni riverbero di inquietudini futuriste è spenta. E' viva, invece, l'incandescente luminosità dei punti e dei segmenti — giallo, bianco, rosso — che traforano l'oscura profondità degli spazi. La presentazione è di Carlo Milic.

DELISE

Silvano Delise all'Adriaclub Italia. Dodici dipinti acrilici e dieci stampe su carta metalizzata svolgono le «Variazioni» tratte da un unico tema, la figura femminile stilizzata a guisa di statua, benché interpreti le situazioni canoniche dell'erotismo e dell'alienazione. Nella zona liminare vi sono le invenzioni più interessanti. Così taluni panneggiamenti alla Cosmè Tura, certi interni architettati secondo il più spietato novecentismo, dei paesaggi desertici che allungano le ombre ai piedi delle dune, alcuni arredi di gusto pop a fare l'antipubblicità del consumismo.

Quando la risonanza metafisica vince l'ostentazione del simbolo, si ha una rete di rimedi simbolici complessi e misteriosi, ed è qui il fascino di questa pittura («Sfida») condotta con inappuntabile rigore: gamma cromatica ridotta alle terre, compiture piatte, assenza di toni intermedi, ripetizione della stessa figura femminile in tutte le pose e in tutti i quadri. Le stampe sono ottenute da matrice su poliestere trasparente, trattato a china o a matita dura, ed impresse con procedimento simile all'eliografia su uno strato di alluminio sensibilizzato fotograficamente.

La presentazione è di Guido Kraus. Silvano Delise che proviene dall'Istituto statale d'arte, dove si diplomò nel 1960, aveva esposto nella precedente mostra gli scorci di Trieste vista come «Città nuda».

BULFON

Giorgio Bulfon alla Galleria degli Artisti. A undici anni di distanza dalla sua prima personale, Giorgio Bulfon, figlio d'arte ma pittore di formazione regolarissima attraverso l'alunnato nell'Istituto Nordio, presenta i suoi titoli di credito in coscienza ed onestà, nella severa misura di una piccola antologica che nulla cela all'osservatore attento. Una lunga e fitta serie di letture assimilate con passione: Bergagna, Piero Marussig, Guido Marussig, Gino Rossi, Bastianutto, Russian. E ogni volta un partito abbracciato nello slancio della fede e nella modestia del buon lavoro convinto. Tanto che egli non disdegna appoggi illustrativi che a loro volta contengono sottili rimandi letterari.

La veduta del vecchio municipio rallegrato dai soldatini austriaci ci parla della favolosa simpatia per una Trieste veneto-asburgica, preneoclassica ed anti-illuministica. L'uomo seduto nella trattoria all'aperto sul crinale carsico allude a una poesia famosa senza nominarla. Il tema sabiano torna nella forza allegra dei tetti visti dall'alto di via Ciamician e basta la mongolfiera alla Caffè per togliere sussiego alla citazione.

Nulla di documentativo nella sua favola nostalgica — evocazione cubistica della Capuzzera — e anzi qualche slittamento surreale quando si tratta delle vetture tranviarie: ma non conducevano forse al posto delle fragole?

Giorgio Bulfon è un maestro ugualmente bravo in tecniche molto diverse: pittura a spatola tirata su a materia corposa, matrici di vetro trattato all'uso del monotipo, invenzioni piacevoli sorrette da un pensiero assiduo e lirico anche nei toni scherzosi. Così le bottiglie da litro e i bicchieri da osteria a far da velario ai luoghi architettonici notevoli della città tanto amata.

L. N.

MOSTRE D'ARTE

Alla Torbandena
oggi alle ore 18.30
vernice della personale
di
MARCELLO MASCHERINI
Stelio Crise presenterà
la cartella
«L'ORFEO DI MASCHERINI»

ALLA GALLERIA TOMMASEO
personale di
WILLIAM Mc CORD

GALLERIA ARS ITALICA
MILANO
Via Marconi 3/A
LIVIO MOZINA
7 - 20 giugno

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Serigrafie di
MARIO COCCHIETTO

SOGGIORNI ESTIVI
A SAN VIGILIO
DI MAREBBE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PER INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ALL'ASILO DI MUGGIA IL RICAVATO DI UN LIBRO

Un anno fa, nel quadro delle multiformi iniziative rotariane, veniva dato alle stampe, a cura del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, un pregevole ed interessante volume: «Muggia: Immagini del suo passato», opera del rotariano Italico Stener che vi aveva profuso tutta la sua muggesana devozione ed il suo campanilistico entusiasmo. Nella presentazione, il presidente De Riù precisava: «Il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia desidera, con la presente pubblicazione, rendere omaggio alla piccola ma illustre cittadina veneta, unico retaggio di terra dell'Istria, nella speranza che pur attraverso la necessaria evoluzione storica, sociale e urbanistica, sopravvivano le sue vestigia e le sue tipiche tradizioni».

Ma anche questo, benché rientrasse nei programmi dell'attività rotariana, non era il fine moralmente più impegnativo, ma forse il mezzo per giungere, con il ricavato della vendita del volume, alla realizzazione di un fondo da destinare all'asilo di Muggia, a quella tanto benemerita istituzione che è la «Scuola materna SS. Giovanni e Paolo» fondata da mons. C. Mecchia nel lontano 1901 e che, pur attraverso difficoltà economiche e contingenti, ha sempre saputo dare la più qualificata e amorevole assistenza ai bambini muggesani d'età prescolare.

L'impegno che il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia si era riproposto ha avuto conferma in una simpatica cerimonia che ha visto riuniti il direttore mons. G. Apollonio, le autorità locali, gli insegnanti, le suore, i bambini ospiti, i genitori, i soci della fondazione ed una rappresentanza del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, oggi Trieste Nord. Dopo una prolusione sull'opera da parte del prof. G. Cuscito, sono intervenuti il dott. Stener e il Past President dott. De Riù che, a nome del Club, ha consegnato un assegno di 5.500.000 lire a mons. G. Apollonio.

Quest'ultimo ha rivolto ai rotariani delle toccanti parole di ringraziamento e di elogio per l'opera meritoria di umana solidarietà che l'istituzione persegue in tutto il mondo e che è giunta oggi anche qui, nella piccola cittadina di Muggia.

Nella foto Rice: mons. Apollonio riceve dal dott. De Riù l'assegno destinato all'asilo di Muggia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruna Saccomani (Milano) nell'VIII anniv. (7.6) dal marito Lucio 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare; 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Pascolini nel V anniv. dai nipoti Ileana e Aldo 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruna De Mattia in Muran dalle famiglie Toso, Sanzin e Tonelli 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici e lire 10.000 pro A.N.F.Fa.S.; dalle famiglie Menotti Bonicioli 5000; dalla famiglia Mario Saetti 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati; dal personale della Rip. V e Mercati Rionali 15.500 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Regina Stegù dai colleghi del fratello Tullio Magazzin della Ripartizione Economato del Comune 15.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Maria Di Zorzi da Lia e Giorgio Macerata 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Salvioli dalla titolare e colleghe della figlia 12.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Silvio Stocca dalla famiglia Rodolfo ed Edoardo Roti 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppina Bracci dalla famiglia Aloisio 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Pasquale Salvemini da Berta Uccio e famiglia 30.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Aldo Scasso da Flavio e Malù Fumolo e Nives Ongaro 5000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacro Cuore di Gesù); da Maria Antonietta 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Maria Savelli).

In memoria di Albina Fava da Edo e Anita Funaioli 5000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giovanni Del Figlio (Sincovich) da Lina ved. Furlani e figli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario e Bianca Saffaro 5000; da Emma Saffaro 2000 pro Operazione Lana.

In memoria di Emmy Berzin in Emili dagli zii Amalia ed Elvino Varini 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle cugine Emma e Maria 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Stelio Danese dagli zii Lucia e Paolo Zoldan 10.000; da Alda e Paola Tamborini 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ida 10.000; da Bruna Coffou 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Mario Lampe 10.000 pro Rifugio Animali Astad e 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Adriana Valli Raimondi dalle nipoti Marina e Mirella 10.000; dalla cognata Luisa Raimondi 10.000; da Licia Behrens 3000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da un gruppo di colleghi della mamma 15.500 pro Parr. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Elda Adami da Amalia Gentille 5000 pro Lega Nazionale; da Anita Carniel 5000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Ida Tonello in Angeli dalla cognata Anita 5000; dal cognato Piero 5000; dalla famiglia Floriti 3000 pro Istituto Rittmeyer dalle famiglie Brosolo, Filini, Oeser, Pertot, Pizzarello e Stocchi 30.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ines Tamaro 3000; da Ciacchi 2000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Romana Pegani da Massimo Pegani e figlio 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Andreanelli da Alida Poguzzi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero e Thea Fogazzaro 10.000; da Bruno e Maria Coceani 10.000; da Nietta Maria Talamo 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nino Ferfoglia dai dipendenti della Ditta Grandi (via Carducci) 7.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Giraldi da Ferruccio Dudine e famiglia 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvio Uboldi da Vanda e Giuseppe Sartori 1500 pro CRI.

In memoria di Renzo Balt dalla cugina Luisa Raimondi 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

Convegno in Fiera su un piano contabile

Nell'ambito delle manifestazioni ufficiali della 23.a Fiera internazionale di Trieste, avrà luogo il 24-25 giugno un incontro di studio su «il piano dei conti e la valutazione delle poste di bilancio secondo l'assetto civilistico e alla luce della vigente normativa fiscale». L'iniziativa è stata promossa dalla Trieste-Consult in collaborazione con la Olivetti.

Il convegno sarà articolato in tre parti: gli aspetti di natura ragionieristica saranno trattati da docenti ed esperti universitari, riuniti in un apposito gruppo di studio; gli aspetti fiscali e, in particolare, i criteri da adottare nella valutazione degli ammortamenti e delle altre poste di bilancio saranno affrontati da alti dirigenti del ministero delle finanze.

La terza parte del convegno avrà carattere applicativo e sarà curata dai tecnici della Olivetti, che illustreranno con esemplificazioni pratiche alcune soluzioni per la tenuta della contabilità aziendale. Sulla base delle proposte e delle esigenze che saranno formulate dalle varie componenti (mondo della produzione e dei servizi, amministrazione finanziaria, esperti) a chiusura dell'assise sarà costituito un gruppo di lavoro incaricato della materiale stesura del «piano contabile» e dei criteri di valutazione delle poste di bilancio, i quali saranno raccolti in una pubblicazione.

In memoria di Maria Rassoli ved. Lombroni dal figlio 50.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; dalla sorella 25.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 25.000 pro Parr. S. Vincenzo de' Paoli; da Maria Comici 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Godigna dalla famiglia Verbais 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Daniela Sferza dalla famiglia Dussi Maria Grazia Marisa 6000 pro Centro Educazione Speciale - Trieste; dalle famiglie Bertoni - Vertovez 10.000 pro Opere Missionarie della Parrocchia di Barcola.

In memoria del dott. Stelio Danese dalla famiglia Mucchino 5000 pro ECA.

In memoria di Olga Peria da Carlo e Vera Wagner 20.000; da Kathleen Casali 20.000; da Rosi Valenzin 5000 pro Lega Tumori G. Manni-Comitato signore; da Ottone Teussig 5000 pro ECA; da Tina De Domini 3000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino dott. Enrico De Domini); da Marcella Zeno 3000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Egidio e Gina Petz 5000; da Laura e avv. Nino Petracco 5000; da Romilda Petropoli 3000 pro Assoc. Assistenza Spastici; dal cap. Nicolò Stefani 10.000; dal dott. Licio Abrami 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Remigio Lampronti e famiglia 10.000; da Bibi e Renato Rostirolla 10.000 pro CRI; da Maria e Ladislao Tauszik 5000; da Viviana e Oliviero Marzi 5000; da Pino e Gianna Machne 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Ondina e Nereo Diplotti 10.000 pro Parr. SS. Andrea e Rita; da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Renata e dott. Feruccio Genel 5000 pro CRI - Pronto Soccorso; da Anita Gembrini 5000 pro Scuola Gaspardis - Fondaz. Gianfranco Gembrini; da Ondina Deyak 5000 pro ECA; da Livia Cail 5000; da Anna Maria Hauser 5000 pro CRI - Sez. femm.; da Erica Candusso Wildauer 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gino e Mimina Prennushi 5000 pro Centro di solidarietà (Don Vatta).

In memoria di Antonia ved. Vitiello dalla famiglia Guerrini 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del rag. Alberto Andreanelli dalla moglie Iris Fogazzaro Andreanelli 25.000 pro Unità Coronarica - Ospedale Maggiore e 25.000 pro Missione Triestina nel Kenya; dalla cognata Ida Fogazzaro 20.000 pro Unità Coronarica - Ospedale Maggiore; dai cognati Antonio e Laura Morassi 25.000 pro ECA e 25.000 pro Unità Coronarica - Ospedale Maggiore; dalla nipote Renata Andreanelli Mamolini 25.000 pro ECA e 25.000 pro Unità Coronarica - Ospedale Maggiore.

In memoria di Bice Morato ved. Milol dalla famiglia Tasca 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Adriana Raimondi Valli da Giordano e Vinicia Cucarzi 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del cav. Aldo Scasso da Marcello e Emilietta Modiano 10.000; dall'Asociazione degli Industriali della Provincia di Trieste 10.000 pro Fondo Assistenza cap. Augusto Cosulich.

In memoria di Pasquale Salvemini dal Gruppo Autotassametri «Piave» 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici del Caffè Italia 15.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Caterina Casali ved. Sulenti dalle famiglie Casali - Vidmar 25.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Isabella 3000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Nera e Lino Tavagna 5000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Silvio Uboldi da Gina Marciano 5000; da Bruno e Mariella Norbedo 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Olga Peria da Ella Segre Melzi e Etta Carignani 10.000; da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 10.000; da Mina e Mario Morpurgo 10.000; da Giampaolo e Beatrice de Ferra 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Gianni e Nelly Mann 10.000; da Gino e Maria Macchioro 5.000 pro Lega Tumori G. Manni; dalla Baronessa Maria e Barone Goffredo de Banfield 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Amalia Cesare 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Aldo e Mercedes Weiss 5000 pro Lega Tumori G. Manni - Comitato signore; da Peinkhofer, Sormanni e Vidulli 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Remigio Carnieli dai dipendenti UTAT dell'Ippodromo di Montebello di Trieste 17.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruna De Mattia in Muran dagli operatori del primo piano del mercato coperto (via Carducci) 29.900 pro Centro Tumori M. Lovenati; dalla famiglia Passalacqua 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Patrizia Boccoli dalla classe III F della Scuola media Divisione Julia 14.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Anna Maldera Lolodice dalla famiglia Borsatti 5000 pro CRI.

In memoria di Pierina Masio da Anna e Alberto Trevisan 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alberto Giondini (Roma) da Vittorio e Ada Bradaschia 5000 pro Centro Cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna Crosilla da Serenella, Marisa e Bruno Chersovani 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Grubelli-Marraffa 5000; dalla famiglia Mario Stasi 1000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Celli 2000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Elda Candusio ved. Adami da Mady Kuchler 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dal dott. Giorgio e Beatrice Badalotti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgio Giraldi e di Evi Giraldi in Desenibus dalle famiglie Buffalo - Marchioli 6000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Rach da Gualtiero e Ave Ronzat 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Alberto Andreanelli da Manlio e Glauco Fogazzaro 20.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Sansa ved. Dizorzi da Lotty Dizorz evd. Colombis 5000; da Barberina Rauch ved. Dizorz 5000 pro Suore Domenicane Infermiere.

In memoria di Cira De Angelis Striano dalle figlie Elisa e Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Raffaella Leruscio dalla nuora Maria 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del preside prof. Nicolò Mogavero da Edda, Marina e Paolo 15.000 pro Istituenda Borsa di Studio a suo nome.

In memoria di Adriana Raimondi nata Valli da Nidia Polacco e famiglia 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Agostino Marcolin dal personale della Ditta Castiglioni 30.000; da Mariapia e Paolo Zelik 20.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Gualtiero Lovisato dai condomini dello stabile n. 4 di via La Marmora 40.000 pro Fondo convalescenti poveri degli Ospedali Riuniti.

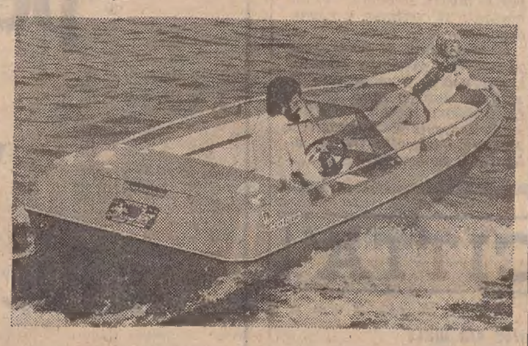
In memoria del signor Bucceri dalle amiche della figlia Cristina 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Antonio Bianchi dalle famiglie Varin e Piemonte 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

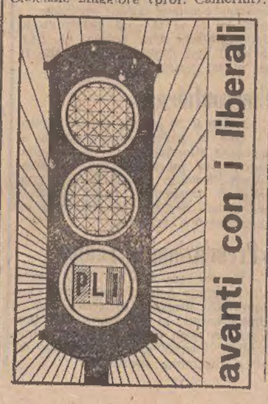
Da Amalia Strasser 15.000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

da GODINA
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
è in atto fino al giorno 20 una vendita promozionale di giubbetti e completi (giubbetto e pantaloni) estivi con lo sconto del 20%

PRESENTAZIONE
LINEA JET '75
SOLCIO
CASTOLDI



JET SP senza patente
senza immatricolazione
Concessionaria di zona
AUTONAUTICA RUSSO
Via Flavia, 7 - Trieste - tel. (040) 811351
dove potrete trovare tutte le imbarcazioni
della gamma
ALBIN - SAGA - FJORD - SOLCIO
che verranno esposte alla Fiera di Trieste
dal giorno 17 al giorno 29 giugno
PROVE IN ACQUA I GIORNI
7 - 8 GIUGNO
AL PORTICCIOLO
DI GRIGNANO



qui acquisti con la carta di credito amica
BANKAMERICARD club

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

SOGGIORNI ESTIVI in montagna

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO
a mt. 950
IL SOGGIORNO IDEALE PER IL VOSTRO RIPOSO
Alberghi - Pensioni - Appartamenti privati - Rifugio «Stella Alpina» - Passeggiate ed escursioni - Panoramica delle vette percorribile in auto - Manifestazioni - Seggiovia - Tennis - Minigolf - Campi gioco attrezzati per bambini - Bocce - Pesca - Dancing - Discoteca Night - Ogni svago. Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO
Telefono (0433) 60152

ARTA TERME

ARTA TERME
mt. 440-560 - Carnia (Udine)
Tutte le cure termali con l'acqua sulfurea - Convenzioni con i maggiori istituti mutualistici e previdenziali - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogni comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Manifestazioni varie - Particolari agevolazioni alberghiere nella bassa stagione - Cure e tranquillità in un ambiente sano e confortevole - Azienda autonoma cura e soggiorno:
33022 ARTA TERME
Telefono (0433) 92002

HOTEL POLDO - Tel. 92056
Piano d'Arta Terme
2.a categoria - Gest. Pontello Silvano - Tutte le camere con servizi - Sala giochi per bambini - Ampio soggiorno - Parco - Tennis - Cucina raffinata - Posizione panoramica, tranquilla.

ALBERGO SALON
Piano d'Arta mt. 564
Tel. (0433) 92003
Completamente rimodernato - Tutti i servizi - Raffinata cucina locale - Posizione tranquilla - BASSA STAGIONE PREZZI PARTICOLARI.

HOTEL ALLA FONTE
Arta Terme - Tel. (0433) 92105
2.a categoria - Nuova costruzione - Ogni comfort - Di fronte stabilimento termale - Ottima cucina - Aperto tutto l'anno - SCONTI SPECIALI PER BASSA STAGIONE.

ALBERGO RISTORANTE BELVEDERE
Piano d'Arta - Tel. (0433) 92006
Completamente rinnovato - Camere con servizi - Attrezzato per banchetti e riunioni - Cucina accuratissima - Giardino - Parcheggio.

TARVISIO

TARVISIO
Le vacanze più belle - Foreste - Abetaie - Laghi - Pesca - Tennis - Gite collettive Austria, Jugoslavia - Feste campestri - «Pic-nic» - Camping. Azienda autonoma soggiorno Tarvisio - Telefono (0428) 2135.

UGOVIZZA
Mesi giugno, luglio, agosto, settembre appartamenti mobiliati con acqua corrente calda e fredda. Cucine stanze servizi - Quattro letti - Rivolgersi albergo Villa Grazia, Malborghetto, Telefono 0428-6526.

VAL PESARINA

VAL PESARINA
Altezza mt. 600 - 800
Alberghi - Locande - Appartamenti privati - Pradibosco - Rifugio De Gasperi - Escursioni - Attrezzature sportive - Pesca. Informazioni:
Pro Loco - Telef. 69034 - 60308

SELLA NEVEA

HOTEL CANIN
Sella Nevea - Tel. (0433) 51
Annuncia che l'albergo è ri... per la stagione estiva - Giugno - Settembre pensione completa L. 7... Luglio-agosto L. 8.000 - Disco... Cinema privato - Escursioni ... nizzate - Giochi per bambi... Scuola estiva sci - Tutte le ca... con servizi privati - Self-se... per comitive.

RIGOLATO

RIGOLATO
mt. 800
Posizione bellissima e tranqu... Alberghi - Appartamenti - Pa... giate - Escursioni - Pesca - ... programma di manifestazioni.
Informazioni: Pro Loco

ALBERGO D'ANDRÉA
Telefono (0433) 68016
Nuova gestione - Acqua ca... fredda in ogni stanza - Vera c... emiliana - Specialità tortell... Pasta al forno e tutte le altre ... specialità - Vasto parcheggio.
Giugno e settembre
pensione completa L. 5.000

PAULARO

PAULARO
Vacanze felici nel cuore delle ... d'Incarojo - Alberghi - Pensi... Affittacamere - Trattorie - ... Idrominerali - Gite panoramic... Escursioni - Parchi - Giochi - ... - Tutti i servizi sociali - Des... zione piatti locali - Trattori... vari - Informaz.: Pro Loco, t...

SAPPADA

SAPPADA - Valle del ...
Alberghi - Pensioni - Appartam... Attrezzature sportive - Pa... Escursioni - Equitazione - Pe... Scuole di roccia - Tennis - ... di calcio.
AZIENDA DI SOGGIORNO
SAPPADA - Telefono 6913

...e al ma...

ALBERGO
CASA ai MONTI
SAPPADA, T. (0435) 69...
Albergo di 2.a categor... Taverna - Cucina casalin... Sale per riunioni e co... gni - Garage - Parco - ... nis - Bocce - Pallavo... Pallacanestro.

PREZZI
DI BASSA STAGIONE
PENSIONE COMPLETA
DA L. 6.300 A L. 6.60...

VILLA SERENA
LIGNANO
Per adolescenti e signorine ... tura dal 20 giugno al 20 sette...
C.I.F. UDINE, via Treppo ...
Telefono 56020

L'OMAGGIO AI «LUMINARI»

(Italfoto)

Il preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, prof. Campailla consegna una medaglia d'oro a due illustri luminari nel campo medico, il prof. Paride Stefanini e il prof. Ettore Ruggeri, giunti a Trieste per il II Congresso nazionale di chirurgia digestiva

Cronache degli spettacoli

IL CONCERTO DIRETTO DA SKROWACZEWSKI AL TEATRO «VERDI»

Una «summa» della tradizione nello «Stabat Mater» di Dvorak

Un'altra monumentale prima esecuzione per Trieste, nel penultimo appuntamento della stagione sinfonica al «Verdi»: lo «Stabat Mater» di Antonin Dvorak diretto da Stanislav Skrowaczewski. Nato nel segno del dolore — la morte di tre bambini del compositore — lo «Stabat Mater» rappresenta, fra il 1875 e il 1877, il punto di partenza dell'ispirazione religiosa di Dvorak e dell'oratorio céco. Un'opera dunque che scopre non tanto una conquista dell'alta maturità, raggiunta in questo campo solo con «Die heilige Ludmilla», quanto un'ampia ricerca di sintesi della grande tradizione della musica sacra occidentale da Händel a Mendelssohn.

Dell'anima slava non troveremmo qui che pallidi riflessi: la forma e il linguaggio ancora sono ancorati ad un convenzionale rispetto per i precedenti storico-artistici più illustri. La magistrale scrittura sinfonico-vocale, dopo l'assorta poesia e il morbido cromatismo del preludio, si blocca entro campiture di eloquenza religiosa, anziché procedere lungo un più omogeneo sviluppo emotivo. Non manca lo sbalzo drammatico, che il «Requiem» accentuerà, ma il tono e l'andamento dinamico dello «Stabat» gravitano nell'ambito di una solennità di maniera costantemente sorvegliata, dal «Largo» all'«andante maestoso».

Prima del finale, solo nel sesto numero della partitura («Juxta crucem tecum stare / et me tibi sociare / in planctu desidero») l'espressione si fa più risentita, mentre nell'arco dell'opera prevale una discontinua invenzione melodica che vive di isolate accensioni, come nella prima parte o come la delicata «pastorale» del coro «Tui nati vulnerati». Si debbono a queste fervide pagine, al pudore di una cantabilità che si propaga all'orchestra, le fortune dell'opera, fin dalle origini, quando lo «Stabat Mater» si conquistò l'ammirazione del pubblico di Londra e di Worcester, prima di approdare con Dvorak a New York.

Con grandi consensi l'ha accolta giovedì sera anche il pubblico triestino, benché l'esecuzione diretta da Stanislav Skrowaczewski con accademica linearità non stimolasse entusiasmi. Una cura maggiore avrebbe evitato qualche incrinatura nell'equilibrio della prestazione orchestrale e nel contributo dei solisti, dignitoso per quanto riguarda il soprano Maria Nistor Slatinaru, il mezzosoprano Mirna Pecile ed il tenore Heribert Steinbach, un po' meno per la nebulosa intonazione del basso Hans Nowack.

G. Go

Balletti e cori nel meeting F.A.R.I.T.

Oggi alle ore 20.30 presso il teatro di via Ananian n. 5, avrà luogo il già annunciato «Meeting Artistico» organizzato dalla FARIT. Il programma comprenderà due balletti sostenuti dalle giovani allieve del corso di danza classica che Lucia Pecorari ha iniziato quest'anno presso tale associazione; un'esibizione del coro di voci bianche istruito da Marisa Patanè; la dizione a più voci di poesie in vernacolo di Ricciotti Stringher e la partecipazione straordinaria della cantante - chitarrista «folk» Elvia Dudine, della quale gli appassionati ricorderanno la recente uscita di un 33 giri e l'apparizione in uno «show» televisivo. L'ingresso è libero.

«Underground» belgi oggi alla Cappella

Oggi, «La Cappella Underground» (via Franca 17) prosegue, in collaborazione con il C.U.C. e per gentile concessione del consolato generale del Belgio, la più ricca rassegna dell'underground belga realizzata in Italia, comprendente opere d'ogni genere (dall'esperimento astratto all'underground erotico al film militante al cartoon surreale) dei maggiori registi belgi.

Verranno presentati due programmi: alle ore 17 il cortometraggio di Paul Adriaanse «He! Dag Meneer!» (1970) e il lungometraggio di Boris Lehan «Ne pas stagner» (1973).

Alle ore 19 e 21.30 verrà presentato un altro programma, comprendente sei cortometraggi e mediometraggi: il cartoon surreale - sociologico dell'affermato Gerald Frydman «Flap flap flap» (1973).

MADRID
BARCELLONA
SIVIGLIA

Sono alcune delle città visitate nel corso del CIRCUITO DELLA SPAGNA in autopullman e nave. Alberghi di I categoria A e B. Pensione completa. Visite.

Quota L. 355.000
27 giugno - 12 luglio

UTAT: Via Imbriani
Galleria Protti

Un furto in pieno giorno

La cronaca cittadina riferisce anche di furti consumati in pieno centro e in pieno giorno.

Abbiamo un'arma efficace per difenderci da questi attentati, sempre più frequenti e sempre più preoccupanti: un buon impianto antifurto.

Appartamenti, negozi, uffici, tutti dovrebbero munirsi di un impianto veramente sicuro, veramente efficace.

Interpellate l'Universaltecnica sulle caratteristiche degli antifurto SAET: apprenderete cose nuove e interessanti.

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA, 18
VIA ZUDECCHE
P. GOLDONI, 1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 15 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 81740

LENTI A CONTATTO

Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali

PROVE GRATUITE
CONSEGNE ENTRO UN'ORA
Aperto tutti i giorni compresi festivi
OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 38, tel. 0431/80893

PAAB'S
SUPER POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

avanti con i liberali
PLI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

zinelli & perizzi
CONTINUA LA....
ZINPER
SPECIALE 1975
VENDITA
studio: gigi salvador

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

CONCLUSA AL CORONEO UNA «NOTTE BRAVA»

Tre giovani in arresto per una serie di furti

Denunciata per favoreggiamento personale un'infermiera che aveva ospitato in casa sua uno dei tre ricercati

La squadra mobile ha inviato all'autorità giudiziaria un dettagliato rapporto sull'arresto di tre giovani per concorso in furto pluriaggravato e continuato, in parte consumato e in parte tentato, e di una giovane donna, per favoreggiamento personale e reale (avendo dato ospitalità ad uno dei ricercati). Si tratta di Franco Abrami, un meccanico di 24 anni, domiciliato in via Bonaparte 32/5; Gianfranco Marchesi, 22 anni, via Lorenzetti 50; Fulvio Azzarelli, 22 anni, via del Bosco 1/1, e di Laura Poiani, 23 anni, abitante in via dei Fabbri 3.

Abrami e il Marchesi venivano fermati mercoledì notte in viale XX Settembre, dopo che appena portato a termine l'ennesimo furto; l'Azzarelli, che era assieme a loro, riusciva a fuggire, ma più tardi fu trovato in casa della Poiani. I carabinieri, poco dopo le 3 della notte di mercoledì, una pattuglia della «Volante» notava, all'inizio di viale XX Settembre, un furgone che si avviava verso una macchina (una «Simca» targata TS 83073), sulla quale il guidatore sembrava in trepidante attesa. Insospettiti, gli agenti vollero controllare i documenti dei nottambuli.

Ebbero buon fiuto, perché mentre procedevano all'operazione nei confronti dell'automobilista, si accorgevano che qualcuno si trovava nell'interno del vicino bar «Santos»: era l'Abrami, il quale aveva ancora in mano la cassettina del registratore di cassa, contenente 100 lire, e due tavolette di cioccolata. L'automobilista riusciva a essere il Marchesi, mentre il terzo giovane era riuscito a fuggire. I due vennero accompagnati in questura, e insieme all'Abrami furono trovate altre 68 mila lire, nascoste fra la biancheria intima. Interrogati alla presenza di un magistrato, i due giovani, dopo aver tergiversato un po', finirono per vuotare il sacco: non solo ammisero il furto nel bar «Santos», ma ne confessarono altri, perpetrati assieme ad un altro giovane (evidentemente lo stesso che era stato visto con loro e che se l'era squagliata, cioè l'Azzarelli).

Era stato anzi quest'ultimo a proporre un «colpo» nei locali del concessionario della «Renca», in viale Ippodromo; troppo per loro, era stata una cosa inutile, perché non avendo, trovato niente da rubare. Avevano allora tentato una fortuna nell'attiguo magazzino della ditta «Galvani», e erano riusciti a realizzare un ben magro bottino: un orologio da polso che si trovava nel cassetto del bancone.

Erano poi recati in Galleria Fenice, dove, a detta dell'Abrami, c'era da fare un bel po' di soldi nella pizzeria. Mentre il Marchesi era rimasto nell'auto, gli altri due avevano forzato la porta d'ingresso e l'Azzarelli aveva scovato un rotolo di banconote, nascosto fra le bottiglie che erano allineate su una mensola. L'Abrami, rimasto sulla soglia, aveva visto cacciarsi quei soldi in una tasca dei calzoni e impossessarsi di un apparecchio radio.

La «notte brava» sarebbe stata continuare ancora per un po' se al furto successivo, quello al bar «Santos» di viale Venti Settembre (anche questa volta l'idea era stata dell'Azzarelli), non fosse intervenuta la polizia. Fulvio Azzarelli, come del resto l'Abrami e il Marchesi, era già noto alle agenti, i quali sapevano di frequentava la giovane infermiera Laura Poiani.

Si era organizzato un appostamento attorno alla casa della donna, in via dei Fabbri 3; gli agenti provarono anche a bussare alla porta dell'alloggio, ma dall'interno nessuno rispondeva.

Dei rumori tradivano però la presenza di qualche persona, e si decideva quindi di procedere, previa autorizzazione del magistrato, si decideva quindi di forzare l'uscio: all'interno erano la Poiani e l'Azzarelli. Dopo l'operazione aveva terminato in casa della Poiani fu sequestrata varia roba che sembrava di provenienza sospetta, anche il lasciapassare della donna, sul quale lei stessa aveva aggiunto il nome della propria figlioletta al suo.

All'Abrami è stata poi contestata la partecipazione ad un furto in un bar di riva Nazario Sauro (due giovani erano stati sorpresi, la notte del 28 maggio scorso, nel locale dal proprietario, al quale riuscirono a sfuggire. Ora egli avrebbe riconosciuto nell'Abrami uno dei due). Il Marchesi dovrà invece rispondere anche di porto abusivo d'arma (nel bagagliaio dell'auto vennero trovati dei coltelli assieme a un armamentario di strumenti per lo scasso), ed infine la Poiani è stata denunciata, oltre che per favoreggiamento, per falsità materiale in atto amministrativo (il lasciapassare).

IL COMITATO INTERASSESSORIALE SUL RILANCIO DELL'EDILIZIA POPOLARE

PRESTITO DI 90 MILIARDI NEI PIANI DELLA REGIONE

Relazione dell'ass. Coloni - La somma aggiunta ai 50 miliardi dello Stato potrebbe essere una valida copertura finanziaria ai piani pluriennali

I pressanti problemi dell'edilizia popolare, anche in rapporto alla paralisi provocata dalla stretta creditizia, all'aumento dei costi e al mantenimento dei livelli occupazionali, sono stati ieri al centro di una riunione presieduta da Comelli del Comitato interassessorile per la programmazione economica e la pianificazione urbanistica. Il «piccolo CIPE» regionale ha messo a punto una serie di provvedimenti finanziari per rilanciare l'intero settore dell'edilizia popolare nel Friuli - Venezia Giulia, la cui situazione di crisi era stata denunciata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dagli imprenditori del settore edile e dai rappresentanti degli Istituti autonomi case popolari.

Il Comitato ha predisposto massicci interventi finanziari per oltre 70 miliardi di lire e questo con fondi che fanno capo in parte al piano regionale straordinario di interventi per il 1975 e in parte ai provvedimenti statali per il settore.

In particolare il Comitato ha esaminato due provvedimenti di legge, presentati rispettivamente dall'assessore ai lavori pubblici, Giust, e dal vicepresidente, De Carli, sui quali già martedì prossimo sarà chiamata a pronunciarsi la Giunta regionale. I due disegni di legge riguardano l'istituzione del fondo regionale per gli interventi nel settore dell'edilizia residenziale ed il piano straordinario d'interventi finanziari per l'esecuzione dei piani di edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167 e sue modifiche.

Il Comitato interassessorile ha, quindi, esaminato il problema della situazione dell'edilizia agevolata e in tale contesto è stata discussa l'opportunità che la Giunta regionale provveda ad un rifinanziamento della legge regionale n. 27, sui contributi regionali, per abbassare i tassi d'interesse dei mutui contratti per l'acquisto o la costruzione di appartamenti popolari o economici.

Nel corso della riunione è stata esaminata anche la concreta proposta dell'assunzione di un prestito a lungo termine nell'ordine di 80-90 miliardi. Questo finanziamento straordinario, aggiunto ai 50 miliardi ottenuti dallo Stato ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, potrebbe costituire una rilevante copertura finanziaria per consentire la realizzare di taluni obiettivi prioritari, previsti dal piano pluriennale di spesa in corso di elaborazione.

In riferimento alla prospettata operazione finanziaria, l'assessore Coloni ha svolto una relazione sugli incontri avuti con il direttore generale dell'Italcasse, on. Arcaini, e con il direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, dott. Conforti. Il finanziamento per il quale è previsto un ammortamento a lungo termine potrà essere assunto in «tranches» successive sulla base delle effettive necessità derivanti dallo stato di avanzamento del progetto. Tali modalità di assunzione, derivano dalla riconosciuta opportunità di evitare immobilizzi improduttivi ed inutili aggravi di oneri finanziari. L'operazione finanziaria potrà essere condotta a termine tramite gli istituti di credito tesorieri della Regione.

Senza Adele Faccio il comizio sull'aborto

Si è svolta ieri una manifestazione a sostegno della raccolta delle firme per il referendum sull'aborto, promossa dal Partito radicale e dal PSI. Adele Faccio, la presidentessa del CISA, in libertà provvisoria dopo l'arresto di Firenze, che già si trovava nella regione dove nei giorni scorsi aveva partecipato ad altre manifestazioni, ha dovuto lasciare Trieste prima del comizio, a seguito di nuovi fatti giudiziari riguardanti la vicenda del CISA. Infatti Emma Bonino, che dopo l'arresto di Adele Faccio è stata colpita da mandato di cattura, si consegnerà nei prossimi giorni.

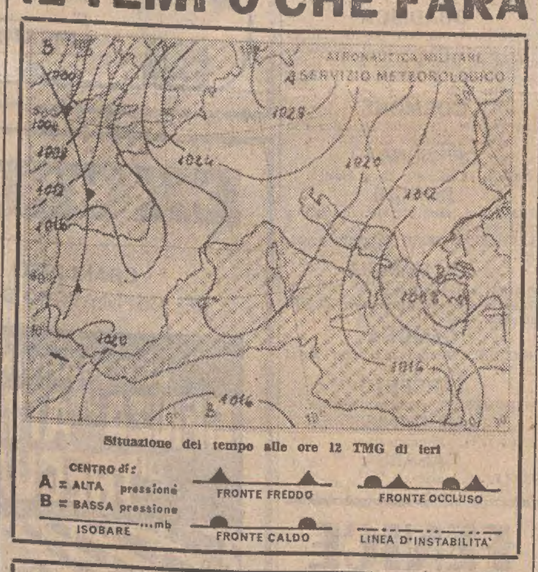
Durante la manifestazione è stato letto un messaggio di Adele Faccio, che ha lanciato un appello a tutti i cittadini a firmare per il referendum sull'aborto e per altri quattro referendum abrogativi delle norme del Codice Rocco, del Concordato e dei Codici militari.

Comelli sollecita l'Università a Udine

Ieri il presidente della Regione Comelli ha avuto un incontro con il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Spitella. Nel corso del colloquio sono stati esaminati vari problemi concernenti il settore dell'istruzione nella regione. In particolare, Comelli ha illustrato all'on. Spitella il programma dello sviluppo degli studi universitari nel Friuli - Venezia Giulia in conformità al voto espresso dal Consiglio regionale e del parere definitivo della Regione.

Spitella dal canto suo, ha dichiarato di condividere l'impostazione della Regione, sia per quanto riguarda il potenziamento dell'Università degli studi di Trieste sia per quanto attiene la costituzione di una sede autonoma a Udine; l'on. Spitella si è richiamato a questo proposito alla relazione fatta in sede di CIPE dal Ministro della Pubblica Istruzione on. Malfatti, relazione che ha appunto condiviso gli indirizzi prospettati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia. Infine, il Sottosegretario ha precisato che il problema verrà esaminato attentamente.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti di limitata estensione sulle regioni centrali adriatiche, sulla Puglia, sulla Basilicata, sulla Calabria jonica; su queste ultime regioni nelle ore pomeridiane saranno possibili isolati temporali. **Temperatura:** stazionarie le minime; in lieve aumento le massime.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	13	21	Bologna	10	21	Roma-N.	9	22	Catanzaro	9	17
Bolzano	6	25	Firenze	7	22	Fiumic.	11	23	Reggio C.	16	21
Verona	9	21	Pisa	7	23	R.-Eur	13	22	Messina	16	20
Venezia	15	21	Ancona	15	19	Campob.	5	11	Palermo	18	20
Milano	10	22	Perugia	9	15	Bari	13	18	Catania	16	24
Torino	10	22	Pescara	11	19	Napoli	9	20	Alghero	11	24
Genova	12	21	L'Aquila	5	17	Potenza	4	10	Cagliari	18	23

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Atene 17, 26; Belgrado 10, 16; Parigi 12, 22; Londra 14, 22; Francoforte 9, 19; Ginevra 9, 20; Amsterdam 10, 20; Bruxelles 10, 25; Madrid 15, 29; Mosca 17, 28; Stoccolma 7, 17; Helsinki 7, 15; Lisbona 16, 30; New York 15, 18; San Francisco 12, 16; Los Angeles 14, 22; Chicago 21, 28; Miami 23, 30; Montreal 11, 21; Toronto 13, 17; Vancouver 8, 18; Buenos Aires 6, 17; P.o 17, 23; Teheran 25, 31; Honolulu 21, 28; Tokio 18, 28; Hongkong 24, 29; Seul 17, 26; Bangkok 30, 32; Taipei 23, 28; Singapore 23, 31.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Botany Bay» 16-6 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 20-6 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container) «G. Galilei» 16-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Quirinale» 13-6 da Genova perl 'Estremo Oriente (linea convenzionale; «Foscari» 18-6 da Trieste, (Fiume), Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale) «Europa» 8-6 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Vespucci» 13-6 da Genova, Livorno per Sud - Est Africa (linea cnovenzionale); «Pacinotti» 9-6 da Napoli, Livorno, Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 5-6 arrivata a Melbourne; «Nipponica» 6-6 in partenza da Genova per P. Kelang; «Mediterranea» 30-5 partita da Cristobal per Barcellona; «G. Galilei» 6-6 in arrivo a Malta; «G. Marconi» 31-5 partita da Capetown per Fremantle; «Africa» 5-6 partita da Durban per L. Marques; «Europa» 29-5 arrivata a Trieste; «A. Volta» 6-6 in partenza da Venezia per Fiume; «Pacinotti» 5-6 partita da Trieste per Napoli; «S. Venier» 17-5 partita da Genova per Djakarta; «G. Ferraris» 6-6 in partenza da Venezia per Fiume; «S. Caboto» 5-6 partita da Durban per D.E. Salaam; «Usodimare» 4-6 arrivata a Capetown; «Vivaldi» 30-5 partita da Valencia per Capetown; «Marco Polo» 5-6 partita da Dar Es Salaam per Mombasa; «Vespucci» 3-6 arrivata a Genova; «Aquilela» 3-6 partita da Dakar per Abidjan; «Isonzo» 5-6 arrivata a Venezia; «Piave» 3-6 partita da P. Noire per Abidjan; «Rosandra» 5-6 partita da Venezia per Trieste; «Quirinale» 6-6 in partenza da Livorno per Genova; «Esquilino» 5-6 partita dal Pireo per Trieste; «Palatino» 21-5 partita da Penang per Barcellona; «Viminale» 4-6 partita da Bluff per Balboa; «Adige» 4-6 partita da Capetown per Durban; «Cellina» 6-6 in partenza da Palembang per Belayan Deli; «Livenza» 6-6 in arrivo a Karachi; «A. Gritti» 20-5 arrivato a Nacala; «Isarco» 6-6 in partenza da Cochin per Mombasa; «Foscari» 5-6 arrivata a Fiume.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 2-7 da Napoli per il Nord America; «Americana» 7-6 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 17-6 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «C. Colombo» 6-7 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Verdi» 12-6 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 26-6 da Trieste, Venezia, Bari per Brasile - Plata; «Da Verazzano» 11-6 da Genova, Napoli, Livorno per America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 7-6 in partenzad a New York per crociera in West Indies; «L. da Vinci» 6-6 in arrivo ad Algeciras; «Augustus» 7-6 in arrivo a Lisbona; «C. Colombo» 6-6 in arrivo a Montevideo; «Donizetti» 6-6 in partenza da Curacao per Cartagena; «Rossini» 5-6 partita da Guayaquil per Cristobal; «Verdi» 3-6 arrivata a Genova; «San Felice» 6-6 in arrivo a Iquique; «Americana» 6-6 in arrivo a Genova; «Italica» 6-6 in arrivo a Baltimora; «D'Azeglio» 6-6 in arrivo a Paraguana; «F. Crispi» 4-6 partita da Santos per Venezia; «G. Mazzini» 31-5 partita da Bari per Santos; «De Noli» 3-6 partita da Cadice per la Guaira; «Da Verazzano» 31-5 arrivata a Napoli; «Da Recco» 5-6 partita da San Francisco per Portland.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Brennero» 19-6 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «San Giorgio» 11-6 da Trieste, Venezia, Bari, Pireo per Cipro - Israele; «Stelvio» 18-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere del Sud» 8-6 da Trieste, Venezia per il Levante; «Palladio» 9-6 da Trieste, Venezia per il Levante; «Vallisarco» 7-6 da Trieste, Venezia, Cannèto Lipari per Nord Europa.

Posizione delle navi al 6-6-1975: «Ausonia» a Verna; «Victoria» a Genova; «San Giorgio» in navigazione Limassol Pireo; «San Marco» a Napoli; «Bernina» al Pireo; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» a Port Said; «Illiria» a Venezia; «Palladio» in navigazione Mersina - Trieste; «Corriere dell'Est» a Beirut; «Corriere del Sud» in navigazione Beirut - Trieste; «Wesertal» a Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» in navigazione Anversa - Genova.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 11-6 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 18-6 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi al 6-6-1975: «Staffetta Tirrenica» in partenza da Genova per Napoli; «Staffetta Jonica» in partenza da Trieste per Catania; «G. Borsi» in arrivo a Napoli.

COMUNICATO SPECIALE
del centro del mobile
LANZA

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE
LANZA
STATALE 202
BIVIO PROSECCO
34100 TRIESTE
TEL. 225498

Per la chiusura della filiale di via Filzi N. 6 prosegue con successo la

VENDITA ECCEZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE!

COGLIETE L'OCCASIONE!
VISITATECI!

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Preda del gorilla

Telefoto Ansa

Roma — Sylvie Vartan e il «gorilla» in un balletto dello spettacolo televisivo «Punto e basta», che va in onda questa sera

QUESTA SERA SUL VIDEO

Bramieri guardarobiera Il cinema italiano nel 1911

«Punto e basta» (TV-1, ore 20.40) — Gino Bramieri veste ancora una volta i panni femminili per dare vita a una «avvenente guardarobiera corteggiatissima dai clienti dell'immaginario «night» dove si svolge lo spettacolo del sabato sera. Bramieri si esibirà anche in una ironica caricatura di due «superstar» americani: Dean Martin e Jimmy Durante. Da parte sua, Silvie Vartan continuerà a presentare vecchi successi («Caro Mozart») e canzoni nuovissime come «Allegramente». Dopo un balletto dedicato ad Al Johnson, il mitico cantante degli Anni Venti, si presenteranno i due ospiti della puntata: il prestigiatore Guesis con il suo cane ammaestrato e la cantante Bertire Reading.

★

«Cinematografo: I favolosi primi venti anni» (TV-1, ore 21.50) — «Gli italiani in costume» è il titolo di questa puntata del programma di Luciano Michetti Ricci. Il cinema italiano nasce tra il 1905 e il 1906 e assume una sua caratteristica peculiare presentando quasi esclusivamente film in costume. Fra gli esempi di questo tipo di cinema vengono presentate alcune sequenze dei film «Il conte Ugolino» di Pastrone, «Ero e Leandro» della casa Ambrosio, «L'inferno di Dante» di Giuseppe De Liguoro, «La caduta di Troia» di Patrone, «Re Lear» della Film d'arte italiana, con Ermete Novelli e Francesca Bertini, e altre pellicole tutte prodotte tra il 1909 e il 1911. Nella puntata si parla anche della comica finale e viene proiettato un film della prima maschera del nostro cinema, Cretinetti: si intitola «Il natale di Cretinetti».

Jane Fonda contro FBI e CIA

Los Angeles, 6

Jane Fonda ha chiesto a un giudice federale di rendere pubbliche le informazioni prese sul le sue attività dal FBI (Federal Bureau of Intelligence) e dalla CIA durante l'amministrazione Nixon. Una decisione in merito verrà presa dal giudice il 30 giugno prossimo.

Il legale di Jane Fonda ha dal canto suo fatto sapere che la sua cliente non si opponeva a che i nomi delle «terze persone» venissero cancellate, purché il materiale venisse pubblicato. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Charles Bronson
Tony Curtis
AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di primavera 1975. Oggi alle ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Stanislav Skrowaczewski: solisti M. Siatinaru, M. Pecile, H. Steinbach, H. Novack. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Venerdì alle ore 21 (turno A) concerto diretto dal m.o George Alexander Albrecht; solisti M. Pecile, M. Cavazza, H. Steinbach, G. Fourié.
LA CAPPELLA (via Franca 17). Rassegna del film Underground belga. 17: «Hei Dag Meneer» di P. Adriaanse e «Non ristagnare» di B. Lehman. 19 - 21.30: «Flap flap flap» di G. Frydman; «Morte dell'uomo sandwich» di R. De Hert; «Il giudizio universale» di G. Hendrickx e altri film.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «MASH». Riedizione del formidabile technicolor di Robert Altman con Donald Sutherland, Elliot Gould e Tom Skerritt. V.m. 14 anni.
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Il pavone nero» con L. Angelillo, D. Powel, R. Orlando e Franco Ressel, in technicolor. Vietato minori anni 18.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Senza un attimo di tregua». Lee Marvin, Angie Dickinson. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Yoghi, Cindy e Bubu». Cartoni animati.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Immersione mortale». David Janssen, Hope Lange. Technicolor per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: Finalmente dissequestrato! «Sesso in testa». Technicolor con Pilar Velasquez, M. Carotenuto, L. Banfi. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Spettacolare riedizione: «Al soldo di tutte le bandiere». Charles Bronson, Tony Curtis, Michele Mercier. Technicolor.
NAZIONALE. 15.45, 18.45, 21.45: «Quo Vadis?». Peter Ustinov, Deborah Kerr, Robert Taylor. Technicolor per tutti.
RITZ. 17, 19.30, 22 precise: «Il piccolo grande uomo». Technicolor per tutti con Dustin Hoffman.

AURORA. 16.30. L'ultimo capolavoro di B. Wylder con Jack Lemmon: «Prima pagina». Technicolor per tutti. II settimana.
CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Sean Connery nel drammatico e avvincente poliziesco: «Ransom: Stato di emergenza per un rapimento». Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.
CRISTALLO. 16.45. Amore e avventura nel bellissimo technicolor: «Il seme del tamarindo». Interpretato da Omar Sharif e J. Andrews. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30. Ornella Muti è la bellissima interprete di un film particolare: «Appassionata» con E. Giorgi e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Un esercito di 5 uomini». Bud Spencer, Peter Graves, Nino Castelnuovo, J. Doly. Successo!

ABBAZIA. 16: «Trader Horn, il cacciatore bianco». Avvincente e spettacolare avventura africana a colori con Rod Taylor, Jean Sorel e Anne Heywood.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Ricordate Buttiglione colonnello? Ora «Il colonnello Buttiglione diventa generale» e anche il divertimento avanza di grado. Spassosissimo con Aldo Maccione e J. Dufilho. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «L'uccello migratore». Colori con Lando Buzzanca e Rossana Podestà.
ASTRA. 16.30: «Airport 75». Un film di grande successo in technicolor con Charlton Heston. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «L'isola del tesoro». Orson Welles, Kim Burfield, Lionel Stander. Avvincente!
MIGNON. 16. Rassegna film fantascienza: «Goldface il fantastico superman». Technicolor con Tony Anthony.
RADIO. 16: «20.000 leghe sotto i mari». Il supercolosso tratto dal romanzo di G. Verne, con Kirk Douglas, James Mason e Peter Lorre. Colori.
SERVOLA. 16: «...peccato papà, non rivederti più». «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmin, Agostina Belli. Scopecolor. Successo!

Renzo Arbore e Gianni Boncompagni hanno firmato un contratto per la trasposizione cinematografica della loro rubrica radiofonica «Alto gradimento». Il film, con la loro stessa sceneggiatura, comincerà in agosto e sarà presentato in Italia per le feste di carnevale. Il film è prodotto da Giovanni Bertolucci e distribuito dalla Titanus.

Una rassegna di film premiati ai festival di Mannheim si svolgerà dal 10 al 13 giugno per iniziativa della Deutsche Bibliotek Rom, del Goethe Institut e del Filmstudio 70. La presentazione della rassegna si svolgerà il 10 giugno nella sede della Deutsche Bibliothek Rom, mentre le proiezioni saranno effettuate al Filmstudio dall'11 al 13 giugno.

MODERNO
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
con RICHARD HARRIS

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Il barone rosso» con John Phillips Law, Don Strand, Barry Primus, Karen Huston. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA
VERDI. 17: «Una strana coppia di sbirri». (Tutte le risate a piene libero) con Alan Arkin, James Caan e Loretta Swift. Technicolor per tutti.
VOLTA. 17. Burt Lancaster e Susan Clark nel capolavoro western: «Io sono Valdez». Technicolor. Grande successo.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Attenti... arrivano le svedesi tutto sesso». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Tommy».
CENTRALE. 15.30: «C'era una volta Hollywood».
CRISTALLO. 15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Quella sporca ultima nata».
PUCCINI. 15: «Corruzione al palazzo di giustizia».
DIANA. 18: «La signora gioca bene a scopa?».

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «Tre amici, le mogli e... affettuosamente le altre» con Y. Montand, M. Piccoli e S. Reggiani. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17: «La pupa del gangster» con S. Loren e M. Mastroianni. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» con P. Villaggio ed E. Giorgi. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «El desperado» con A. Giordana e R. Dexter. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «L'amico di famiglia» con M. Piccoli e S. Audran. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16: «Salvo D'Acquisto» con Massimo Ranieri e Lina Polito. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il fantasma della libertà» di Louis Buñuel. A colori.
SAN MICHELE. 16: «La vendetta di Tarzan» con Ron Ely. Scope a colori.

STARANZANO
EDISON. 19.30: «Che cosa è successo tra tuo padre e tua madre» con Jack Lemmon e Julliet Mills. A colori.

GRADO
BASILICA DI SANT'EUFEMIA. 21.10. Concerto di musiche stereofoniche: «Sinfonia n. 8 in Fa Magg., Op. 93» di Ludwig van Beethoven. con l'Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan.
CRISTALLO. 20.30: «Esperienze prematrimoniali» con Ornella Muti, Alessio Orano. Technicolor. Ult. 22.30.

GRADISCA
COMUNALE. 19: «Il piatto piange» con A. Maccione e A. Belli. Ult. 21.30.
EDEN. 19: «Dov'è finita la 7.a Compagnia?». con A. Maccione e P. Mondy. Ult. 21.30.

CORMONS
ITALIA. 19: «Il conte Dracula» con C. Lee e K. Kinsky. Ult. 21.30.

CERVIGNANO
NUOVO. «Piedone a Hong Kong».

RONCHI
RIO. «Qui Montecarlo... attenti a quei due».
EXCELSIOR. «Fatti di gente perbene».

PALMANOVA
ITALIA. «Paolo Barca».
GARIBALDI. «L'ultima neve di primavera».

GEMONA
SOCIALE. «Amore mio non farmi male».

TARCENTO
MARGHERITA. «Delitto d'amore».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Emmanuelle».

CASARSA
ROMA. «Chi sei?».

RISTORANTI E RITROVI

ORIETTA BERTI AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una, durante il trattenimento del «liscio», ospite d'onore la nostra brava cantante: Orietta Berti. Completa il programma l'orchestra Vallisneri. Ingresso lire 3.000 (indistintamente).

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vs. disposizione per farvi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 795959.

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

DA AUGUSTO - TRATTORIA TAVERNELLA
Via Brunner 1, tel. 793938. Le migliori specialità di carne e pesce. Ambiente tipico gradese.

ESTIVO EXCELSIOR - RONCHI
1.o Torneo di ballo tradizionale. Questa sera gara di samba. In caso di maltempo la serata si effettuerà al Lucky club.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21, aperta anche il giovedì alle ore 21.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con E. Calindri; 10: Speciale G.R.; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Un disco per l'estate; 12.10: Nastro di partenza; 13.30: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza: tra le 15 e le 16: 58.mo Giro d'Italia; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del lotto; 17.10: Concerto dei premiati al XVI Concorso internazionale di chitarra indetto dall'Ortt; 17.40: La voce di A. Rodriguez; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20.10: Aeis et galatee; 21.35: Conversazione; 21.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.35: C'è modo e modo; 23: I programmi di domani - Buonanotte - A termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Bruni, la strana società, N. Candier; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Felicita Colombo» di G. Adami, con Milly; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 21.40: Poker d'assi; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germains-des-Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 6.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.10: A tutto gas!; 19.20: 58.mo Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.09: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in Haud, 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10: La settimana di Liszt; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Civiltà musicali; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Intermezzo; 15.30: Festival di Vienna - Concerto sinfonico, direttore E. Leisdorf; 17.10: Fogli d'album; 17.15: Conversazione; 17.25: Lo specchio magico; 18.05: Conversazione; 18.10: Musica leggera; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: Concerto del «Trio chitarristico italiano»; 19.15: Concerto sinfonico, direttore M. Del Cardis; al termine: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Filomusica; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «L'attesa di un figlio».*
12.55 *«Oggi le comiche».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.*

PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Roba da orsi».*

LA TV DEI RAGAZZI
17.40 *«La nota mancante».*
18.40 *«Le disavventure di Pietro», cartoni animati.*
19.00 *Sapere: «Monografie».*
19.20 *«Tempo dello spirito», conversazione religiosa.*
— *Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Punto e basta», spettacolo musicale.*
21.50 *«Cinematografo: Gli italiani in costume».*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

19.00 *Telegiornale sport.*
— *Sintesi della 21.a tappa, Alleghe - Passo dello Stelvio, del 58.o Giro ciclistico d'Italia.*
20.00 *Profili di compositori italiani del dopoguerra.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Chi dove quando: «Diaghilev».*
22.00 *«Le inchieste dell'agenzia "O". Il segreto di Ti-» grane», di Georges Simenon.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.16: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Dialoghi sulla musica»; 16.20: Il racconto della settimana: «La figlia zoppa» di Maria Forte; 16.30: Corale «G.B. Candotti» di Codroipo diretta da Gilberto Pressacco; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Soto la pergolada; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi; 7.30: Notiziario; 7.40: Calendarietto; 7.50: Buon giorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi... 9.20: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.35: Miniprogramma Norda; 9.40: Cori italiani; 10: Vanna; 10.10: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.54: Coppia tipo; 12: Brindiamo con...; 12.54: Coppia tipo; 13: Yellow point; 13.20: Intermezzo; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Intermezzo; 13.54: Coppia tipo; 14: Romagna folk; 14.15: Camed Carosello; 14.30: AAA Angeleri cercasi; 14.45: Intermezzo; 14.54: Intermezzo; 14.54: Coppia tipo; 15: Mondadori; 15.15: Intermezzo; 15.22: Coppia tipo; 15.22: Coppia tipo; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Giornale radio; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.30: L'angolino dei ragazzi: «Quel pazzo, pazzo mondo dei cartoni animati»; 20.30: Festival della canzone slovena. Serata finale, ripresa diretta; 21.15: Telegiornale; 21.30: Telesport - pallacanestro: Spalato: Campionati europei; 23: «Vidocq fabbricante», romanzo sceneggiato a puntate.

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.25: La TV e gli spettatori; 18: Orizzonti; 18.20: Telefilm polacco; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: La canzone slovena 1975; 21.10: Telesport - Pallacanestro; 22.50: Telegiornale; 23.10: Telefilm.

TV Zagabria

ORA SOLARE

16.20, 18, 19.30, 22.45: Telegiornale; 16.30: a richiesta: «La stella metallica», telefilm americ.; 18.15: TV per bambini «Storie sportive»; 20: 7.a rassegna internazionale delle bande militari; 21.10: Da Spalato: Europei di pallacanestro: Jugoslavia - Olanda.

La Fracci a Venezia al Festival del balletto

Venezia, 6

Una serata con quattro fra i più famosi danzatori del mondo è stata inserita nel programma del Festival del balletto che si svolgerà a Venezia dal 14 giugno al 6 luglio, ospitando alcune delle più prestigiose compagnie internazionali. La serata è stata fissata per il 2 luglio: i danzatori sono Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi, Mikail Barisnikov e Gesey Kirland. Essi si esibiranno in una serie di «passi a due» fra i più celebri del repertorio romantico e contemporaneo. Lo spettacolo si svolgerà sul grande palcoscenico di Piazza San Marco.

Carla Fracci, che in questi giorni è ospite del Teatro San Carlo di Napoli, si è detta felice di partecipare al festival veneziano con gli altri danzatori che rappresentano due fra le correnti più importanti della danza contemporanea: quella americana, la Kirland, e quella russa Barisnikov, con il quale la Fracci interpretà «Giselle» al Teatro Comunale di Firenze. *(Ansa)*

Esclusi film erotici dal Festival di Locarno

Ginevra, 6

L'associazione per il Festival cinematografico internazionale di Locarno ha deciso nel corso della sua ultima riunione di non presentare alcun film erotico durante la prossima manifestazione, che si svolgerà dal 31 luglio al 10 agosto prossimo.

Spetterà alla giuria selezionatrice di giudicare se un film è da considerare erotico o meno. L'associazione ha deciso di ammettere nella sua selezione soltanto dei film il cui contenuto ha scopi chiaramente informativi e culturali. *(Ansa)*

URSS - Italia alla radio (in diretta) e in Tv differita

Roma, 6

La partita URSS - Italia che si svolgerà domenica prossima verrà trasmessa in diretta alla radio con inizio alle ore 16.55 sul secondo programma.

E' stato confermato che in televisione l'incontro andrà in onda in differita alle ore 19.15 sul programma nazionale.

(Ansa)

NELLE «GIORNATE MUSICALI» DI VICENZA

Desdemona nera con Otello bianco

Omaggio della città veneta a Del Monaco

Il tenore Mario Del Monaco, Otello, in una foto d'archivio

Vicenza, 6

Vicenza si prepara a festeggiare Mario Del Monaco che celebrerà sabato sera, in coincidenza con l'inaugurazione del festival internazionale «Giornate musicali», i 35 anni di carriera. Nel tempio di S. Corona, accompagnato dall'orchestra filarmonica rumena diretta da Ervin Acel, il famoso tenore eseguirà alcune fra le più impegnative arie del repertorio operistico. Gli autori in programma sono infatti Verdi, Wagner, Massenet, Haendel e Stradella. Per il grande duetto dell'«Otello» Mario Del Monaco avrà come partner il soprano di colore Irene Oliver: sarà così inconsueto vedere una Desdemona nera accanto a un Otello bianco. Il concerto nel quadro delle «Giornate musicali» sarà preceduto venerdì da una cerimonia nel corso della quale il sindaco di Vicenza, presenti le maggiori autorità della regione, consegnerà all'artista una medaglia d'oro del ministero dello spettacolo e della Presidenza della Repubblica.

La festa musicale per i 35 anni di carriera di Del Monaco non è puramente celebrativa. Il grande tenore è infatti tuttora in perfetta forma come dimostrano i successi conseguiti negli scorsi giorni nei «Pagliacci» all'Opera di Vienna, a Parigi, in un concerto cantato in diretta negli studi della TV francese alla presenza di un foltissimo pubblico. Del Monaco sta preparandosi ora a una tournée che toccherà le maggiori città del mondo, ma nella prossima stagione invernale canterà all'Opera di Roma, al San Carlo di Napoli.

Undici film in Tv con Humphrey Bogart

Roma, 6

Un ciclo di film di cui è protagonista l'attore americano Humphrey Bogart, sarà trasmesso dalla televisione il lunedì a partire dal 23 giugno, alle ore 20.40, sul programma nazionale.

Il ciclo comprende undici film che sono i seguenti: «Angeli con la faccia sporca» di Michael Curtis; «Agguato ai tropici» di John Huston; «Casablanca» di Curtiz; «Il giuramento dei forzati» di Curtiz; «Acque del Sud» di Howard Hawks; «Il grande sonno» di Hawks; «Il tesoro della Sierra Madre» di Huston; «I bassifondi di San Francisco» di Nicholas Ray; «La regina d'Africa» di Huston; «L'ultima minaccia» di Richard Brooks e «Il colosso di argilla» di Mark Robson.

I film — che seguono un precedente breve film di quattro pellicole andate in onda nei mesi scorsi — sono stati scelti sulla base di un criterio che secondo i programmatori consente di fare il punto su uno dei più significativi e durevoli fenomeni mitologici che il cinema abbia conosciuto nell'intero periodo del sonoro. *(Ansa)*

Roger Moore sarà Fogar

La Valletta, 6

«Ho rifiutato ruoli in "Terremoto" e "Airport 75" perché odio questo tipo di film di panico. Non vedo la necessità di spaventare le nonne e non mi piace spaventare la gente in maniera così realistica». Lo ha detto l'attore Lee Marvin nel corso di un'intervista a Malta dove sta girando il film «Shout at the devil» diretto da Peter Hunt, di cui è protagonista insieme a Roger Moore.

In «Shout at the devil» Roger Moore è Sebastian Oldsmith, un inglese mandato in Australia dalla famiglia la quale ha visto naufragare tutti i tentativi di farne un «gentiluomo». Roger Moore ha detto che si recherà in Italia in luglio o agosto, prima di cominciare il suo prossimo film della serie di James Bond, per interpretare un film sull'impresa del navigatore solitario Fogar. *(Ansa)*

Al Trovatore
tel. 30464
OGGI 7 giugno apertura
RESIDENZA ESTIVA
CLUB PRIVATO di Scodovacca
Si prega gentilmente giacca e cravatta

Domani all'Ippodromo ore 15.30
ECCEZIONALE
spettacolo sportivo e mondano
CORSE AL TROTTO
sfilata di modelli «MODA MARE linea 1975» e carrellata di pellicceria pregiata presentate dall'ATELIER GODINA
le modelle saranno accompagnate dalle prestigiose vetture «Alfa Romeo». - S.A.V.R.A. di Renato Demanzano

UN CAST FORMIDABILE IN UNA ECCEZIONALE RIEDIZIONE
Oggi al GRATTACIELO
CHARLES BRONSON E TONY CURTIS SPREGIUDICATAMENTE SIMPATICI MA SPUDORATAMENTE VIOLENTI !!!
TONY CURTIS · CHARLES BRONSON · MICHELE MERCIER
AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
e con PATRICK MAGEE
sceneggiatura di LEO V. GORDON prodotto da GENE CORMAN
regia di PETER COLLINSON una produzione GENE CORMAN
PANAVISION A COLORI

Oggi al FILODRAMMATICO
FINALMENTE DISSEQUESTRATO !
CINE PRODUZIONI DAUNIA 70 presenta
PILAR VELASQUEZ in SESSO in TESTA
con DIDI PEREGO, TONI UCCI, UGO FANGAREGGI, ORESTE LIONELLO, MARIO CAROTENUTO, TINO SCOTTI, GASTONE PESCUCCI, GIGI BALLISTA
con LINO BANFI e la partecipazione straordinaria di ALDO GIUFFRE
Regia di SERGIO AMMIRATA / TELECOLOR

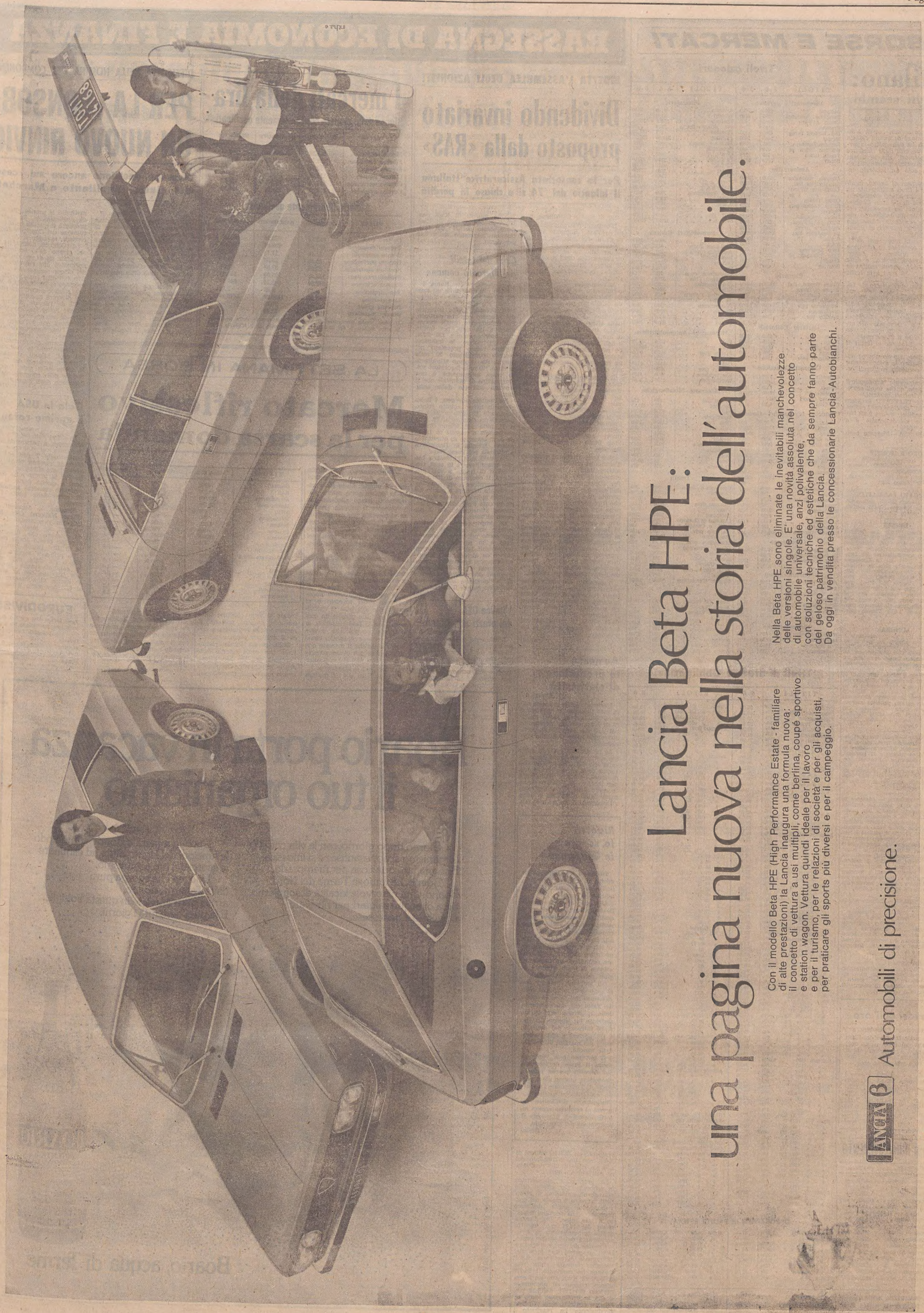
EXCELSIOR
GRANDIOSO SUCCESSO DEL CAPOLAVORO DI JOHN BOORMAN
JUDD BERNARD · IRWIN WINKLER
LEE MARVIN in SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
POINT BLANK
con ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN · CARROLL O'CONNOR · LLOYD BOCHNER · MICHAEL STRO
Sceneggiatura di ALEXANDER JACOBS · DAVID NEWHOUSE e RAFE NEWHOUSE
Prodotto da JUDD BERNARD e ROBERT CHARTOFF · Diretto da JOHN BOORMAN
PANAVISION · METROCOLOR · BASATO SUL ROMANZO "THE HUNTER" DI RICHARD STARK
Film: 16, 18, 20, 22.15 — VIETATO AI MINORI DI 14 AN

FENICE
Una spettacolosa avventura sottomarina ricca di drammatica tensione
Titanus
DAVID JANSSEN · HOPE LANGE
IMMERSIONE MORTALE
con IVAN DIXON e con JASON EVERS
Prodotto da ELAINE MICHEA per la LESLIE STEVENS PRODUCTIONS
Regia di RUSSELL MAYBERRY
Colore Lu di LUCIANO VITTORI

Oggi al RITZ
Titanus
DUSTIN HOFFMAN e IL PICCOLO GRANDE UOMO

NAZIONALE
STREPITOSO SUCCESSO
QUO VADIS

ATZWANGER S.p.A. PRESENTA weekend monoblocco
lungh. mt. 8,20
largh. mt. 3,25
prof. mt. 1,50
accessoriatissimo e puoi averla subito
la piscina
CONCESSIONARIO DI ZONA
S. Campangnolo - via S. Bortolo, 29 - 34136 Trieste - tel. 4106


Lancia Beta HPE:
una pagina nuova nella storia dell'automobile.
Con il modello Beta HPE (High Performance Estate - familiare di alte prestazioni) la Lancia inaugura una formula nuova: il concetto di vettura a usi multipli, come berlina, coupè sportivo e station wagon. Vettura quindi ideale per il lavoro e per il turismo, per le relazioni di società e per gli acquisti, per praticare gli sports più diversi e per il campeggio.
Nella Beta HPE sono eliminate le inevitabili manchevolezze delle versioni singole. E' una novità assoluta nel concetto di automobile universale, anzi polivalente, con soluzioni tecniche ed estetiche che da sempre fanno parte del geloso patrimonio della Lancia.
Da oggi in vendita presso le concessionarie Lancia-Autobianchi.
LANCIA β Automobili di precisione.

BORSE E MERCATI

Milano: pochi scambi

Milano, 6

Chiusure moderatamente irregolari con scambi scarsi. L'ultima riunione di questa ridotta settimana ha denunciato la persistente povertà delle iniziative degli operatori, che in attesa delle consultazioni elettorali effettuano solo un modesto lavoro.

Dall'apertura al listino, infatti, anche i titoli solitamente un po' più attivi hanno denunciato oscillazioni di 1-2 lire. Comunque, la quota ha denunciato nel suo insieme un andamento abbastanza resistente, chiudendo generalmente intorno ai livelli della vigilia.

Tra i pochi movimenti di rilievo, da segnalare lo scivolone delle Nord Milano, che hanno perso quasi il 10 p.c., e delle Terni (—3,7); deboli inoltre le Finmare (—3,9 p.c.) e le Italia Ass. (—2,5).

In denaro, per contro, le Ginori (più 4,5), Latina priv. (più 3,1), Agricola e Pirellina. E' proseguita poi la domanda sulle Fisac, che hanno guadagnato un altro 1 per cento. Le Finsider, dopo l'annuncio dell'aumentato dividendo, hanno guadagnato oltre il 2 per cento.

Resistenti intorno ai livelli di ieri i titoli guida.

Nell'immediato dopoborsa, ancora in denaro le Fisac, mentre il resto accusava contenuti assestamenti.

Prevalentemente ben tenuto il reddito fisso, anche se gli scambi sono risultati modesti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 416.000.000; obbligazioni 1 miliardo 837 milioni; azioni 2.534.700.*

L'indice «Mediobanca» è a 51,37 (+ 0,08%).

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 31500-35500; sterlina oro n.c. 31000-35000; marengo svizzero 32000-36000; oro fino 3150-3450; argento (più Iva - cambio uff.) 89500-93500; platino 3220.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255; dollaro 624-634; franco francese 152-162 sterlina 1440-1500; marco 263-272.

TRIESTE

Ass. Italiana 177.000; Ass. Generali 69.700; Ras 83.500; Anic 910; Liquigas 224; Liquigas priv. 166; Montedison (senza stampigliatura) 651,50; Montedison (con stampigliatura) 585; Montedison (1.1.1974) 581; La Rinascente 98; La Rinascente priv. 64; Gerolimich 5.790; Premuda 2.870; Sip 1.550; Tripcovich 74.900; Bastogi 1.490; Finmare 165; Finsider 353; Pirelli Spa 800; Sme 1.260; Stet 1.730; Beni Stabili 5.450; Gen. Immobiliare 290; Fiat 1.200; Fiat priv. 805; Dalmine 400; Italsider 500; Terni 61; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.618; Viscosa priv. 1.033.

LONDRA

Chiusure in ribasso, nonostante l'ormai certa vittoria dei «sì» al referendum sulla permanenza dell'Inghilterra nella Comunità europea. Alcuni operatori hanno detto che «il mercato ha esaurito il carburante». I titoli di Stato e le obbligazioni garantite sono, invece, migliorati in seguito all'annuncio del ministero del tesoro di tre nuove emissioni di titoli per un totale di un miliardo e 100 milioni di sterline. All'avanzamento del settore pubblico avrebbe contribuito anche la riduzione del tasso primario della «First National Bank». Stazionari i bancari. Indice a 362 (— 0,90%).

A ZURIGO — Prezzi irregolari dopo una trattazione molto attiva. Dei 70 titoli trattati, 27 hanno chiuso in rialzo, 26 in ribasso e 17 invariati. Stabili i bancari e i finanziari, deboli gli industriali, irregolari i chimici e gli assicurativi. Migliorati gli statunitensi rispetto ai livelli registrati ieri a Wall Street. Indice a 185,30 (— 0,05%).

A FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo, ma al di sotto dei migliori livelli registrati durante una moderata seduta. Le domande estere, interna e istituzionale hanno sostenuto il mercato sino a verso la chiusura, quando vendite di realizzo e operazioni di pareggiamento hanno ridotto i guadagni. La maggior parte dei settori è migliorata: in primo piano gli automobilistici, seguiti dai bancari, dalle fabbriche di macchinari, dai chimici e dagli elettrici. Deboli i metalli, stabili i minerari e le fabbriche di birra; irregolari ma con sfumatura rialzista i servizi pubblici. Indice a 678,50 (+ 1,40%).

A BRUXELLES — Chiusure migliori e trattazione animata. Saliti i siderurgici, i metalli, i chimici e i petroliferi. Irregolari, invece, le «holdings» e i servizi pubblici. Degli esteri, irregolari, con sfumatura rialzista, gli statunitensi, stabili i minerari sudafricani e i tedeschi, in rialzo i francesi e gli olandesi. Indice a 137,36 (+ 0,65%).

AD AMSTERDAM — Chiusure in rialzo e attiva la trattazione. Migliorate le multinazionali. In rialzo anche i bancari; irregolari, invece, i trasporti e stazionari gli assicurativi. Indice a 94,30 (+ 1,18%).

Titoli azionari

TITOLI	5-6	6-6
Alimentari e agricole		
Alimont	3115	3080
Bonifiche Ferraresi	4790	4790
Chiari & Forti	1425	1402
Eridania	2124	2108
Ind. Buitoni Perug.	4360	4335
Motta	1640	1600
Romana Zucchero	361	370
Romana Zucch. pr.	470	460
Venchi Unica	518	516
Buton	5870	5871
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33200	33100
Assicuratrice Ital.	177000	177000
Comp. Ass. Milano	14030	13915
» » » pr.	8010	8100
Comp. Latina	1311	1315
Comp. Latina priv.	1036	1120
Generali	69490	69730
Italia Assicuraz.	23200	22600
L'Abeille Italiana	16500	16530
Fondiaria Incen.	15060	15150
La Fondiaria Vita	29690	29650
R.A.S.	83550	83500
S.A.I.	12400	12350
Toro Assicuraz.	14700	14820
Toro Assicuraz. pr.	7935	7880
Ausonia	4730	4800
Bowring	610	660
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18200	18400
Banco di Roma	17000	17190
Banco Lariano	7520	7350
Credito Italiano	1922	1938
Interbanca priv.	16230	16200
Mediobanca	74525	74350
Credito Var.	7990	—
Cartarie - Editoriali		
Binda	4810	4800
Burgo	14210	14150
Burgo priv.	6200	6150
Donzelli	1100	1110
Mondadori priv.	1710	1710
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1782	1782
Cer. Pozzi	1270	1270
Eternit	1250	1250
Italcementi	27580	27500
Richard Ginori	344,25	360
UNICEM	4160	4146
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	907	910
Brioschi	33800	33500
Caffaro	330,51	334,75
Carlo Erba	3680	3650
Carlo Erba priv.	2049	2062
Italgas	511	511
Lepetit	12060	12060
Lepetit priv.	12000	12050
Liquigas	224	224
Liquigas priv.	164	166
Mira Lanza	28300	28300
Montedison	650	651
Napoletana Gas	656	656
Perlier	785	785
Petrolifera Italiana	2220	2220
Pierrel	1207	1190
Rumianca	2330	2330
Saffa	6120	6170
Siossigeno	6180	6150
Edison '74	581	581
Monted. Gemina	585,50	585
Commercio		
La Rinascente	97,50	98,50
La Rinascente priv.	64	64
Silos di Genova	3000	2920
Standa	9320	9350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1280	1280
Ausiliare	4310	4310
Aut. Torino - Milano	2629	2628
Italcable	2868	2864
Nord Milano	3310	2990
S.I.P.	1670,50	1580
NAI	3525	3460
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	685	693
Marelli E.	600	611
Pan Electric	1920	1910
Tecnomasio	225	226

TITOLI	5-6	6-6
Finanziarie		
Agricola	2100	2150
Bastogi	1493	1491
Centrale	10401	10401
Fin. Ernesto Breda	2510	2500
Finmare	172	165,25
Finsider	345,50	353,25
Flaminia Nuova	1055	1052
Generalfin	940	941
Gim	2550	2550
I.F.I.	2710	2710
I.F.I.L.	9201	9280
Invest	2360	2365
Mittel	3150	3070
Pirelli & C.	1350	1389
Pirelli S.p.A.	797	799,25
Riva Finanziaria	2329	2329
Sarom	1933	1940
S.M.E.	1259	1259
Stet	1741	1730
Part. Fin.	1550	1505
Svil. Bon.	13600	13800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2900	2035
Beni Imm. Italia	812	829
Beni Imm. Italia pr.	527	530
Beni Stabili	5450	5451
Certosa	6790	6800
Coge	1475	1458
Condotte d'Acqua	702	719
De Angeli Frua	5750	5800
Gen. Immobil.	290	290
Gilardini	3450	3410
Iniziativa Edilizia	4605	4620
La Milano Centrale	32450	32200
Risanamento	7930	7945
Trenno	3330	3380
Vittoria	6350	6349
Finrex	8499	8480
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1205	1200,50
FIAT priv.	805	806,50
Franco Tosi	9050	9050
Nebiolo	220	218
Olivetti	1136	1150
Olivetti priv.	1029	1020
Westinghouse	3190	3190
Worthington	2790	2785
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	989	985
Dalmine	401	400,25
Falck	6732	6700
Falck priv.	4840	4850
Issa Viola	1820	1820
Italsider	499	500
Magona	1801	1867
Metalli	2300	2293
Monte Amiata	1026	1030
Pertusola	3425	3390
Siele	1329	1329
Terni	66	60,50
Trafilerie	975	974
Tessili		
Centenari e Zinelli	249	249
Cantoni	10000	10000
Cucirini	5399	5220
Cascami Seta	5995	5985
Fisac	3130	3161
Lanerossi	2200	2200
Lanificio di Gavardo	1295	1300
Linif. e Canapif.	648	650
Marzotto priv.	1150	1150
Montefibre	90,25	90
Montefibre priv.	151,58	160
Olcese Veneziano	320	321
Rotondi	104500	104500
Scotti	1301	1331
Snia Viscosa	1607	1618
Snia Viscosa priv.	1035	1033
Tilane	572	569
Unione Manifatture	36400	36600
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1630	1830
Acque Potabili	980	970
Calz. di Varese	4810	4850
C.I.G.A.	1849	1820
C.I.R.	6400	6410
Pacchetti	177	185
Rejna	1500	1500
Smerigio	5050	58
Terme Acqui	845	845
Acqua Marcia	3520	3500

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	6-6	TITOLI	6-6
Rendita 5%	96.90	Pubbl. Ut. Ed. (46) 5.50%	97.60
Prest. Red. 1934 3,50%	100.10	» » Ed. (55) 6%	98.60
Ricostruzione 3,50%	88.40	» » Ed. (56) 6%	96.60
Redim. Trieste 5%	92.85	» » Montec. 6%	96.40
Rif. Fondiaria 5%	93.30	Sviluppo Ind. ss B 7%	81.40
Redimibile 54 5%	91.90	» » ss C 7%	81.50
Edil. Scol. 67 5,50%	81.20	» » ss D 7%	80.10
» » 68 5,50%	82.55	» » ss E 7%	80.70
» » 69 5,50%	81.90	» » ss F 7%	78.65
» » 70 6%	92.95	Isveim (61) III 5,50%	97.65
» » 71 6%	84.40	» (62) IV 5,50%	96.50
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» (62) V 5,50%	94.40
» » » 76 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	92.60
» » » 77 5%	100.—	» (63) VII 5,50%	96.05
» » » 77 5,50%	101.—	» (63) VIII 5,50%	89.50
» » » 78 5,50%	100.—	» (64) IX 6%	89.50
» » » 79 5,50%	100.—	» (64) X 6%	88.65
B.T. 1975 II 5%	98.75	» (65) XI 6%	86.90
» 1977 5%	94.80	» (66) XII 6%	84.55
» 1978 5%	89.20	» (67) XIII 6%	81.80
» 1979 5,50%	88.05	» (67) XIV 6%	81.70
» 1980 5,50%	85.90	» (68) XV 6%	80.90
» 1982 5,50%	83.25	» (69) XVI 6%	80.90
Amm. FF.SS. 87-87 6%	74.40	» (70) XVII 7%	83.80
» » 68-88 6%	73.90	» (71) XVIII 7%	79.45
» » 69-89 6%	—.—	» (71) XIX 7%	78.60
» » 70-90 7%	78.50	» (72) XX 7%	78.75
» » 71-86 7%	82.50	Enel 65 II 6%	79.—
I.M.I XX 6%	97.40	» 66 I 6%	76.80
» XXII 5%	92.10	» 66 II 6%	76.60
» XXIII 5%	83.40	» 67 6%	75.60
» XXIV 5,50%	80.10	» 68 I 6%	75.—
» XXV 6%	84.—	» 68 II 6%	74.80
» XXVI 6%	74.40	» 69 I 6%	74.50
» XXVII 6%	74.40	» 69 II 6%	74.60
» XXVIII 7%	80.80	» 70 7%	84.25
» XXIX 7%	81.—	» 71 7%	83.25
» XXXI 7%	93.20	» 72-87 7%	82.80
» XXXII 7%	86.05	» 72-92 7%	79.50
» XXIII 5%	81.15	» 73-93 7%	79.75
» XXXIII opt. 7%	91.20	» Europa 6%	89.25
» 84 6,25%	86.50	E.N.I. 58 vent. 6%	93.80
» Autostrade 6%	72.—	» 64 6%	100.50
» Finan 65 6%	73.05	» 65 II 6%	90.10
» Finan. 68 6%	79.95	» 66 6%	88.30
Cons. Op. Pubbl. 5%	67.60	» Gela 5,50%	91.30
» » » 5,50%	68.40	» sud 59 6%	96.45
» » » 6%	70.35	» 60 5,50%	93.45
» » » 7%	74.10	» 61 5,50%	92.—
C.O.F. ss I 6%	78.65	» IV 5,50%	86.80
» ss II 6%	77.—	» V 5,50%	85.—
» ss III 6%	76.60	» VI 5,50%	85.80
» ANAS '66 6%	70.40	» VII 5,50%	93.65
» ANAS '72 7%	72.40	» VIII 5,50%	93.30
» Dota. I 6%	78.60	» IX 6%	92.45
» Dota. II 6%	76.20	I.R.I 57/75 6%	96.60
» In. St. I.a 6%	76.20	» 57-77 6%	97.35
» » » 2.a 6%	74.50	» 58-78 6%	95.50
» » » 3.a 6%	73.55	» 59-79 5,50%	90.45
» » » 4.a 6%	73.60	» 60-80 5,50%	87.35
» » » I 7%	78.50	» 61-86 5,50%	75.60
» » » II 7%	77.95	» 63-83 5,50%	80.10
» » » III 7%	76.30	» 64-82 6%	83.70
» » » IV 7%	76.40	» 65-83 6%	81.20
Ferrovie (59) 5,50%	93.10	» Alfa R. 7%	80.30
» (60) 5%	84.40	» Elett. opt. 5,50%	94.—
» (61) 5%	83.10	Autostr. G.C. 63 5,50%	72.20
» (65) I 6%	77.10	» » 65 6%	80.25
» (65) II 6%	76.70	» » 67 6%	75.—
» (66) I 6%	76.30	» » 68 I 6%	74.85
» (66) II 6%	75.40	» » 68 II 6%	76.20
» (69) I 6%	73.50	» » 69 6%	74.30
» 71 7%	78.60	» » 71 7%	81.60
» 72 7%	78.10	» » 72 7%	81.15
» 72 II serie 7%	77.90	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
Pian. Ver. (61) I 5%	83.—	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» » (62) II 5%	83.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.60
» » (63) III 5%	85.—	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.60
» » (64) I 6%	79.10	C.F. Piemonte 6%	78.25
» » (65) II 6%	78.20	Gr. Fond. Toscana 6%	83.—
» » (65) III 6%	76.70	Cred. Fondiario 5%	80.80
» » (65) IV 6%	76.40	Cred. Fond. conv. 6%	74.20
» » (67) V 6%	74.30	» » 1985 6%	86.—
» » (67) VI 6%	73.—	» » 1986 6%	85.20
» » (68) VII 6%	73.10	» » 1987 6%	86.60
» » (69) VIII 6%	78.20	» » 1990 6%	75.40
» » (71) I 7%	78.30	» » 1991 6%	74.40
» » (71) II 7%	—.—	» » 1992 6%	74.65
Pubbl. Ut. 5,50%	83.60	» » 1995 6%	74.70
» » ord. 6%	97.—	» » 1996 6%	74.20
» » vent. 6%	74.40	» » 1997 6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	87.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.30	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	94.—	» 67	6,50-8%	88.50

Prezzi dell'oro

Londra, 6

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 6 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	165,45	(——)
Francoforte	165,63	(+ 0,09)
Hongkong	163,02	(+ 1,27)
Londra	165,25	(+ 0,75)
Milano	168,22	(+ 1,16)
New York	165,25	(+ 0,75)
Parigi	170,16	(+ 0,33)
Zurigo	165,25	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,95	—
Capitalitalia	»	9,51	—
Equitalia	»	7,97	—
Europrogr.	ecu	138,27	—
First Fund	doll.	14,63	—
Fonditalia	»	11,22	—
Interconti Cento	»	10,66	—
Interfund	»	10,28	—
Intertalia	lire	7633	8396
Intern. Sec.	doll.	6,53	—
Intertrust	doll.	8,92	9,70
Italfortune	doll.	8,92	9,46
Italunion	doll.	10,21	10,13
Mediolanum S.		11,89	12,92
Management	lire	5507,26	—
Rominvest	doll.	11,24	12,14

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INDETTA L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Dividendo invariato proposto dalla «RAS»

Per la consociata Assicuratrice Italiana il bilancio del '74 si è chiuso in perdita

Milano, 6

Il consiglio d'amministrazione della «Ras» - Riunione Adriatica di Sicurtà, riunitosi a Milano sotto la presidenza dell'ing. Ettore Lolli, ha deciso di indire l'assemblea degli azionisti il 29 giugno prossimo e, in seconda convocazione, il 30 giugno.

All'assemblea — informa un comunicato — verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 600 lire per azione, invariato rispetto al precedente esercizio. I premi introitati dalla «Ras» nel corso del 1974 hanno superato i 183 miliardi di lire (+24,2 per cento); quelli dell'intero gruppo, composto da nove società italiane e 26 straniere, i 640 miliardi, con un incremento globale del 22,3 per cento.

Il consiglio ha inoltre nominato amministratore delegato Umberto Losurdo, il quale lascia la carica di direttore generale; gli succederà Umberto Zanni, finora direttore centrale, il quale sarà affiancato dall'attuale condirettore generale comm. Giulio Frausin e da due nuovi condirettori generali: l'ing. Dario Gaverbi e Claudio Reichlin.

Si è pure riunito il consiglio d'amministrazione dell'Assicuratrice Italiana (la maggiore consociata del Gruppo Ras). Per l'Assicuratrice il bilancio dell'esercizio 1974 presenta una perdita di 394 milioni di lire, che il consiglio proporrà di coprire con prelievo dalla riserva straordinaria. Il risultato negativo, è detto nel comunicato, è in larga misura da ascriversi al cattivo andamento del ramo responsabilità civile autoveicoli. Il consiglio proporrà comunque all'assemblea, convocata per il 30 giugno, l'assegnazione di 600 lire per azione, mediante utilizzo di riserve.

Il consiglio ha anche nominato consigliere delegato Umberto Losurdo, il quale lascia la carica di direttore generale; gli succederà Umberto Zanni, attualmente direttore centrale della «Ras», il quale assume analogo incarico presso la capogruppo.

(Ansa)

Aumenta la produzione di elettricità

Roma, 6

L'«energia totale richiesta sulla rete italiana» in febbraio è stata valutata in 11.737 milioni di Kwh, con un incremento del 2,69 p.c. rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia, come risulta dai dati relativi alla statistica della serie «Grande produzione», redatta dall'«Enel» per incarico dell'«Istat» (tenuto conto delle rilevazioni effettuate dalla «FNAEM» e dalla «Unapace») è stata nel febbraio 1975 di 12.311,2 milioni di Kwh, con un incremento del 2,68 p.c. rispetto alla produzione del febbraio 1974.

La produzione idroelettrica in febbraio, per effetto delle sfavorevoli condizioni di idraulicità rispetto a quelle del corrispondente mese dell'anno precedente, ha segnato, rispetto a tale mese, una diminuzione del 14,11 p.c., mentre quella termoelettrica si è incrementata del 7,48 per cento.

L'esame dei dati statistici relativi ai primi due mesi del 1975 mette in evidenza che l'energia richiesta sulla rete italiana ha raggiunto i 24.577 milioni di Kwh, con un incremento, rispetto al precedente periodo del 1974, dell'1,12 p.c. e che la produzione lorda di energia elettrica serie «Grande produzione» ha raggiunto i

Ridotto lo sconto in Giappone

Tokio, 6

La Banca del Giappone ha deciso di ridurre all'8 p.c., dall'attuale 8,5 p.c., il tasso ufficiale di sconto.

Alla base di questa nuova flessione, volta a ridurre i costi di finanziamento delle società, stanno anche alcune considerazioni esterne. Gli alti tassi di interesse a breve termine vigenti in Giappone hanno attirato, nelle ultime settimane, un crescente afflusso di fondi stranieri, in gran parte indesiderato.

Gli ambienti bancari non si sono detti entusiasti della riduzione del tasso, a causa del fatto che, anche questa volta, il governo non ha autorizzato un ribasso dei tassi di interesse sui depositi, e ciò porterà a una contrazione dei margini di profitto delle banche.

Il governo non vuole ridurre il tasso di interesse sui depositi perché intende proteggere quanto più è possibile dall'inflazione i risparmi dei cittadini giapponesi: l'incremento dell'indice dei prezzi al consumo supera infatti ancora di parecchio il rendimento del risparmio.

(Italia)

Crisi dei tessili nel Mercato comune

Roma, 6

Sono oltre 320 mila gli operai del settore tessile - abbigliamento che tra il 1972-'74 sono stati licenziati nelle industrie del Mercato comune europeo. Per il comparto tessile assommano a 180 mila, per quello dell'abbigliamento a 120 mila.

In particolare, le industrie italiane hanno licenziato nel biennio considerato 20 mila operai, ma vi sono attualmente circa 100 mila lavoratori sotto cassa integrazione e una cinquantina di industrie che si trovano sull'orlo della chiusura.

Nell'ambito europeo, i licenziamenti hanno colpito rispettivamente 83 mila e 75 mila persone in Germania, 76 mila e 41 mila nel Regno Unito, cinquemila e tremila in Irlanda e, in ciascuno di questi due settori, tremila in Danimarca e ottomila nei Paesi Bassi.

Da molti anni l'industria tessile comunitaria è in crisi, trovandosi di fronte a vari problemi. Il consumo di fibre tessili progredisce a un ritmo leggermente inferiore a quello del reddito individuale e la domanda di capi d'abbigliamento aumenta attualmente del 3 per cento all'anno.

Le importazioni in questo settore sono cresciute del 45 per cento nel biennio considerato e in particolare quelle provenienti dall'Asia Sud-orientale e da alcuni paesi latino-americani si effettuano a prezzi inferiori del 30-45 per cento a quelli dei prodotti analoghi di fabbricazione europea, perturbando quindi il mercato.

(Italia)

L'indice USA dei prezzi all'ingrosso

Washington, 6

L'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti dello 0,4 per cento in maggio: l'ha annunciato il dipartimento del lavoro. In aprile, l'indice era aumentato dell'1,5 per cento.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	266,16	265,60	266,17
Fiorino olandese	259,74	259,50	259,75
Franco belga	17,84	17,15	17,85
Corona danese	114,85	115,00	114,85
Corona norvegese	127,20	127,75	127,19
Corona svedese	159,28	158,50	159,26

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	623,10	622,50	623,05
Dollaro canadese	607,60	600,00	607,50
Peseta spagnola	11,18	11,18	11,18
Escudo portoghese	25,69	23,00	25,70
Scellino austriaco	37,58	37,50	37,58
Franco francese	155,58	155,00	155,64
Franco svizzero	249,60	249,10	249,52
Yen nipponico	2,13	2,08	2,13
Lira sterlina	1449,50	1449,00	1449,40
Dracma greca	—	20,25	—
Dinaro jugoslavo	—	37,40	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,62% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

DIFFICOLTÀ NELLA NOMINA DEI COMPONENTI

PER LA «CONSOB» UN NUOVO RINVIO

Nessuna decisione ancora sul «caso» dei giudici Squillante e Marchetti

Roma, 6

Il Consiglio superiore della magistratura ha rinviato al 25 giugno la decisione definitiva sulla richiesta di aspettativa presentata da Renato Squillante e Aristide Marchetti per poter entrare a far parte del direttivo della «Consob» senza uscire dai ruoli della magistratura.

La decisione è stata presa stamane dopo una vivace discussione, ufficialmente perché durante l'esame del caso sono sorte questioni di interpretazioni di diritto sulla legge istitutiva dell'ente. A seguito di queste, il Consiglio ha restituito la pratica alla seconda commissione, la quale ripproporrà il quesito nella prima riunione del Consiglio dopo le elezioni, appunto il 25 giugno.

La «Consob», quindi, istituita nel giugno dello scorso anno e munita sia di una dettagliata normativa che dell'indicazione dei cinque componenti il direttivo (gli altri tre sono Miconi presidente, De Marchi e Masera), subisce ancora un ritardo per divenire operativa.

V'è da rilevare, d'altro canto, che l'autorizzazione dell'organo di autogoverno della magistratura non è l'unico passo verso l'insediamento della commissione: altri problemi debbono ancora essere risolti. Essi riguardano la sostituzione del prof. Miconi, attualmente direttore generale del Tesoro, la scelta della sede, l'organizzazione della commissione e la fissazione degli organici.

(Italia)

Cala in USA il «prime rate»

New York, 6

La «First National City Bank» abbasserà, a partire da lunedì prossimo, al 6,75 per cento (dall'attuale 7 per cento) il tasso di interesse primario sui prestiti alla clientela importante. Per la prima volta da due anni a questa parte, il tasso primario scenderà pertanto al di sotto della quota 7 per cento.

Siccome le decisioni della «First National City Bank» influenzano notevolmente i movimenti dei tassi primari, da ritenere che flessioni analoghe avranno presto anche da parte di altri istituti bancari.

La prima a seguire l'esempio è già stata, oggi stesso, la «Manufactureds Bank» di Los Angeles», che ha anch'essa deciso di abbassare dal 7 al 6,75 per cento il tasso

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato riflessivo per la scarsa domanda

TITOLI	chius. 30.5	chius. 6.6	percentuali
Generali	70.400	69.730	— 0,9
RAS	86.500	83.500	— 3,5
Assicuratrice	179.000	177.000	— 1,1
Mediobanca	75.300	74.350	— 1,3
ANIC	938	910	— 3,0
Montedison	663	651	— 1,8
Bastogi	1.502	1.491	— 0,7
Finsider	350	353,25	+ 0,9
Centrale	10.850	10.401	— 4,1
Pirelli S.p.A.	819	799,25	— 2,4
Beni Stabili	5.610	5.451	— 2,8
Immobiliare Roma	297	290	— 2,3
FIAT	1.243	1.200,5	— 3,4
Olivetti	1.205	1.200,5	— 2,0
SIFA	1.070	1.030	— 3,7
Viscosa	1.628	1.618	— 0,6
Italcementi	27.980	27.500	— 1,7
Rinascente	100,5	98,5	— 2,0

L'indebolimento registrato sul finire dell'ottava precedente si è ulteriormente sviluppato in questa sotto esame. Gli operatori hanno allentato notevolmente il proprio interesse al mercato, per cui gradatamente l'offerta è prevalsa sulla domanda, facendo perdere alla quota circa la metà del terreno guadagnato la settimana scorsa.

La caratteristica saliente è stata la notevole contrazione degli scambi che sono scesi a livelli record per quest'anno.

Come sempre, si cerca di capire questo improvviso impoverimento del mercato e si pensa che alla base si ritrovino le consuete perplessità connesse con la fase elettorale, le contestazioni politiche eccetera. La cosa è possibile, come è probabile che il mercato non disponga di una carica propria sufficiente e non riesca a muoversi se non è imbeccato.

Sta di fatto che le quattro sedute si sono concluse tutte con saldi negativi, portando il regresso della settimana a circa il due per cento.

Sulla piazza locale riscontrata una certa offerta delle Premuda peraltro ben difese. Anche Tripcovich e Gerolimich hanno mantenuto discretamente le proprie posizioni.

Nel settore del Reddito fisso registrate nuove migliorie di fondo in diretta connessione con il miglioramento della potenziale remunerazione che tale mercato è ora in grado di offrire.

Alfredo Nemez

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-1/2	5-3/4	6-5/8
Sterlina	9-5/8	10-1/4	12-1/4
F.co svizz.	3	3-1/4	4-3/8
Marco	4	4-1/8	4-1/2

Boario porta in vacanza il tuo organismo

Giorno dopo giorno, con la vita che si fa l'organismo si appesantisce e si intossica. Bisogna fare qualcosa per ritemprarlo. Boario. Le famose Terme del Nord. Boario. Una piacevole località di soggiorno, ricca di acque salutari, per ritrovare equilibrio e benessere.

L'acqua minerale Boario, stimolando le funzioni del fegato, aiuta ad eliminare le scorie del tuo organismo. L'acqua che sgorga pura dalle Terme di Boario, arriva pura fino a te in questa bottiglia. E la puoi bere tutti i giorni.

AUT. MIN. SAN. N. 4043

Boario, acqua

IL «CALEDONIAN EXPRESS» E' USCITO DALLE ROTAIE MENTRE PROCEDEVA A 120 ORARI

Treno deraglia in Inghilterra: sette morti e trentasei feriti

Le carrozze sono state proiettate contro l'edificio della stazione di Nuneaton - Un'intera notte di lavoro è occorsa per estrarre i superstiti e le salme dalle lamiere contorte dei vagoni letto

Telefoto Upi

Nuneaton — Una delle due locomotive del «Caledonian Express» finita contro la stazione nel deragliamento del treno che ha causato la morte di 7 persone e il ferimento di trentasei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuneaton, 6

Il rapido della notte «Caledonian Express» Londra-Glasgow è deragliato all'1.55 di questa notte mentre viaggiava a 120 chilometri all'ora davanti alla stazione di Nuneaton (127 chilometri da Londra) e le carrozze sono state proiettate contro l'edificio.

Sette passeggeri, fra cui due ragazzi, sono rimasti uccisi, e altre 36 persone ferite. Le squadre di soccorso provenienti anche da città vicine hanno lavorato per tutta la notte per estrarre i superstiti e le salme dalle lamiere contorte dei vagoni letto.

Le cause della sciagura non sono ancora state accertate ma i dirigenti delle ferrovie ritengono che il convoglio, formato da 15 carrozze con circa 140 passeggeri viaggiasse a eccessiva velocità in quel tratto della ferrovia dove c'è un binario provvisorio. Come si è detto, le vetture sono state proiettate verso la stazione e si sono accatastate creando un ammasso di carri rovesciati e incastrati l'uno nell'altro.

L'opera di soccorso è stata pronta e massiccia, con la mobilitazione di poliziotti, vigili del fuoco, infermieri, anche da una rosa città vicine delle Midlands inglesi. Essa tuttavia si è subito presentata molto difficoltosa per il groviglio di lamiere nelle quali erano rimasti imprigionati molti viaggiatori. Le autoambulanze hanno fatto la spola fra la stazione e gli ospedali e alcuni feriti sono stati ricoverati in ospedale da automobilisti di passaggio che si sono prodigati nell'opera di soccorso.

Uno dei passeggeri era il ministro dell'agricoltura Fred Peart di 61 anni. E' stato ricoverato in ospedale in stato di choc. Ha riportato ferite non gravi e passato lo choc è stato in grado di dire alcune parole ai giornalisti che si sono recati al suo capezzale. «E' stato veramente un incubo — ha esclamato — ero intrappolato coi rottami e vedevo davanti a me un'unica via di uscita, ma troppo stretta per potervi passare. Sono veramente felice di esserne uscito vivo».

Mentre le squadre di soccorso erano impegnate nell'opera di salvataggio, hanno udito le grida di un bambino proveniente dalla seconda vettura che era stata tagliata in due. «Ho le dita schiacciate, ho le dita schiacciate. Aiuto, aiuto».

Dopo questa invocazione c'è stato un silenzio che i soccorritori hanno interpretato tragicamente. Il bambino, infatti, è stato trovato poco dopo, morto, assieme a un altro. Tuttavia non si è ancora sicuri che sia proprio quello che aveva invocato aiuto.

La signorina Norma Miller, commessa diciamovenne di Dundy, è rimasta con la gamba sinistra intrappolata nelle lamiere per parecchie ore tra il tetto della sua carrozza e i binari. E' stata sorpresa dalla sciagura mentre dormiva ed era in pigiama. Ha continuato a parlare con gli operai che con grande difficoltà hanno cercato di liberarla dai rottami. «E' stata magnifica», ha esclamato un medico della squadra di soccorso. «Quello che non ha saputo è che eravamo molto vicini a decidere di amputarle la gamba».

Il capo della polizia di Nuneaton, Marlow, ha detto che è stato un miracolo se la sciagura non ha provocato un numero di vittime notevolmente più alto. «In alcune carrozze, alte due metri e 40, gli scompartimenti sono stati schiacciati e ridotti a uno spazio di 15-20 centimetri».

John Costello, un italo-inglese dipendente delle ferrovie, si stava recando in autmobile al lavoro ed è stato uno dei primi a portare soccorso. Egli ha aiutato due giovani donne a districarsi dal groviglio di lamiere in cui la vettura dove viaggiavano era ridotta.

«La gente sembrava impazzita... Correvano da tutte le parti — ha raccontato Costello — alcuni erano in pigiama, altri erano nudi. Un uomo era come inebetito, in piedi sulla carcassa di una vettura. Era completamente nudo. Strillava come un disperato a pieni polmoni».

E' il secondo grave incidente che si verifica sulla linea principale Glasgow-Londra negli ultimi sei mesi e anche questa volta ne è rimasto coinvolto un convoglio di vetture con cuccette. Il 23 gennaio scorso un macchinista rimaste ucciso e 23 passeggeri furono feriti quando un treno alla periferia di Londra uscì dai binari e fu investito da un espresso diretto al Sud.

Negli ultimi sei anni 27 persone sono morte e quasi 400 sono rimaste ferite in incidenti ferroviari in Inghilterra. Il peggiore incidente ferroviario fu quello del 4 dicembre 1956, quando perirono 90 persone e 173 furono ferite in una collisione tra due convogli, scontratisi su un ponte che, per l'impatto, crollò».

Ed Blanche

L'ATTRICE SOVIETICA

VICTORIA FYODOROVA sposa un americano

New York, 6

Victoria Fyodorova, l'attrice cinematografica sovietica figlia dell'ex ammiraglio americano Jackson Tate, sposerà domani sabato un pilota della «Pan American» e chiederà subito la cittadinanza statunitense. L'ha annunciato il figlio dell'ammiraglio, l'ex ufficiale della marina militare americana, Hugh Tate, in una conferenza stampa convocata ad Orange Park, la cittadina della Florida dove Victoria è tuttora ospite del padre.

Come si rammenterà Victoria, nata 29 anni fa a Mosca da una relazione sentimentale tra l'attrice Zoya Fyodorova e l'allora addetto navale dell'ambasciata USA in quella capitale, ha conosciuto per la prima volta il «padre americano» solo qualche mese fa quando le autorità sovietiche, cedendo dinanzi alle pressioni della stampa americana, le concessero infine il visto d'uscita.

Il futuro marito dell'attrice è Fred Pouy, di 31 anni, già capitano pilota della marina militare americana da lei conosciuto pochi giorni dopo l'arrivo in USA. Le nozze saranno celebrate a New York o nel Connecticut dove il Pouy risiede. Seguirà una luna di miele di due settimane a bordo di uno yacht privato.

(Ansa)

A CITTA' DEL MESSICO

SI APRE IL 19 GIUGNO la conferenza sulla donna

Città del Messico, 6

Circa 6000 delegati in rappresentanza di 138 paesi prenderanno parte alla conferenza sull'anno internazionale della donna patrocinata dalle Nazioni Unite. Lo hanno rivelato oggi gli organizzatori della conferenza. Tra i partecipanti vi saranno il presidente argentino Isabela Peron, il primo ministro indiano Indira Gandhi, la prima donna egiziana signora Jihad Sadat e Imelda Marcos, moglie del presidente filippino. La conferenza che si apre il 19 giugno prossimo durerà 13 giorni. La maggior parte dei delegati saranno donne. *(Ap)*

IL FIGLIO DEL PITTORE

Paulo Picasso è morto a Parigi

Parigi, 6

L'unico figlio legittimo di Pablo Picasso, Paulo, è morto oggi all'età di 54 anni in un'ospedale di Parigi. La causa della morte non è stata resa nota.

Era il preferito del padre ed il 7 aprile 1973, giorno della inumazione del corpo del pittore nel castello di Vauvenargues (Bouche du Rhone) aveva deciso di regalare alla Francia la collezione privata del pittore e di far diventare il castello la «Maison de Picasso» dove sarebbero state riunite tutte le tele non vendute o di proprietà del pittore e tutti gli altri quadri di proprietà del museo del Louvre.

Pablo e la vedova di Picasso, Jacqueline, erano i principali eredi della favolosa collezione di quadri lasciata dall'artista alla sua morte nel '73. Paulo era nato dal matrimonio di Picasso con Olga Koklova, una ballerina russa. Tre altri figli dell'artista sono nati fuori dal matrimonio. La seconda figlia, Maya, nacque dalla relazione di Picasso con Marie-Thérèse Walter. Gli altri due figli, Claude e Paloma, sono nati dalla relazione del pittore con Françoise Gilot.

(Ansa - Ap)

DIFFICOLTA' ED ESIGENZE ESPOSTE ALL'ASSEMBLEA ANNUALE

ATTENDONO LA RIPRESA COMMERCIO E TURISMO

Una cruda analisi del presidente Orlando - Il calo dei consumi ha ridotto le vendite del 30 per cento - Interventi di ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Il clima elettorale nel quale è venuta a cadere quest'anno la 29.a assemblea della Confcommercio ha condizionato, in una certa misura, gli interventi di maggior rilievo che si sono succeduti nel corso della riunione. «Il dialogo con le forze sociali — ha detto infatti il ministro delle regioni, Morlino, è per questo governo il dato più qualificante della sua linea di azione, così come lo è il dialogo con le regioni che, nonostante l'interruzione elettorale, noi teniamo aperto anche nel periodo di formazione delle giunte».

Anche Donat Cattin, ministro dell'industria, ha espresso il proposito di arrivare «prima dell'estate alla definizione di una legge-quadro che — ha detto — studiando gli opportuni decentramenti alle regioni, perfezioni la legge 426, al fine di rendere più incentivanti le forme di associazionismo nel settore del commercio». Riferendosi al recente disegno di legge sul credito agevolato al commercio, il ministro ha preannunciato alcune modifiche che egli presenterà al Senato per aumentare l'entità delle cifre (cinque miliardi nel 1975 e dieci miliardi all'anno dal 1976 in poi) e per privilegiare il credito concesso al commercio a scopi associativi e di cooperazione.

Più «tecnici», invece, sono apparsi gli interventi dei ministri delle finanze e del lavoro. In particolare, Visentini ha ricordato come la difficoltà della presente situazione economica «non abbia consentito una revisione delle aliquote in una misura maggiore di quanto è stato fatto», ed ha assicurato che per l'anno in corso non vi saranno imposte straordinarie per le categorie del commercio e del turismo. Visentini ha difeso il recente provvedimento di revisione del cumulo dei redditi, negando che esso sia di scarso beneficio per le categorie meno abbienti, e affermando fra l'altro che l'abolizione dell'Ilor per i professionisti è stata voluta per rettificare una situazione erronea determinatasi in precedenza.

Il ministro del lavoro, Toros, si è soffermato sull'aspetto previdenziale dei problemi della categoria, affermando che i traguardi che gli operatori del commercio e del turismo si sono prefissi (aggancio delle pensioni al reddito, abbassamento dell'età pensionabile, eccetera) «sono raggiungibili in breve termine», anche se occorrerà vagliarne la compatibilità con il nuovo modello di commercio che si intende realizzare nei prossimi anni, al fine di rivalutare la distribuzione come cerniera fra produzione e consumo.

«Gli operatori del commercio e del turismo non vogliono vivere ancora nelle attuali condizioni di incertezza. Sanno qual è la realtà e non si fanno suggestionare da sfiduciati allarmismi e dal miraggio di una troppo facile ripresa»: questa la tesi di fondo dell'ampia relazione introduttiva svolta dal presidente della Confederazione Giuseppe Orlando.

La stabilità dei prezzi, i livelli soddisfacenti della bilancia estera, la tenuta della lira, la generale caduta degli approvvigionamenti alimentari dall'estero sembrano indicare — ha osservato Orlando — una ripresa della domanda interna. Non è così. La caduta delle importazioni — ha sostenuto — è dovuta essenzialmente alla caduta della domanda. La bilancia dei pagamenti, dunque, va meglio, perché l'economia va peggio.

A questo proposito Orlando ha denunciato l'esistenza di mali ormai «cronici» in alcuni settori. Carni, olio, abbigliamento e suoi accessori, solo per ricordare i principali, hanno registrato diminuzioni nelle vendite di circa il 30 per cento. «Tra queste aziende si preannuncia una crisi senza ritorno — ha detto — se nei prossimi mesi non appariranno segni sostanziali di rilancio, se non abbandoneremo misure penalizzanti come i calmieri, se non porteremo chiarezza in settori portanti come quello zootecnico. Quello trascorso è stato un anno che non vorremmo ripetere, avendo le nostre categorie scontato a duro prezzo le tempeste del petrolio, l'iperinflazione, lo sviluppo economico zero, l'instabilità del governo, la stretta creditizia, il freno alle importazioni».

Quale è stata, in questo contesto, la responsabilità del commercio e del turismo? «La risposta — ha detto Orlando — è che i nostri due settori hanno pesato meno degli altri. L'aumento dei prezzi al dettaglio è stato largamente inferiore a quello di origine; il comparto ha pagato la crisi con la diminuzione relativa dei propri redditi di impresa, ma ha garantito livelli di occupazione e di produttività».

Gino Roberti

LA «RAFFAELLO» è a Portovenere

Portovenere, 6

La turbonave «Raffaello» ha gettato le ancore all'alba di questa mattina nello specchio acqueo antistante Portovenere, nel golfo della Spezia; ha raggiunto, cioè, la località prescelta in seguito alla decisione di porla in disarmo. Il transatlantico aveva lasciato nella tarda serata di ieri la calata Zingari del porto di Genova per dirigersi verso Portovenere. A calata Zingari la nave era ormeggiata dal 30 aprile, data della fine del suo ultimo viaggio. Non è dato sapere, ora, quanto tempo la «Raffaello» rimarrà a Portovenere. L'unità — com'è noto è in vendita — e nel caso in cui non fosse possibile trovare un compratore è destinata alla demolizione. *(Italia)*

DOPO LA SENTENZA CHE HA SORPRESO FORSE ANCHE GLI STESSI LEGALI DELLA DIFESA

Primavalle: l'Accusa ricorre contro la clamorosa assoluzione

Gli avvocati di parte civile tenterebbero di far invalidare il processo dalla Cassazione - Sembra però che l'iniziativa abbia scarse probabilità di successo - Prima giornata di libertà per Lollo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Superato lo choc di una sentenza che non aveva previsto, l'Accusa è passata al contrattacco nella speranza, che appare per altro molto remota dopo la stringata sentenza di ieri, di ottenere in appello la condanna degli imputati o quantomeno di giungere all'annullamento del processo di primo grado conclusosi in modo così clamoroso. Il pubblico ministero Domenico Sica, che aveva chiesto per Achille Lollo, Mario Clavo e Manlio Grillo la pena dell'ergastolo, si è affrettato stamane a presentare appello contro il verdetto con il quale la corte di assise ha prosciolto tutti gli imputati di strage per insufficienza di prove. Dal canto loro gli avvocati di parte civile, dopo aver chiaramente accusato il colpo, hanno annunciato un ricorso per Cassazione nell'estremo e difficile tentativo di invalidare la decisione.

In verità nessuno, forse nemmeno i difensori, aveva previsto per il rogo di Primavalle una soluzione del genere. Infatti durante la discussione gli avvocati dei tre estremisti non avevano prospettato la possibilità di una assoluzione con formula dubitativa. Tutti, tranne uno, l'avvocato Giuseppe Sotgiu. Vecchia volpe delle aule di giustizia, il penalista, pur avendo partecipato ad una sola udienza del processo, durante il suo intervento ha prospettato ai giudici questa via d'uscita.

Di fronte alla possibilità di condannare tre innocenti, la corte presieduta dal dottor Giovanni Salemi non ha esitato a raccogliere il suggerimento di Sotgiu. Perciò quella che appariva a molti una conclusione impossibile di un processo inquietante è diventata realtà.

Il dottor Sica, uno dei grandi sconfitti, pur avendo sollecitato tre condanne a vita, non è mai apparso pienamente convinto del suo ruolo di pubblico accusatore. Almeno è stata questa la sensazione che hanno avuto coloro i quali hanno seguito il processo battuta per battuta. Da parte del pubblico ministero non si sono mai avuti interventi decisi, contestazioni graffianti, né iniziative capaci di puntellare una traballante costruzione accusatoria.

Lo stesso magistrato, durante la requisitoria, aveva prospettato una ricostruzione dei fatti che escludeva la volontà omicida degli attentatori. Infatti era stato lui a dire che le fiamme avevano invaso l'appartamento dei Mattei quando qualcuno aveva aperto la porta d'ingresso. Come dire che si era trattato di un gesto dimostrativo trasformatosi in tragedia a causa di un fatto imprevedibile.

Quanto alla parte civile, gli avvocati della famiglia Mattei, pur coltivando la remota speranza che in appello le loro ragioni siano accolte, puntano ora su una rivincita più immediata. Lo hanno accennato in una dichiarazione fatta a caldo subito dopo la sentenza: «La decisione della corte di Assise — hanno commentato amaramente — ci lascia perplessi e sconcertati in quanto ritenevamo che i giudici avessero prova e indizi abbondanti per giungere ad una affermazione di responsabilità degli imputati. In ogni caso sull'esito del processo grava l'ombra di una seria nullità relativa alla capacità da parte di un componente della corte di assumere il ruolo di giudice popolare. A tal proposito il collegio di parte civile, prescindendo dalle iniziative del pubblico ministero, proporrà ricorso in Cassazione».

La pretesa nullità riguarda la presenza nella giuria popolare di un cittadino che non avrebbe potuto cingere la sciarpa tricolore in quanto al momento della nomina era afflitto da disturbi psichici. Il fatto risulta dalla documentazione medica allegata al suo fascicolo personale; la notizia si diffuse nel corso del dibattimento, ma nessuno sollevò formalmente la questione facendo ricorso al primo comma dell'articolo del codice di procedura penale. La norma considera le nullità d'ordine generale tra le quali comprende la presenza nella giuria popolare di un giudice senza i requisiti previsti (tra questi vi è il pieno possesso delle facoltà mentali). La legge aggiunge che le nullità di questo tipo sono insanabili e devono essere rilevate d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento.

Comunque il successo di un'iniziativa del genere da parte dell'accusa privata è messo in dubbio dalla giurisprudenza, la quale ha sancito che, se la nullità assoluta non è rilevata, la sentenza passa «in cosa giudicata», cioè non può essere più invalidata. Siccome la parte civile non ha posto il problema prima della conclusione del processo, non è improbabile che un suo eventuale ricorso in Cassazione possa concludersi con un nulla di fatto.

Achille Lollo, la cui assoluzione era stata salutata la scorsa notte dai suoi compagni di «Potere operaio» con canti («Bandiera rossa») e slogans («Fascisti, padroni, non raccontate balle, è vostra la strage di Primavalle», «Viva Marx, viva Lenin, viva Mao Tse-tung», «Fuori i compagni dalle galere, dentro i padroni e le camicie nere»), ha trascorso la prima giornata di libertà, dopo venticinque mesi di detenzione, in famiglia.

I suoi avvocati, ancora emozionati per il loro successo, hanno dichiarato che la corte di assise «ha stroncato una montatura che noi avevamo denunciato fin dal primo momento dell'istruttoria».

Sergio Geraldini

Telefoto Ansa

Roma — Achille Lollo stringe la mano a uno dei suoi difensori, al termine della lettura della sentenza che lo ha assolto insieme agli altri due imputati Marino Clavo e Manlio Grillo

SCARCERATO CLAVO a Stoccolma

Stoccolma, 6

La XII Sezione del Tribunale di Stoccolma ha preso atto della notizia giunta stamane da Roma circa l'assoluzione per insufficienza di prove di Marino Clavo e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Marino Clavo, intende, ad ogni modo, atraverso il suo avvocato difensore Hans Goran Franck, continuare le pratiche in corso per ottenere l'asilo politico. *(Ansa)*

PRESSO POTENZA

ARRESTATI SPACCIATORI di banconote false

Lagonegro, 6

Due uomini e due donne sono stati arrestati a Lagonegro dai carabinieri del capitano Eliseo per spaccio e detenzione di monete falsificate. Sono Giovanni Santaniello di 40 anni, barista di Sarno (Salerno), la moglie Raffaella Crescenzo di 36, Vittorio Santaniello, di 37, fratello di Giovanni, nativo di Sarno e residente a Milano e Anna Rappolla, di 28, nativa di Napoli e residente a Cinisello Balsamo. I quattro avevano spacciato in un negozio di Lagonegro (Potenza) un biglietto da cinquantamila lire falsificato.

E' CADUTA LA NEVE nel Cosentino

Cosenza, 6

Dopo alcuni giorni di caldo afoso la temperatura è improvvisamente calata in Calabria soprattutto in provincia di Cosenza. La scorsa notte è nevicato sui mille metri, nella zona del Pollino, ai confini con la Basilicata. *(Ansa)*

NEL MICHIGAN

DETENUTO EVADE come al cinema

Jackson, 6

Come nell'ultimo film con Charles Bronson, un elicottero è sceso nel cortile di una prigione ed ha portato via uno o due carcerati che poi si sono dati alla fuga in macchina in piena campagna. L'elicottero, che era stato dirottato minacciando il pilota con un coltello puntato alla gola, ha scavalcato il muraglione del carcere quasi sfiorandolo fuori del tiro delle torri di guardia. Più tardi è stato accertato che solo un recluso manca all'appello.

Il pilota dell'elicottero ha raccontato che un viaggiatore aveva preso in affitto l'apparecchio all'aeroporto e che dopo un quarto d'ora di volo aveva tirato fuori da una borsa un coltello acuminato e l'aveva puntato alla gola del pilota ordinandogli di cambiare rotta, puntando su Jackson.

L'evasione si è verificata appena tre giorni dopo che il film con Charles Bronson, basato su un fatto analogo accaduto anni fa nel Messico, era stato proiettato nella sala cinematografica del penitenziario.

(Ap)

MESSA CONCELEBRATA IN SAN PIETRO CON 250 PRESULI

IL PAPA PARLA AI VESCOVI DELLE DEVIAZIONI NELLA CHIESA

«Maestri» seguono «i fratelli dispersi su aberranti sentieri» Proposto un maggiore amore per i bisogni dell'attuale società

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 6

«Tutti debbono sentirsi di casa nella Chiesa, che non è ostile a nessuno, perché a tutti porge la verità, la luce, la lungimiranza, la pazienza, la pace, la carità di Dio». Il Papa parlava dall'altare della confessione in San Pietro, ed aveva intorno tutti i vescovi italiani — oltre 250 — che con lui concelebravano la messa alla vigilia della conclusione dell'assemblea plenaria della Cei.

«Ecco la nostra forza — ha continuato — un maggiore amore, una maggiore bontà; dobbiamo farci amare di più, amando» Paolo VI ha sottolineato che oggi la società ha bisogno di amore: «Vi sono disordini sociali, fermenti di disgregazione, errori morali (droga, perversioni eccetera), perché forse il nostro popolo in alcune espressioni della sua vita (il bisogno di giustizia sociale, ad esempio, l'impegno del lavoro industriale, lo studio della moralità moderna) non si è sentito abbastanza amato».

Nel suo discorso il Papa ha sottolineato i punti dall'attuazione dei quali dipende l'efficacia dell'azione pastorale dei vescovi: 1) Applicazione aderente e concorde degli enunciati del Concilio; 2) Percezione attenta e vigilante della trasformazione, specialmente nei suoi aspetti culturali, del mondo nel quale si è chiamati ad operare.

Alcuni impegni di apostolato, secondo il pensiero del Papa, sono particolarmente urgenti: quello delle vocazioni e quello della preparazione dei laici all'apostolato. A questo punto il Papa ha esortato i vescovi ad essere «attivi e forti» e a «cacciare come una tentazione il pensiero di demandare all'organismo collegiale della Cei ciò che solo la personale responsabilità può realizzare».

A conclusione, il Papa ha esortato tutti a seguire la vera dottrina, «senza lasciarsi trascinare, con infantile volubilità e con illogica acquiescenza, da ogni vento di pubblica opinione in auge, come purtroppo oggi avviene anche in alcuni impegnati al servizio della fede, i quali, sebbene con generose intenzioni, da maestri e guide dei fratelli dispersi su abberanti sentieri se ne fanno eguaci e pedissequi, e deviano il dinamismo della nostra carità sociale in ausilio a sistemi ideologici e pratici.

Al rito in San Pietro hanno assistito 25 mila persone. I lavori della conferenza episcopale si chiuderanno domani mattina con le conclusioni, molto attese, su «evangelizzazione e sacramento del matrimonio». Oggi è stata diffusa la sintesi della relazione del cardinale Baggio sulla revisione delle diocesi.

Il cardinale ha detto, in sostanza, che il progetto di revisione dei confini diocesani preparato a suo tempo dalla Cei «trova difficoltà di vario genere». Pertanto si ritiene opportuno procedere a provvedimenti graduali, rivedendo gli aspetti pastorali del problema o adottando soluzioni nuove, quale, ad esempio, l'unione pastorale di più diocesi di piccole dimensioni.

A. Paglialunga

MONS. CASAROLI a Berlino Est

Berlino, 6

Monsignor Agostino Casaroli il «ministro degli esteri» del Vaticano, giungerà in visita nella Germania Orientale lunedì secondo quanto annuncia stamani l'organo del partito comunista tedesco-orientale «Neues Deutschland». Il giornale afferma che Casaroli «prenderà parte a trattative concernenti questioni di reciproco interesse». *(Ap)*

UN BANDITO BLOCCA IL TRAFFICO E I COMPLICI VANNO ALL'ASSALTO

RAPINA «A SANGUE FREDDO» IN PIENO CENTRO A BOLOGNA

L'autista della banca è stato ferito alla testa - Diciassette milioni il bottino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 6

Rapina da fantascienza in pieno centro a Bologna, ai danni della Banca del Monte, la cui sede sorge in via dell'Indipendenza, quasi all'angolo con via Rizzoli. Il bottino non è enorme (poco meno di diciassette milioni) ma enorme è stata la sfrontatezza dei quattro banditi che l'hanno messa in atto: hanno neutralizzato due portavalori, ferito con un colpo di pistola l'autista della banca, e con l'aiuto di un complice che a sua volta aveva bloccato il traffico, se ne sono andati con auto e danaro.

Il fatto è avvenuto alle 16.35. Quell'ora un'«Alfa 1350» della Banca del Monte di Bologna e Ravenna è entrata nel cortile dell'istituto di credito, dall'ingresso di via del Monte, che è una stradina laterale alla banca stessa e che sfocia in via dell'Indipendenza. Vi erano a bordo due commessi e un autista — Luigi Fariselli di 42 anni — che avevano appena incassato circa diciassette milioni in contanti da alcune filiali.

Pochi minuti prima, un'«Alfa 1750» targata Savona con quattro uomini a bordo parcheggiava nella stessa via del Monte. Uno dei quattro scendeva: aveva il volto tutto sporco di nerofumo e una rivoltella in pugno. Percorreva pochi passi fino all'angolo con via Donzelle e lì, arma alla mano, bloccava il traffico. Fra l'altro imponeva al conducente di una «127» di mettersi di traverso per fermare completamente il flusso delle auto.

Contemporaneamente i tre compari entravano nel cortile della banca proprio mentre l'auto pilotata dal Fariselli stava parcheggiando. I tre, col volto mascherato, aggredivano i due portavalori e sparavano un colpo di rivoltella al Fariselli colpendolo di striscio alla testa. Si impossessavano della valigetta contenente i soldi e, fatti stendere i due commessi a terra (il Fariselli era già caduto ferito) salivano sull'auto della banca infilandosi per quella via del Monte dove il quarto uomo continuava indisturbato a bloccare il traffico.

Non appena l'auto della banca con i banditi a bordo è riuscita ad immettersi nel traffico di via dell'Indipendenza, anche il quarto uomo abbandonava la sua posizione salendo sull'«Alfa» targata Savona prendendo a sua volta il largo.

Quando è stato dato l'allarme non c'era più nulla da fare. In serata le due automobili (quella di Savona risultata poi rubata e quella della banca) sono state trovate nei pressi della Montagnola. I quattro malviventi evidentemente avevano già preso il largo su un'automobile «pulita». Le condizioni del Fariselli non destano preoccupazioni.

Silvano Stella

UN GIOVANE VIGILE DEL FUOCO DI SANTA MARGHERITA (MESSINA)

IL «LADRO DI ALBICOCCHE» ASSOLTO CON FORMULA PIENA

Staccò un frutto dall'albero di una scuola e fu denunciato dal bidello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Messina, 6

Impossessarsi di una cosa altrui presupponendo che il proprietario lo permetterebbe se ne fosse informato, non costituisce reato: questo principio è stato stabilito dai giudici della prima sezione del tribunale penale i quali hanno assolto con formula piena un giovane vigile del fuoco, Eugenio Sturiale, di 25 anni, imputato di furto aggravato per aver colto un'albicocca da un albero nel giardino di una scuola elementare.

La singolare e sotto taluni aspetti grottesta vicenda risale al 16 giugno di tre anni fa. Quel pomeriggio, mentre stava rincasando, lo Sturiale — che abita a Santa Margherita Marina, minuscola frazione a dieci chilometri dal capoluogo, sulla riviera Jonica — scorse alla finestra di casa la sorella Pina, di 22 anni, all'ottavo mese di gravidanza, che guardava avidamente l'albero carico di albicocche del giardino annesso alla scuola elementare al di là della strada.

«Eugenio, me la prenderesti una?», disse la ragazza al fratello. Temendo che se non l'avesse accontentata gli sarebbe nato un nipotino con la «voglia», lo Sturiale attraversò la strada, infilò il cancello del giardino e si arrampicò sull'albero.

La manovra, però, non sfuggì al bidello Antonio Valenti, di 56 anni, un evangelista che in quel momento si trovava in un «basso» di fronte intento a pregare insieme con un suo correligioso.

Sorpreso per l'intransigenza di colui che egli aveva sempre considerato amico, il giovanotto saltò giù.

Pareva che tutto fosse finito lì, che non ci sarebbe stato alcun seguito. Invece l'indomani i carabinieri bussarono all'uscio degli Sturiale e arrestarono il giovane addirittura sotto l'accusa di rapina e lesioni personali.

Avendo il Vitale, poco prima del processo, rimesso la querela, il tribunale ha giudicato l'imputato solo per il reato di furto aggravato. Il pubblico ministero, a conclusione della sua requisitoria, chiedeva per il giovane la condanna a quindici giorni di reclusione con i benefici di legge. Il difensore, da parte sua, dimostrava ai giudici che il suo patrocinato aveva tentato di cogliere in effetti l'albicocca, ma in perfetta buona fede e con assoluta mancanza di dolo in quanto era certo — anche se in verità si sbagliava — che al Vitale non sarebbe dispiaciuto. I giudici, accogliendo la singolare tesi difensiva, hanno assolto il vigile del fuoco perché il fatto non costituisce reato.

Franco Sampognaro

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

A.A.A. GIOVANE coppia cerca stabile referenziata ottimo trattamento. Telef. 418955. 45419 B

CERCASI ragazza, o mezza età con dormire, capace, referenziata, ottimo stipendio e trattamento. Telefono 417472. 25120 B

CERCASI domestica 3 ore 3 volte settimanali zona via Commerciale telefono 420817. 72816 B

DOMESTICA stabile pratica referenziata con altro aiuto per famiglia in villa estiva carsica fermata autobus alto mensile cercasi. Tel. 30206. 45618 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

CHIMICO pluriennale esperienza industria ottimo inglese pomeriggi liberi esaminerebbe proposte. Cassetta 11 H SPI Trieste. (25080 C)

GEOMETRA quadriennale esperienza occuperebbesi impresa o studio, anche mezza giornata, Telef. 93330 ore pasti. 45395 C

HOSTESS esperienza pluriennale importante società navigazione buona conoscenza inglese francese tedesco diploma ragioneria esaminerebbe offerte impiego. Tel. 0481 - 73533 dalle 20 in poi. 501 C

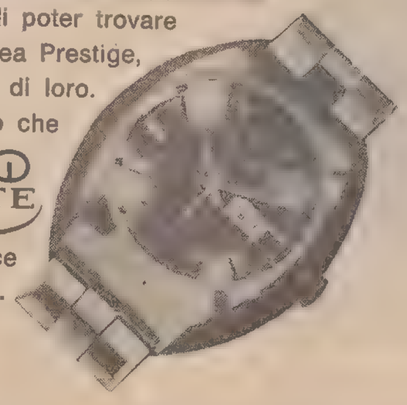
PERITO edile 27enne, quinquennale pratica assistenza cantiere cerca impiego presso impresa. Tel. 821836. 45432 C

SIGNORA governerebbe bambino o persona aziana al mare periodo estivo. Scrivere De Giovannini, Valentinis 70, Monfalcone. 25130 C

Hockey, "muli" e LEVRETTE

hanno più di qualcosa in comune.
I nostri "muli" possono vincere o magari perdere.
Ma tengono comunque alto il nome dello sport agonistico triestino in tutta Italia.
In ogni sport, in un campionato di serie A la lotta è dura, l'agonismo è acceso, lo scontro violento, ma i nostri "muli" non hanno timori reverenziali come hanno potuto constatare recentemente la stessa nazionale argentina e pochi giorni fa i pluricampioni di Italia del Novara.
Due vittorie che premiano il loro coraggio e la loro volontà di vittoria.
E come i nostri "muli" non tradiscono la nostra fiducia, così gli orologi Levrette non tradiscono la precisione, la qualità, l'eleganza, il prestigio.
E così, a Trieste, è naturale che lo sportivo e lo studente, come il professionista, l'elegante signora, come la ragazza in jeans sappiano di poter trovare nella gamma Levrette, acciaio, argento, in oro nella Linea Prestige, proprio quello "giusto su misura" per ciascuno di loro.
Insomma Levrette, visto che

LEVRETTE dal 1832 garantisce qualità e prestigio.



Cervi Enrico s.n.c.
di Mario e Roberto Boiocchi
Via Trieste 4/A
15048 Valenza (AL)

esclusivista per l'Italia
Levrette - Precimax - Wilhelm

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telef. 775190. 45317 CC

A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 751631. 25021 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 4142444. 45299 CC

CARTE da parati applico prezzi modici. Telef. 722717. 25096 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telef. 773300. 25033 CC

LA COOP VITTORIA garantendo massima serietà affettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Tel. 61664.

PARRUCCHI' toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Telef. 755493.

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti e rivestimenti, restauri in genere. Tel. 200507.

PITTORE esegue qualsiasi lavoro preventivi gratuiti. Telefonare 763266. 24985 CC

PITTORE edile coloritura stanze. Tel. 824728. 45297 CC

TRASLOCHI 41 42 44 TUTTA ITALIA

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. AIUTO commessa cercasi. Presentarsi panificio via Carducci 32. 25041 D

A. CERCASI commessa pratica età indifferente presentarsi Dei Rossi piazza S. Giovanni, 5. 24991 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cercasi Calzoleria Sovrana S. Lazzaro 13. Telef. 602152. 25043 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza croato presentarsi Oreficeria «Avala», via Roma 22. 24909 D

CERCASI aiuto banconiere. Presentarsi alla trattoria «alla Casa Rossa» via San Lorenzo in Selva 154, Servola TS. 25007 D

CERCASI apprendista commessa Magazzini San Sebastiano via San Sebastiano 1. 72802 D

CERCO urgentemente parrucchiera finita stagione Grado bene retribuita. Telefonare 60407 ore negozio. 45660 D

COMMESSO aiuto commesso anche poco capace purché buona volontà presentarsi Formaggerie Lombarde via Carducci 26. 45638 D

CUOCO capace per stagione cerca Albergo San Giacomo Rigolato. Telefonare (0433) 68051. 6620 D

FATTORINO per servizi uffici città cercasi: richiesta persona mezza età scrivere casella SPI 15/H Trieste. 25025 D

GRADO. Cercasi lavorante o mezza-lavorante parrucchiera. Rivolgersi: «Salone Silvia», via Marconi 9, telefono (0431) 81810 (dalle 18 alle 21).

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca personale maschile età massima 30 anni con spiccate possibilità organizzative e di vendita per dirigere ufficio in Trieste previo periodo di addestramento presso la sede di Milano. Presentarsi il giorno 9 giugno dalle ore 9 alle 12 in via Mazzini 30, Trieste, primo piano Centro Mobili Brianza. Per dirigere ufficio Gorizia presentarsi presso Lampadarte, viale Venezia 130, Codroipo. 100 D

MALVESTITI calzature S. Spiridione 12 cerca commessa aiuto - commessa minimo 17/diciottene. 25078 D

MANUEL Jeans Market cerca commessa preferibilmente conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Presentarsi in via S. Lazzaro 15. 25045 D

PARRUCCHIERA lavorante veramente capacissima cerco urgentemente. Telefonare 51513. 25036 D

SI assumono prontamente autisti patente C addetti alla consegna telefono 814272 ore ufficio. 72814 D

SIGNORA o signorina pratica reparto pacchi conoscenza sloveno croato cerca importante abbigliamento. Cassetta 14 H SPI Trieste. (25013 D)

UFFICIO zona piazza Vico cerca signora pulizie. Telefonare 794200 oggi. 45572 D

VERNICIATORI capaci cerca urgentemente carrozzeria zona centrale. Telefonare al numero 744970. 200 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

IMPIEGATA referenziata cerca ammobiliata pressi Barcola Roiano Stazione tel. 812532 ore 13-15. 25140 E

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

MANCIA competente riportare gattina nome Muzzi colore marrone macchiata. Via Commerciale 72 - Tel. 418959. 45387 H

SMARRITO scatola contenente lenzuola tratto 7 Fontanne Vergerio mancia. Tel. 753778. 45576 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

BELLISSIMO primingresso Valmaura due stanze soggiorno biservizi affittasi prontamente 110.000 mensili. Telefonare n. 413209. 25054 I

PRIVATO affitta prontamente appartamento zona Università 3 stanze cucinetta ripostiglio cantina centralnafta, ascensore 110.000 mensili. Tel. 70274. 45556 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento casetta anche da restaurare massimo 60.000. Telefonare al l'811325. 45401 L

CERCASI appartamento o casetta in affitto due stanze stanzino bagno. Telefonare 0481 - 888125. 25056 L

CERCASI affitto appartamento signorile 3 stanze salone doppi servizi. Telefonare 68484 ore 10-12 escluso sabato. 45584 L

CERCASI appartamento pronta entrata, zona tranquilla, 2 camere cucina WC max 60.000.- mensili nette. Tel. ore serali 727859. 45540 L

FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati. a Grado, in zona centrale e Città Giardino, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto soggiorno 2 stanze cucina bagno. Telefonare 733562. 45610 L

IMPIEGATO statale cerca appartamento 2 stanze cucina bagno. Telef. dalle 14.30 alle 15.30 37432. 45616 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia, Palazzo Fonda, Turriaco. 2691 M

AUTORADIO da 25.000. Radiomangianastri da 36.000. Autoradio antifurto OM. OL. FM. da 43.000. Radiomangianastri con registratore da 68.000. Radiomangianastri stereo OM. FM. antenna elettrica 2 altoparlanti completo L. 100.000. Accessori autoradio per tutte le vetture. Servizio autoradio via Settefontane 36/27. 45269 M

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigree vendo via S. Pasquale 76, Centi. 25015 M

GENERATORE Honda 300 W perfetto vendesi. Tel. 53984 dopo le ore 20. 25152 M

OCCASIONISSIMA banchi alimentari frigoriferi mostra per salumeria macelleria ristorante buffet vendonsi, rateali. Telefono 750895. 45331 M

QUADRI oggetti vecchi vendo via Felice Venezian 19 negozio orario 10-13. 25132 M

VENDESI cuccioli bracco tedesco (Kurzahar). Telef. 910396. 25170 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco ottima genealogia con pedigree. Tel. 811281. 45516 M

VESTITO sposa taglia 50 occasione vendesi. Tel. 813005. 23979 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

OCCASIONE vendesi camera da letto 6 porte palissandro. Telefono 816032. 72812 NN

POLTRONE due ampie comodissime seminuove vendonsi. Telef. 415637. 45586 NN

SVENDITA di alcuni salotti, poltrone singole e divani letto. Mobilificio, via Pascoli 5. 25040 NN

VENDESI soggiorno completo ottimo stato. Telefonare al 792696. 45598 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3.000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 45574 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485-795043; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (110) Alba gassata (85) Alba naturale (95). Bibite Alba (175), Fiuggi (340) Sanzemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225). Aranciata Ferrarelle (265). Lambrusco di Reggio Emilia (325). Tocai Merlot Cabernet di 10,5 gr. (240) di 12 gr. (270). Birra Dreher 2/3 (245). Castellino Bertolli (355). Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 24785 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

AZIENDA commerciale ingrosso elettrodomestici radio registratori amplificazione cerca agente di vendita. Inviare curriculum. Cassetta 54 B SPI Udine. 6465 P

COMPAGNIA commerciale internazionale ha posti vacanti per distributori nella zona guadagni superiori ai norma'i. Investimento assicurato interviste. Telef. 813887. 25029 P

NOTA agenzia piccoli elettrodomestici importanza nazionale cerca per Udine, Pordenone, Gorizia max 35.enne massima serietà rapporto Enasarco escluso abbinamento. Curriculum manoscritto SPI Cassetta 38, 35100 Padova. 6616 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI: A 112, A 111, FIAT 500 L 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100 Cortina, PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minor, Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS 1100 GLS 1301 Special 1500. CHRYSLER 160 180 2000 SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Duetto 1300 spider 1972, Alfasud 1975; 1600 Zagato 1974. AUTOBIANCHI A 111 1971. FIAT 127 1974, 500 1968; 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 128 berlina 2 porte 1972, 128 rally 1971, 131 special 1300 1975. RENAULT 12 TS 1973. VISITATECI!!!

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 65 69, 600 D, 850 69, 850 Special, 128 69, 128 Rally 72, 124 67 68, 124 fam., Primula 66 68, A 112 70 71, Giulia 1300 66, Sunbeam 1250 TC 72, Simca 1000 69 71 72 74, 1100 GLS 74, 1301 S 70 73, 1501 74, 1200 S coupe, Chrysler 2 L 73. 24863 Q

A.A.A.A.A. OCCASIONI con garanzia alla Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 793940 - 762778. Fiat 500 L 69, 70, 72; Fiat 1100 R 68, Fiat 124 Familiare 70. Simca Rally 2 73, R5TL 73, 74, R6S 73, R6TL 71, 72; R12 TL 70, R12, Gordini 72, R16 TL 70, 71; R16 TS 72 Jaguar 38 S 65; Volkswagen Parsche 71. 40 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 TS

A.A.A. CITROEN Dyane 6 10 mesi di vita come nuova pronta consegna. Fiat 850 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 45403 Q

A. GOMMONI Holiday Reeves i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18. 2361 Q

A. VENDESI furgone Ape MP avviamento elettrico munito di telone. Come nuovo telefono 742267 8-14. 45602 Q

AFFARE vendo Mini Export 1001 luglio 1973 accessoriata. Telefonare 775331 dalle 15 alle 16. 25138 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256

AUTODEMOLITORE macchine gomme usate rottami ferrosi ed elettrodomestici. Telefono 774640. 45608 Q

BARCHE plastica gommoni motori fuoribordo anche occasioni accessori nautici articoli pesca da Nautica Sport, via Giulia 78/C. 45568 Q

BENELLI ciclomotori, monomarcia, tre velocità, turismo, cross 3 marce prezzi da lire 180.000 con borse. Consegna immediata, rateazioni assistenza diretta. Concessionaria Baroncelli. Tesa 37. Telef. 741238. 24551 Q

BORA G.T. 320 S due Mercruiser da 160 pochissime ore navigazione scafo e motori come nuovi ampia dotazione accessori radiotelefono et ricambio. Privato vende a privato. Telefonare mattino dalle nove alle dieci, Trieste 224372. 2732 Q

CICLOMOTORI - Motobecane Supermoby variatore molleggio anteriore posteriore dalla maggiore industria ciclomotoristica europea pronta consegna Concessionaria Filotecnica via Reti 2 Severo 46. 45925 Q

FIAT 1800, 2100, 2300 anche famigliare acquisto pagando bene purché perfetta meccanica carrozzeria, telefonare 796777. 24993 Q

MOTOSCAFO Bora GT 4 posti letto 2 motori Volvo Penta attracco Barcola vendesi telef. 411571. 45550 Q

OCCASIONE vendo 850 coupé fine 67 come nuovo. Telefono 796494. 25144 Q

OCCASIONE motori fuoribordo 5 e 15 HP come nuovi vendonsi Nautica Sport via Giulia 78 C. 45568 Q

OCCASIONE roulotte Esmeralda del 1973 con veranda letti 3 più 1 rateali. Tel. 750895.

OCCASIONISSIMA motoscafo m 4,60 completo di carrello vendo visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 45554 Q

OPEL Rekord 1900 coupé km 12.000 vendesi. Telefonare al 53984 dopo ore 20. 25152 Q

PILOTINA Granchi Evinrude 20 1973 accessoriata senza patente 1.950.000, telefonare 61029. 503 Q

PRIVATO vende Fiat 600 D e gommone Super Alcione con motore 20 HP. Tel. 820577. 45510 Q

ROULOTTE Laika inconfondibili per qualità e stile. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 45570 Q

ROULOTTE due posti con veranda vendo L. 450.000 Autocaravan, via dell'Istria 155. 45554 Q

TENDE da campeggio grande esposizione presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Festivi 10-13. 45570 Q

VENDESI 500 L blu scuro dic. 69 condizioni ottime. Tel. ore pasti 412340. 25027 Q

VENDESI Fulvia berlina 1300 70, ottime condizioni Gorizia, tel. 89928 ore 19-21. 1234 Q

VENDESI autocarro OM 80 seminuovo centinato anno 1974 Tel. 414718 45542 Q

VENDO autocarro 693 ribaltabile licenza conto terzi lavoro garantito per 3 anni. Telefonare alle ore 20, tel. 273287. 25030 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni diciotto mesi senza cambiali consegne immediate Agenzia Piaggio, telefono 764127. 25102 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote da L. 100.000 società italo austriaca assicura il 25 per cento pagabili ancheche trimestralmente e ol dividendo a fine anno. Ma me garanzie. Telefonare 04 501820 I.D.A. via Cà Balbi A 36040 Marola (Vicenza). 6614

AFFARONE colorificio bene viato cedesi causa altra at tà, telefonare ore pasti 7584 45339

BAR superalcolici Muggia desi telefono 272783. 7282

CAFFE' latteria avviata, cen le, affittasi persona capa Offerte Cassetta SPI 18 Trieste. (2504

CIRCOLO privato licenz peralcoolici-giochi piste B ling cedesi Agenzia Gen Toro 8 4492

LATTERIA piccola zona c trale vendesi 1.500.000. Ag zia Gentile Toro 8. 4492

MAGAZZINO 120 mq. zona spedale affittasi 95.000 Ag zia Gentile Toro 8. 44929

MAGAZZINO 400 mq., vend prontamente, zona Monte lo. Agenzia Gentile Toro 8. 44929

MAGLIFICIO in Trieste macchinari ottimo stato o si causa malattia. Age Gentile Toro 8. 4492

MONFALCONE bar tratto centrale avviato vendesi mobile e licenze. Altro av tissimo superalcoolici, a so appartamento strada de passaggio bar con allo ottimo reddito. Avviatis pulisecco attrezzata. Ne centrale alimentari self-se ce attrezzatissimo. Agenzi affari Alfa, viale S. Mar tel. 41807 Monfalcone. 5

PANIFICIO bene avviato Campi Elisi, cedesi comp immobile. Agenzia Gentile ro 8. 4492

RECUPERO crediti esegue organizzazione. Tel. 79

TABACCHERIA - giocatto merceria avviattissima ve si 15.000.000; altra zona C bola,rara occasione, causa lattia cedesi 14.000.000.- Ag zia Gentile Toro 8. 4492

TRATTORIE con giardino za, città et periferia ce Agenzia Gentile, Toro 8. 4492

VENDESI cartolibreria gioca li per motivi familiari. Te 743282 ore 14-15.30. 45614

CASE, VILLE, TERRENI
B — Lire 150 per parola

A.C. OCCASIONE SAN G VANNI vendonsi locali o pati 150-75 mq. Immobi Triestina XXX Ottobre 4 lefono 62636. 450

A.C. SAN GIOVANNI so libera stanza cucina wc Im biliare Triestina XXX O bre 4 tel. 62636. 450

A.C. SAN GIOVANNI OCCASIONE vendonsi appartamenti cupati 2 stanze stanzino cina wc possibilità bagno leggiati 7.500.000 Immobi Triestina XXX Ottobre 4 lefono 62636. 450

A. ACIT. DUINO vendesi con terreno 2400 mq spia privata. S. Lazzaro 3, 68810. 24915

A. ACIT. SIGNORILE ven appartamento salone due ze cucina doppi servizi ge poggioli finiture lus S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. I. PIAZZA tra RIVI. (RO NO) occasione, affittasi mere, cucina, servizio, 3 8 11.000.000. Facilitazioni mento. ESPERIA. Imbria tel. 60270. 246

APPARTAMENTI vende imp 3-4 stanze servizi man su due piani attico, mutui volati 8 per cento Casse sparmio, facilitazioni menti, rivolgersi Conti 28 site anche sabato mattin 25

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORI vi da la casa TRIESTE - VIA PASCOLI 10 TEL.

APPARTAMENTO 2 camere merino cucina servizi m m I p seminuovo Ver vendo. Tel. 37915. 2

CASAMOBILE 7 effettivi lett stemata camping Europa do vendesi. Telefonare zia 81227. 454

Continua in 14.a pagina

offerta Star

sostituisci ora il tuo trapano con L.10.000 di risparmio.

10 GM Lire 25.000* anziché 35.000*
Mandrino: ⌀10 mm. 300 Watts

13 GD Lire 31.000* anziché 41.000*
Mandrino: ⌀13 mm. 460 Watts

*(iva esclusa) Offerta limitata

Star conosce il tuo lavoro.

STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. - Via Broggi, 16 - 22040 Civate (Como)

Perfect
La gomma "premium" per la tua auto

Permuta speciale
fino al 5 luglio
riceverete dal gommista
Lire 1000 per ogni gomma
usata che sostituirete con Perfect
METZELER

CRONACHE SPORTIVE

MENTRE TUTTI SI ATTENDEVANO LA DEFINITIVA ESPLOSIONE DI GIANBATTISTA BARONCHELLI

ROGER DE VLAEMINCK (VELOCISTA!) SI AGGIUDICA LA TAPPA DOLOMITICA

Settima vittoria del belga - Galdos si avvicina a Bertoglio - Oggi la conclusione sullo Stelvio

Alleghe, 6

Galdos prende le misure a Bertoglio, gli va a un tiro di schioppo in classifica, lascia la soddisfazione della vittoria in una tappa dolomitica allo scatenato De Vlaeminck, aspetta ancora lo Stelvio. Sarebbe la prima volta che uno spagnolo, dopo che ci ha provato invano parecchi, iscrive il suo nome sull'albo del Giro d'Italia. «Pablo di Galdos — ha esclamato all'arrivo il corridore della Zenit — per vincere il Giro dovrà si dovrà morire in bicicletta. Io sono pronto. E Bertoglio?».

Sui tornanti dei monti dai riflessi rosa, sulle vette dolomitiche della Staulanza, di Santa Lucia, della Marmolada del Pordoi, si è atteso invano Gambattista Baronchelli; è emerso invece un baldanzoso Galdos che ha espugnato l'ultima delle quattro vette della giornata, il decisivo Pordoi, dopo che il generosissimo Pordoi, in parte accompagnato da un altrettanto generoso Caiumi, aveva fatto da lepre transitando per primo sulla Forcella Staulanza e sulla Marmolada e lasciando al corridore della «Zonca» il traguardo di Santa Lucia.

Le speranze di una vittoria finale italiana nel Giro rimangono ora tenuamente legate alle possibilità di Bertoglio. Altrimenti l'allero spettera di nuovo a uno straniero, questa volta uno spagnolo, dopo la recente storia dello strapotere del belga Eddy Merckx. Bertoglio oggi ha fatto del suo meglio per limitare al massimo il danno della superiorità in salita di Galdos, ma non ha potuto fare altro che lottare strenuamente con il tempo, perché ogni minuto che passava inesorabilmente si assottigliava il margine dello spagnolo.

La migliore testimonianza sulla tenuta di Bertoglio l'ha potuta dare Gimondi, che ha viaggiato per lungo tempo in compagnia della maglia rosa. Gimondi ha detto: «Non ho visto Bertoglio come in precedenti occasioni. Ha stentato in salita. Domani si dovrà difendere strenuamente.

Sullo Stelvio, dunque, un confronto in termini stringati tra Galdos e Bertoglio, un duello pieno di «suspense» e anche di interesse, ma che esclude automaticamente, oltre Gimondi, anche Baronchelli, cioè quanto di più legittimo il ciclismo italiano potesse osare di sperare per rinverdire un'antica tradizione. Bertoglio — improvvisamente e anche imprevedibilmente assurto alla ribalta del Giro — ora è rimasto assolutamente solo nel difendere il prestigio italiano, visto che Gianbattista Baronchelli ha fallito l'appuntamento decisivo e che il vecchio ma sempre generoso Gimondi, che oggi ha scavalcato al terzo posto in classifica il suo giovane rivale, non può aspirare, a meno di un miracolo, che a un onorevolissimo piazzamento.

Sarebbe quindi ingiusto e anche ingeneroso gravare di eccessive responsabilità il corridore della «Jollyceramica» alla vigilia dell'episodio decisivo del Giro. Comunque Bertoglio lotterà fino all'ultimo metro e non è detto che il suo disperato tentativo risulti alla fine vano. Un accenno a Giovanni Battaglin, visto che i suoi clamorosi ritardi fanno notizia. Oggi Battaglin si è classificato al ventottesimo posto con 13 minuti di ritardo.

La cronaca del «Tappone Dolomitico» — da Pordenone ad Alleghe per 197 chilometri in maggioranza percorsi tra due pareti di roccia — si esaurisce con il ricorso della lunga cavalcata di Polidori e Caiumi, iniziatasi, nella vallata del Vajont, lungo la discesa che conduce a Longarone — il paese per il quale ancora non è sopito il ricordo dell'immane tragedia da cui fu colpito tredici anni fa — e conclusasi in vista del Pordoi, dopo che il grosso del plotone aveva accusato un ritardo massimo di 5'30" a Rocca Pietore. Lo stesso Polidori si è aggiudicato il titolo regionale del Veneto. Al traguardo di Alleghe è stato facile per De Vlaeminck, (il quale aveva raggiunto Galdos) battere in volata lo spagnolo e Conti.

Domani conclusione sullo Stelvio, a quota 2757 della Cima Coppi: 186 i chilometri con partenza da Alleghe.

ORDINE D'ARRIVO: 1) De Vlaeminck in 6 ore 18'27", media 31,230; 2) Conti s.t.; 3) Galdos a 3"; 4) Gimondi a 1'23"; 5) Bertoglio a 1'26"; 6) Polidori a 2'06"; 7) Fraccaro, 8) Riccomi, 9) Bellini, 10) Lasa, 11) Santambrogio, 12) Lopez Carril, 13) Panizza, 14) Perletto, 15) Baronchelli, tutti col tempo di Polidori.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Bertoglio in ore 104.46'06"; 2) Galdos a 41"; 3) Gimondi a 3'10"; 4) Baronchelli a 3'40"; 5) De Vlaeminck a 3'44"; 6) Panizza a 5'33"; 7) Riccomi a 6'37"; 8) Perletto a 6'43"; 9) Lasa a 6'55"; 10) Conti a 6'55"; 11) Boifava; 12) Fabbri; 13) Salm; 14) Oliva; 15) Santambrogio.

Reutemann migliore nelle prove in Svezia

Anderstorp, 6

L'argentino Carlos Rentemann su Brabham BT-44B è stato il più veloce nella prima sessione di prove per il Gran Premio di Svezia di F 1 in programma domani. Reutemann ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'25"29 sui 4 km del circuito svedese. Niki Lauda al volante della Ferrari, ha stabilito il secondo miglior tempo superiore di 16 centesimi di secondo a quello dell'argentino. Buona anche la prestazione fornita da Vittorio Brambilla su March Ford che ha stabilito il quinto tempo. Clay Regazzoni, su Ferrari, si è classificato all'ottavo posto.

DALLA RUSSIA CON GRIGIORE

Mosca — Una foto-cartolina dalla capitale sovietica. Bellugi e Chinaglia non appaiono molto contenti, al punto che una loro dedica ai tifosi italiani potrebbe suonare pressappoco così: «Da Mosca con molto grigiore».

Telefoto Upi

DOPO LA DELUSIONE DI HELSINKI TUTT'ALTRO CHE ROSEE LE PROSPETTIVE PER LA GARA DI DOMANI

Una nazionale senza anima e Fuffo ha la... mosca al naso

Pochi credono in un risultato positivo contro i russi - La squadra povera di gioco e virtù agonistiche

Mosca, 6

Ricevuta all'aeroporto dal vice presidente della Fifa Valentin Granatkin e da dirigenti del mondo sportivo sovietico, fra cui gli ex nazionali Nikita Simonian e Aleksei Paramonov, la nazionale di calcio italiana è giunta oggi alle 14.45 a Mosca, dopo un volo di un'ora e mezzo con partenza da Helsinki.

Espletate le pratiche doganali, la comitiva si è diretta all'albergo «Rossia», nel centro cittadino, dove alle 16.30 locali il commissario unico Fulvio Bernardini e il presidente della Lega calcio professionisti, Franco Carraro, hanno indetto una conferenza stampa. A Mosca gli azzurri hanno trovato un clima completamente diverso da quello di Helsinki: caldo afoso e sole splendente contro la temperatura fresca e il tempo generalmente piovigginoso della capitale finlandese.

Con una nazionale vittoriosa a Helsinki ma con il morale a brandelli — sebbene nessuno voglia riconoscerlo — Fulvio Bernardini si accinge ad affrontare l'ultimo impegno della sua gestione stagionale e contrattuale, ancora fiducioso, nonostante tutto, ancora non convinto che il calcio italiano sia al momento attuale, mentalmente, fisicamente, tecnicamente incapace di dire qualcosa di valido, Bernardini è talmente convinto di questo che ha reagito con rabbia alle critiche di tutti, facendosi saltare la... mosca al naso.

La nazionale dei «piedi buoni» ha fallito totalmente la prova ad Helsinki ed ora non gli resta che sperare, per non «chiudere» del tutto in passivo, che il rivoluzionamento della formazione, peraltro programmato, trasformi la larva di squadra vista annaspare disperatamente per tutto il secondo tempo contro i volenterosi e sfortunati finlandesi.

Dovrebbe essere però una trasformazione radicale perché il complesso visto all'opera ieri non è riuscito a dare una benché minima indicazione positiva. «Tutto da rifare», diceva Bartali quando le cose andavano male e il concetto potrebbe essere benissimo applicato alla nazionale azzurra se si volesse essere rigidamente sordi a qualsiasi dialogo, a qualsiasi spiegazione, a qualsiasi attenuante. Non è che in questo campo ci sarebbe molto da dire comunque, pur ammettendo (e di questo ci si sta convincendo sempre più) che il calcio italiano è ben poca cosa nonostante la condizione privilegiata dei suoi protagonisti.

Resta sempre poco chiara la débâche di Helsinki a meno che non si accetti la giustificazione fornita da quasi tutti i giocatori e cioè che, dopo tanti mesi di attività intensa, in campionato, in coppa, in amichevoli, tutti hanno chi più chi meno la nausea del pallone. Nausea più che forte in coloro che, ormai non più giovincelli, non sono in grado di giocare tutta una stagione ad alto livello. Potrebbe essere il caso di Cordova, geniale ed efficace animatore della Roma rivelazione del campionato 1974-75 e ieri contro la Finlandia irriconoscibile comparsa spaesata in un campo troppo grande per le sua attuali condizioni.

● PUGILATO. Stasera sul ring della palestra Coni di Fermo si disputerà il match valido per il titolo italiano dei pesi superwelters tra il detentore Antonino Castellini e l'ascolano Osvaldo Smerilli.

SUAREZ LASCIA L'INTER

Milano, 6

Suarez ha lasciato l'Inter, che da domani è stata affidata a Enea Masiero, l'allenatore delle squadre minori nerazzurre che già ebbe la responsabilità della prima squadra due anni fa dopo le dimissioni di Invernizzi e lo scorso anno quando si ammalò Helenio Herrera. E' probabile che adesso Suarez concluda con il Cagliari le trattative già avviate.

Suarez doveva sciogliere oggi la riserva espressa ieri ad Abano Terme al presidente Fraizzoli. E' così giunto nel pomeriggio in sede per il colloquio decisivo con il segretario generale Manni. E doveva avere già le idee estremamente chiare perché è rimasto con Manni esattamente 3'15". Dopodiché entrambi sono comparsi davanti ai giornalisti. Ha parlato per primo Manni il quale ha detto «Il signor Suarez ha sciolto la riserva espressa in seguito ai colloqui di ieri con il presidente, riconfermando la sua intenzione di lasciare l'Inter. Da domani la squadra è affidata a Enea Masiero». Dopodiché è stata la volta di Suarez a prendere la parola. «Per ora non voglio dire niente — ha affermato — lo farò fra qualche giorno, a mente serena. E' giusto che sappiate perché ho deciso così.

GIOCHI DELLA GIOVENTU': CHIUSURA E PREMIAZIONI

Oggi al Grezar parata di giovani

Si conclude questo pomeriggio nella cornice dello stadio Pino Grezar, la fase comunale e provinciale della 7.a edizione dei Giochi della gioventù; alla manifestazione, di sapore olimpico, parteciperanno tutti o quasi gli atleti che hanno dato vita a questa prima parte dei giochi, senza dubbio la più viva e significativa. Quest'anno soprattutto, i Giochi della gioventù sono stati organizzati in stretta collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, per far modo di avvicinare in maniera sensibile il più grande numero di giovani allo sport. Mai come nelle circostanze di questo pomeriggio risulta appropriato, quindi, il termine di «festa dello sport» per la gioventù cittadina, che nel corso di questi ultimi mesi ha affollato piste, campi e palestre della nostra provincia. Ma delle gare in se stesse avremo modo di parlare diffusamente in seguito; veniamo quindi al nutrito programma di questo pomeriggio.

La cerimonia di chiusura avrà inizio alle 15 con la sfilata degli atleti in rappresentanza delle scuole medie cittadine, di quelle elementari (dove i Giochi si sono svolti a livello di istituto) e dei Ricreatori comunali, che tante parte hanno avuto per la riuscita delle gare con l'alto numero di partecipanti. Nel frattempo partirà alle ore 17.30 del colle di S. Giusto la prima staffetta con la fiaccola dei Giochi che attraverso le vie del centro si dirigerà allo stadio, con l'arrivo previsto per le 18.15 (tutti i giovani tedofori fanno parte del G.S. San Giacomo). Dopo l'accensione del tripode, scenderanno in campo le squadre di minirugbysti per dare vita alla finale del Trofeo Marcovigi che sarà intercalata da gare di corsa fra allievi delle scuole medie. Alle 19.15 seguirà la premiazione degli atleti, dopo gli indirizzi di saluto delle varie autorità civili e militari invitate alla cerimonia.

A coronamento della manifestazione saranno presenti la banda dei ricreatori comunali diretta dal maestro Buttignoni nonché la fanfare della sezione E. Toti dei Bersaglieri in congedo di Trieste. La conclusione della cerimonia è prevista per le 19.45.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

In trasferta la Levrette, l'incontro di maggior spicco vedrà di scena sulla pista di viale Miramare, per il campionato di serie B, le squadre del FERROVIARIO e del THIENE. La partita avrà inizio alle 21.30.

CALCIO

Prosegue il torneo «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè». Queste le quattro partite in programma: MEDICI GOODYEAR-DUKE (Santa Croce, 18.30), ACLI COLOGNA-ESPERIA PIO XII (viale Sanzio, 19.45), MODIANO-PROVINCIA (Santa Croce, 17), MANIFATTURA TABACCHI - TECNOFERRAMENTA (Villa Opicina, 18.30).

Sul campo di viale Sanzio ha inizio oggi il trofeo «Antica trattoria Suban» riservato a squadre juniores. I primi due quarti di finale vedranno impegnate: FORTITUDO-STOCK alle ore 16.30 e TRIESTINA-COSTALUNGA alle 18.15.

TENNIS

Proseguono sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano i campionati regionali per categorie di età validi per il «Trofeo Bonivento». Si giocherà nella mattinata e nel pomeriggio.

PALLANUOTO

La TRIESTINA ospita alle ore 21 nella vasca della piscina «Bianchi» il BOGLIASCO per il campionato di serie B.

BASEBALL

Per il torneo «De Martino» l'ALPINA incontra alle ore 16 a Villa Opicina il VILLA CARSIA.

HOCKEY PRATO

I massimi campionati di hockey su prato sono arrivati alla stretta finale. La serie A affronterà domenica gli incontri in calendario nella settima giornata, seconda del girone di ritorno, ma in questo campionato, essendo a fase sperimentale, non c'è retrocessione e quindi il suo interesse è alquanto ridotto, limitato alla sola conquista dello scudetto. E per questo tema il Cus triestino non è interessato. Nella serie B siamo all'ultimo turno, quattordicesimo della stagione, ma avranno importanza agli effetti della promozione in serie A le date che verranno stabilite per i recuperi. Ormai è chiaro che l'incontro Hockey Club Trieste-Villafranca è quello che deciderà dell'ammissione alla categoria superiore.

Per la «A» avremo a Trieste l'incontro tra i locali e la formazione del Bra' con appuntamento domenica mattina al «Grezar» alle ore 11. I triestini, che sono reduci dalla prima vittoria della stagione conseguita proprio domenica scorsa sul campo amico e a spese del Cus torinese, cercheranno il bis. Non dovrebbe essere una impresa impossibile, perché il Bra', che domenica scorsa ha impattato in casa propria col Cus Padova (1-1), non è una squadra difficile. Gli altri due incontri della giornata si disputeranno a Vigevano ed a Padova, ove scenderanno rispettivamente Torino e Bologna. I vigevanesi del Cocega che aspirano al titolo, sono reduci dalla larga vittoria conseguita a spese del bolognesi (4 a 1) ma il duello coi torinesi non sarà una passeggiata.

Nella serie B avremo due gare sui rettangoli triestini, pioggia e fango permettendo. A San Luigi l'Amatori ospiterà il tanto discusso Villafranca alle ore 10.30 ed i triestini cercheranno di fare indirettamente un favore all'Hockey Club fermando i veronesi che nella gara d'andata, vinsero con un gol di scarto. Sul campo di Aurisina la SAI Triestina riceverà il Rovigo che vinse nell'andata (2-1) e quindi gli assicuratori punteranno alla rivincita. Restano appiedati in questa ultima, ma non definitiva giornata del campionato, la Polisportiva, che non si recherà a Riva del Garda essendosi i gardenesi ritirati dal campionato probabilmente per questioni economiche, mentre l'Hockey Club osserverà il suo abituale turno di riposo.

B. I.

Anna Maria Marussi tenta l'«europeo»

Anna Maria Marussi tenterà domani di aggiungere una nuova perla, forse la più prestigiosa, alla sua già lunga collana di successi. La scinauta triestina, dopo mesi e mesi di meticolosa preparazione, cercherà di strappare domani mattina all'alba il record europeo del chilometro lanciato che è detenuto dalla francese Françoise Giraud con la media di 102,966. Anna Maria Marussi, studentessa diciottenne che ha ereditato la passione per questa disciplina sportiva dal padre Antonio il quale ha avviato a questo sport anche il promettentissimo figlio sedicenne Roberto, è da due anni campionessa assoluta di velocità.

Il tentativo verrà effettuato all'alba sullo specchio d'acqua di Barcola che solitamente costituisce il campo di regata per i canottieri. Anna Maria Marussi si dice abbastanza fiduciosa anche se, forse solo per scaramanzia, non intende parlarne più di tanto. Non hanno dubbi invece sul fatto che Anna Maria riuscirà nell'impresa il padre e il fratello. Dice Antonio Marussi: «Mia figlia sta andando fortissimo e sono certo conquisterà il titolo. E' allenatissima e potrà disporre di uno scafo veloce pilotato da Germano Furlan. Nelle ultime prove ha ottenuto una media di 115-120 chilometri orari, di gran lunga superiore quindi a quella stabilita dalla Giraud. Il record europeo non le sfuggirà di certo». Il tentativo verrà fatto alle 5 e mezzo quando le condizioni del mare saranno favorevoli e consentiranno alla scinauta di esprimersi al meglio delle sue possibilità.

CALCIO A SETTE

«Cividin e Rosenwasser»: iscrizioni fino mercoledì

Mercoledì prossimo si chiuderanno le iscrizioni al settimo torneo «Cividin e Rosenwasser», manifestazione calcistica «a sette» che verrà disputata nel mese di luglio sul campo di Villa Ara. Le squadre interessate possono rivolgersi per le informazioni necessarie agli uffici di via Diaz 7 (telefono 62481). Quest'anno gli sportivi avranno la... comodità di assistere alle gare su delle tribune appositamente installate su ambedue i lati del campo. Gli organizzatori hanno deciso che solamente in occasione della finale verranno praticati dei prezzi d'ingresso; l'incasso sarà devoluto in beneficenza.

COMINCIA QUESTA SERA IN JUGOSLAVIA LA 19.ma EDIZIONE DEI CAMPIONATI

PARTONO GLI EUROPEI DI BASKET L'ITALIA OPPOSTA ALLA TURCHIA

Spalato, 6

Comincia domani in Jugoslavia la diciannovesima edizione dei campionati europei di pallacanestro. Vi partecipano dodici squadre (Italia, Unione Sovietica, Jugoslavia, Polonia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Spagna, Romania, Israele, Olanda, Turchia e Grecia), suddivise in tre gironi di qualificazione che si disputeranno rispettivamente a Spalato, Fiume e Karlovac. Le due prime classificate di ogni girone accederanno al torneo finale, in programma a Belgrado dall'11 al 15 giugno.

L'Italia gioca per una medaglia. Insieme con la Jugoslavia, Unione Sovietica e Spagna, la rappresentativa azzurra viene infatti considerata tra le favorite del torneo. Il commissario tecnico Giancarlo Primo non potrà contare su Serafini e Brumatti, infortunati, ma recupera Meneghin, che è stato costretto a disertare l'ultima fase del campionato a causa del noto infortunio ad una mano, ed ha «ripescato» Recalcati, che torna così dopo due anni nel giro della nazionale.

Gli azzurri sono stati inclusi nel girone di Spalato, quello più duro, perché comprende anche gli jugoslavi, che sono dati da tutti come i favoritissimi per la vittoria finale (e non soltanto a causa del fattore campo). Le altre due squadre del girone sono Olanda e Turchia, che sulla carta sembrano inferiori all'Italia. Superare il turno dovrebbe quindi essere abbastanza agevole: ma i risultati acquisiti nelle qualificazioni valgono anche per la «poule» finale, sicché fin dalle eliminatorie sarà necessario impegnarsi al massimo perché una sconfitta con la Jugoslavia a Spalato potrebbe compromettere le «chances» italiane a Belgrado.

Nel girone «B», quello di Fiume, giocheranno Spagna, Grecia, Romania e Bulgaria, mentre nel girone «C», a Karlovac, se la vedranno Unione Sovietica, Israele, Cecoslovacchia e Polonia.

Gli italiani scenderanno in campo domani sera alle 19.30 (20.30 ora italiana) contro la Turchia. Domenica giocheranno contro l'Olanda, mentre il «big match» con la Jugoslavia è in programma per lunedì sera. I cestisti azzurri, che si trovano già da lunedì sera a Spalato, si sono allenati ogni giorno, per un paio d'ore, e anche ieri sera sono scesi in campo, dalle 19 alle 20.30 per rifinire la preparazione atletica e provare qualche schema di gioco. «Stanno tutti bene — ha detto Giancarlo Primo — il campionato è stato lungo e forse sono un po' stanchi: ma hanno reagito come si deve ed hanno buon morale».

— E Meneghin come va?

«Abbastanza meglio, non benissimo ma abbastanza meglio».

— Pensa di risparmiarlo nelle partite più facili?

«No. Giocherà fin dall'inizio, perché incontri facili non ce ne sono. L'Olanda è una squadra in netto progresso, con molti "lunghi", e utilizzerà anche due americani parecchio bravi. E anche la Turchia è una squadra veloce, piuttosto dura. Potrebbero essere ostacoli più difficili del previsto».

Primo non vuole sbilanciarsi in pronostici: «Mi sembrano prematuri — dichiara — aspettiamo di vedere come vanno le cose qui a Spalato e poi se ne riparlerà». Anche per lui comunque la squadra più forte del torneo tecnicamente e atleticamente, è la Jugoslavia, seguita dall'Unione Sovietica e dalla Spagna.

ILLECITO SPORTIVO

Punito il Parma: tre punti in meno

Milano, 6

Condanne per tutti al «processo» per il caso di illecito sportivo relativo alla partita Parma - Verona del 20 aprile scorso, per il quale erano stati inviati a giudizio l'allenatore della terza categoria «non accusato» Silvio Smersy, l'ex responsabile tecnico del Parma, Giorgio Sereni, e la stessa società emiliana, quest'ultima per responsabilità presunta e oggettiva.

Radiazione per Smersy, due anni di squalifica per Sereni, 9 punti di penalizzazione — scontarsi nel campionato in corso — per il Parma, che è stato ritenuto responsabile «oggettivamente» per l'azione compiuta dal suo tesserato Sereni, mentre è stato assolto dall'addebito di responsabilità presunta per quanto commesso da Smersy.

IN CASA UDINESE

Politti all'Atalanta Peressin al Monza

Udine, 6

L'Udinese ha in corso di perfezionamento i contatti di trasferimento del mediano Sergio Politti all'Atalanta e del centrattacco Vanni Peressin al Monza. Il D.S. dell'Udinese, Gigi Comuzzi, ha preso contatti durante la settimana con i colleghi Pievitali dell'Atalanta e Giorgio Vitali del Monza; il primo aveva presenziato alla partita di domenica scorsa al Moretti, tra la squadra friulana e il Cesena e mercoledì ha seguito puntata a Udine un allenamento delle squadre giovanili udinesi.

Per il passaggio di Peressin al Monza nulla è trapelato dalla segreteria dell'Udinese, in attesa fino alla fine del campionato sono ufficialmente proibite le trattative tra le società per la medesima serie. La doppia cessione, comunque, dovrebbe fruttare alla società friulana circa 200 milioni di lire, necessari per affrontare la prossima stagione calcistica. Le due cessioni sono state trattate in queste ultime ore, in quanto il presidente Brunello, pur non avendo scaduto il termine del giugno per ricevere le offerte di un nuovo gruppo finanziario, dà ormai per scontato che le voci di rilevamento dell'Udinese da parte di una nuova finanziaria erano di chiara impostazione elettoralistica e non avevano alcuna di fondato. L'Udinese starebbe trattando con la stessa Atalanta il passaggio alla società bergamasca di un gruppo di sette giovanissimi.

«SOFFIATA» DA LECCO: SBARDELLA PERO' TACE

Triestina: sarebbe Meraviglia il nuovo portiere «top secret»

Sbardella continua a mantenere il «top secret» per quanto riguarda la campagna acquisti della Triestina tuttavia da Lecco è rimbalzata ieri pomeriggio la notizia secondo la quale la società alabardata sarebbe sul punto di concludere le trattative con il sodalizio lariano per il portiere Meraviglia. A Lecco, da quanto si è potuto apprendere, danno addirittura per certo il passaggio alla Triestina di Meraviglia, il trentatreenne portiere che ha praticamente giocato sempre per la società bluceleste. Sbardella, interpellato in proposito, non ha confermato ma nemmeno smentito la notizia. Il consigliere privato di Belrosso insomma continua a tacere e a ripetere che qualsiasi notizia verrà fornita solo alla conclusione dei campionati.

Ieri ha completato le visite mediche Gianantonio Andreis, il ventiquattrenne attaccante acquistato dal Montebelluna, che tre anni fa ha disputato alcune partite in «B» con il Brescia. Il giocatore, che nel fisico assomiglia moltissimo a Dri, anche se è più alto, ha da poco concluso il servizio militare che ha svolto con gli alpini. Nell'ultimo campionato ha messo a segno sette reti giocando ventisette partite «avrei potuto farne di più — dice senza modestia — se mi fosse stato possibile allenarmi più frequentemente».

«E' sempre una grossa società — ha affermato — e poi ha un pubblico meraviglioso. Ricordo che quando ho giocato al «Grezar» sono rimasto impressionato nel vedere tanti spettatori sugli spalti mentre a Montebelluna difficilmente il numero dei presenti supera i 1500. Cosa è mancato alla Triestina per vincere il campionato? Un po' di maggior fortuna nella prima parte della stagione».

Andreis, che ha in tasca il diploma di ragioniere (all'università — dice — mi sono iscritto tre anni fa solo per ritardare il servizio militare), abita con la famiglia a Malcesine, una località di Riva del Garda dove trascorrerà le vacanze e dove l'attende la fidanzata. Prima di ripartire, il giocatore ha ricevuto precise istruzioni da parte di Tagliavini per quanto riguarda il lavoro che dovrà svolgere durante l'estate. Questa sera alle 21.15 la Triestina giocherà in notturna a Fontanafredda.

● NOZZE. Giuliano Toppan, bravo e simpatico giocatore (già portiere del Ponziana, dell'Udinese e del San Giovanni) «capitolerà» oggi nella partita più importante della vita. Il dott. Giuliano (l'atleta giocando ha avuto anche il tempo di laurearsi) infatti porterà all'altare la signorina Daniela Mezzetti. La cerimonia si svolgerà nella chiesa di Villa Revoltella alle ore 9. Agli sposi l'augurio di tutti gli sportivi.

HOCKEY SU PISTA: NEL MASSIMO TORNEO DIFFICILE IMPEGNO PER LA GORIZIANA

La Levrette in trasferta a Modena In serie B: il Ferroviario ospita il Thiene

Passata quasi sotto silenzio la «prima» di ritorno, giocatasi nella festa infrasettimanale di fine maggio, ed archiviata la prova di selezione degli «azzurrabili», svoltasi nella «due giorni nei primi del mese e Breganze, la serie A riprende il cammino. Siamo alla tredicesima puntata della stagione, seconda del girone discendente. Il calendario di questo turno scotta parecchio. Avremo scontri di elevato livello e di interesse fondamentale ai fini dell'aggiustamento della classifica.

In primo luogo si avrà la partita tra i capofila del Novara (22 punti) e gli inseguitori principali, il sorprendente Grosseto (punti 17). C'è attesa anche per Follonica-Trissino e la curiosità riguarda la lotta per la salvezza: il Follonica è a quota 10, il Trissino un punto più in giù. In Bari-Marzotto c'è il duello per la quarta piazza: i baresi hanno 13 punti, come gli alabardati della Levrette, il Marzotto incalza due punti più indietro. Lodi-Monza non sarà solo il classico derby lombardo: i monzesi, terzi a quota 15 punti, possono ambire alla seconda poltrona, mentre i lodigiani hanno da tenere d'occhio la zona retrocessione.

SERIE A

Tredicesima giornata

Breganze - Goriziana	(3-2)
Lodi - Monza	(1-2)
Grosseto - Novara	(1-6)
Modena - UST Levrette	(5-6)
Follonica - Trissino	(3-4)
Bari - Valdagno	(3-5)

SERIE B

Nona giornata

Pordenone - Torino
Reggiana - Caldogno
Villa Oro Mo. - Seregno
Ferroviario - Thiene
Vercelli - Bassano

Abbiamo lasciato in fondo le due squadre giuliane. Entrambe saranno lontano dalle mura di casa ed in queste due trasferte giocheranno una posta molto impegnativa. La Levrette si cimenterà sul campo modenese. La compagine canarina in serie negativa da cinque settimane a questa parte (e l'ultima vittoria risale alla quinta giornata, nella trasferta di Trissino) ha vinto un solo incontro sul campo amico, sui cinque disputati. E' stato col Bari nella prima giornata del campionato, l'otto marzo. Figuriamoci come sono attesi gli uomini di Sicignano in questa pericolosissima uscita!

Il Modena (solo 7 punti in dodici giornate!) se non batte gli alabardati va con mezzo piede in serie B. Sotto la Ghirlandina queste cose le sanno e sanno anche che la Levrette in trasferta non ha ancora mai vinto. E' logico che non vorranno mettere in festa Fonzari e soci proprio in questa circostanza, anche perché la partita tra modenesi e triestini è alla morte per mille e una ragione, anche a prescindere dalla classifica.

Pure la Goriziana — fanalino di coda con soli sei punti — è sull'orlo del precipizio. Persa la gara di Lodi, i cui punti valevano il doppio, gli isontini che non solo non hanno mai vinto in trasferta (e tengono buona compagnia ai triestini della Levrette) ma non hanno neppure fatto un punto fuori casa, si giocano a Breganze tutto il campionato e l'intero avvenire. Se non cadono anche questa volta la loro sorte è decisa con due mesi d'anticipo sulla fine del campionato.

La serie B è arrivata alla nona giornata, ultima del girone d'andata. Lo scattante Pordenone, alfiere del campionato e lanciato verso la promozione in serie A, ospiterà il Torino, che non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile. I triestini del Ferroviario, dopo la trasferta negativa di Monza contro il Seregno, riceveranno in casa il Thiene, una formazione che occupa il terz'ultimo posto in graduatoria.

B. I.

● CICLISMO. Domani alle 11 a Zolla di Monrupino il via al 1.o gran premio «Alimentare Italiana - Gianni Scarciglia» organizzato dall'U. C. Triestini. La corsa ciclistica è valevole per la categoria veterani «A» e «B» e ciclo-amatori F.C.I. Il percorso di 84 km si snoda sulle strade carsoline e comprende anche il nuovo tracciato di Borgo Grotta - Rupingrande e il circuito (da percorrersi per tre volte) Zolla - Opicina Campagna - Rupingrande. Le iscrizioni si ricevono presso l'U.C. Triestini piazza Ponterosso 6.

A LIGNANO

Residenza Casamare

fra voi e il mare soltanto... la spiaggia

Il complesso a tre piani comunica con la spiaggia senza attraversamenti stradali, è l'ultima occasione per acquistare un appartamento sul mare.
Zone per giochi bambini, parcheggio interno.
Ritornate a vivere sul mare in una zona centrale ma tranquilla e distante dal traffico, a LIGNANO SABBIADORO.

Vendonsi appartamenti da L. 9.000.000 con possibilità MUTUO.

Agenzia Immobiliare TEGHIL

Via Codroipo, 17 - LIGNANO SABBIADORO - Tel. (0431) 71.210

sea società edile adriatica
costruzioni civili e industriali
34139 Trieste Via Cumano 7 tel. 768.632 / 768.948

APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
CON MUTUI AGGIORNATI VENDONSI
INFORMAZIONI PRESSO I NS. UFFICI

CASETTA: tre stanze cucina giardino. Poggi S. Anna vuota vendesi occasione. Tel. 793090. 0045415 S

GRADO vendesi casa con ingresso e riscaldamento autonomo. Pianoterra: laboratorio 100 mq con 2 servizi; primo piano: appartamento 160 mq comprendente soggiorno cucina 4 camere letto doppi servizi e ripostiglio, più 40 mq terrazzo. Vistamare a 10 metri dalla diga. Telefonare orario ufficio: (0431) 80660. 2687 S

GRADO Lignano acquistansi appartamenti ville pagamento contanti. Tel. 0432-62793. 6618 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9 appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore centralnafta VENDESI LIBERO 17.000.000 CONTANTI 11.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA. Tel. 60270.

LAZZARETTO VECCHIO, 9 PALAZZO PADRONALE. Bellissimi affittati e liberi. Ascensore, centralnafta. 2 3 stanze, da L. 13.000.000. Lato MARINA L. 18.500.000. MANSARDA 80 mq da L. 9.000.000. MUTUI 50% e MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 60270. 24643 S

MONFALCONE centro prenotazioni appartamenti in costruzione tutti confort periferia vendiamo casa con 900 mq terreno. Agenzia d'affari Alfa, viale S. Marco 55, tel. 41807 Monfalcone. 500 S

ROMANS d'Isonzo vendonsi appartamenti su nuova palazzina «Incoreco» (con-senza mutuo) 13.500.000-14.500.000 fronte asfaltata via Scuole, telefonare 0431-6085. 6464 S

SELLA Nevea vendesi mini appartamento arredato consegna immediata. Tel. 0432 - 69762 (pasti). 6619 S

SISTIANA mansarda rifiniture lusso box auto cantina vista mare vendesi. Tel. 300283. 24989 S

TERRENO carsico S. Croce 1800 mq 1500 mq vendo. Tel. 37915. 25148 S

VENDESI o affittasi magazzino mq 900 con mq 1500 terreno tutto recintato e alberato tutti servizi zona Pieris. Telef. 040-414718 Trieste. 45542 S

VILLINO 1000 mq giardino frutteto Monfalcone zona S. Nicolò vendo. Tel. Trieste 37915. 45624 S

TURISMO E VILLEGGIATURE T Lire 200 per parola

AFFITTASI a Grado Pineta nuovissimo bicamere soggiorno cucina bagno sei posti letto, tel. UD 65418. 6463 T

AFFITTIAMO periodo estivo appartamenti a Grado e Lignano completamente arredati vicino al mare. Tel. 722338 Il Tetto. 73 T

AFFITTO chalet ammobiliato con giardino, prezzo modico. Tel. 37609. 45136 T

APPARTAMENTO stagionale costiera accesso mare affittasi giugno settembre. Tel. 224204. 45582 T

CATTOLICA (47033) - PENSIONE IDEALE, tel. 0541-961076. Nuova, vicina mare, cucina ottima, giardino, Giugno-settembre 3800-4700. Alta 4700-5400 tutto compreso. 6475 T

CATTOLICA - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5200, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento. 6404 T

CESENATICO - Villamarina - PENSIONE ANCORA moderna tranquilla comfort comere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700, 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

CESENATICO - VALVERDE. Hotel Sara, tel. 0547-86269. Vicino mare tutte camere bagno wc balcone autoparco. Bassa L. 4500, luglio L. 5500, 1-25 agosto L. 6500, 26-31 agosto L. 5000 incl. IVA. 6340 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino. Maggio-giugno 8000. 6020 T

CORDIALE ospitalità e buona tavola HOTEL GIANFRANCO, Torrepedrera - Rimini. Telef. 0541-720136, 20 metri spiaggia, camere servizi. Bassa stagione 4500, luglio 5500 IVA inclusa.

GABICCE Mare - Strand Hotel, tel. 0541/961274, direttamente sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi privati, balconi, ottimo trattamento, servizio accurato, autoparco. 6405 T

GABICCE Mare - Hotel Majestic, tel. 0541/961274, sul mare, posizione panoramica, signorile, tutti i comforts, trattamento accurato, tranquillo, piscina, giardino, autoparco. PrenotateVI! 6406 T

GABICCE MARE - Hotel Graziella, tel. 0541/961385, 30 m mare, giardino, parcheggio coperto, familiare, camere servizi. Bassa 5000 complessive, alta modiel. Dir. prop. Cola. 6072 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) - HOTEL TROPICAL. Camere servizi, balcone, ascensore, soggiorno, parcheggio coperto, 50 m mare, conduzione propria, ottima cucina. Tel. 0547-86467. 6570 T

GATTEO MARE (ADRIATICO) HOTEL MILANO. 100 m mare, zona centrale, camere servizi, servizio accurato, familiare, nuova gestione. Telef. 0547-86137. Ottima cucina.

GIULIANOVA LIDO (Teramo) HOTEL PROMENADE, telef. 085/862338. Direttamente mare piscina, pineta, camere servizi, telefono. Taverna. Giugno-sett. 6500, luglio, agosto 8500-9500 tutto compreso anche ombrelloni, sdraio. 5890 T

GRADO affittasi mese giugno, signorile appartamento difronte ingresso spiaggia. Telefonare ore pasti Udine n. 40187. 6307 T

GRADO Pineta vicino mare zona verde, affittasi bel appartamento 5 letti, soggiorno 2 stanze cucina bagno tutti i confort. Tel. 61190-62065.

GRADO Pineta affittansi appartamenti quattro posti letto, tutto giugno 100.000, tutto compreso. Telefonare ore pasti Trieste 420010. 45246 T

GRADO affittasi appartmaentino accogliente 4 letti centralissimo. Telefonare (0431) 80926. 300 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4 6 posti letto Lit. 100.000-150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica via Parini 3

Continua in 16.a pagina

PRETURA DI TRIESTE
N. 6120/71 R G
N. 852/72 R. Sent.

Con sentenza 22.4.72, confermata dal Tribunale di Trieste in data 16.1.73, il Pretore di Trieste ha condannato: 1) Autiero Angelo, nato a Napoli l'1.10.1939, residente a Milano, via Casati n. 18, 2) Ruggero Carmine, nato a Napoli l'1.8.1944, ivi residente via San Mandato n. 70, 3) Autiero Amedeo, nato a Napoli il 5.12.1946, residente a Milano in via F. Casati n. 18, alla pena di lire 100.000 di multa e lire 80.000 di ammenda cadauno, con il beneficio della sospensione condizionale della pena per tutti, perché riconosciuti colpevoli dei reati a) p. e p. dagli artt. 517, 518 C.P., b) art. 669 C.P. e c) art. 2 L. 10.7.62 n. 883, per aver posto in vendita tessuti con marchio e distintivo con indicazione «esclusivo - alta moda E - Z con tre stelle» e quindi simile a quello della casa di tessuti Ermenegildo Zegna, atto ad indurre in inganno il compratore sull'origine e qualità del prodotto; per avere esercitato il mestiere di venditori ambulanti senza l'iscrizione nel registro delle autorità di P.S. ed inoltre, per aver venduto o posto in vendita merci, senza licenza di commercio ovvero non contemplate nella licenza. Confisca dei reperti. Venne altresì ordinata la pubblicazione, per estratto e per una sola volta, della sentenza su «Il Piccolo» di Trieste e su «Il Corriere della Sera» a spese dei condannati.

IL CANCELLIERE F.to Ricciotto — IL PRETORE F.to Losapio

Per estratto conforme:
IL CANCELLIERE (Loi)

IL PRETORE DI TRIESTE
R. G. n. 8939/74 D. P. n. 170/75

In data 15.1.1975 ha pronunciato il seguente decreto penale contro Polla Donato, nato a Trieste il 3.3.1951, residente in Trieste, via A. Diaz n. 26 — coadiuvante nella conduzione dell'esercizio di salumeria sito in Trieste, via S. Michele n. 6 — imputato del reato p. e p. dall'art. 515, C.P. per avere, nell'esercizio di un'attività commerciale, consegnato all'acquirente 110 grammi di prosciutto crudo tipo «Parma» anziché il richiesto tipo «San Daniele».

Accertato in Trieste il 14.11.1974.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di lire 50.000 di multa ed ordina la pubblicazione per estratto, per una sola volta, sul giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme:
Trieste, 30 maggio 1975
IL CANCELLIERE (Scheriani)

AFFERMATA FABBRICA MACCHINE LAVASECCO
CERCA RAPPRESENTANTI
qualificati zona Venezia Giulia - Friuli. Alta percentuale.
BERGPARMA
via Benedetta, 61 - PARMA
Tel. 0521/70208

GRADO
Viale Europa Unita
(a fianco gelateria Pancera)
vendonsi ultimissimi appartamenti pronta consegna, rifiniture accurate, ascensore e riscaldamento autonomo.
AGENZIA ZUBERTI via Caprin, 24 - Grado telef. 80285 oppure 80069
AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA - Monfalcone telefono 74404

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT
Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo.
Peugeot 104 coupé '75, Peugeot 304 S '74, Peugeot 504 iniezione SL '75, Peugeot 504 '71, Peugeot 504 Inezione SL '73, Peugeot 204 '68-'71, 504 familiare '72, Peugeot 304 '74; Alfa Romeo 2000-'73, Alfa Romeo Junior '70, NSU Prinz 4 '72; 128 2 porte '73 Fiat 127 '73.
Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

IMPRESA SIDE
CONTINUA a costruire per voi
APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città
Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235

SICILIA 1975

PREMIO GIORNALISTICO NAZIONALE

Il Lloyd Adriatico nell'intento di promuovere una illuminante corrente di simpatia e di cordiale amicizia verso le genti dell'Isola, con il patrocinio dei cinque quotidiani della Sicilia, indice un Premio giornalistico sul tema:

Uomini della Sicilia e loro contributo alla creazione del patrimonio culturale, artistico, scientifico e politico nazionale

- Il Premio, riservato a tutti i giornalisti italiani professionisti e pubblicisti, regolarmente iscritti all'Ordine, si propone di informare con voci moderne l'opinione pubblica nazionale sull'importanza che, in ogni tempo, gli uomini della Sicilia hanno avuto nella formazione dei movimenti che hanno caratterizzato la vita culturale e sociale d'Italia.
- Il tema indicato, tenuto conto che gli articoli dovranno essere chiaramente formativi ed informativi, potrà essere sviluppato liberamente anche per contribuire alla conoscenza e alla risoluzione dei problemi dell'Isola.
- Gli articoli e/o i servizi radiofonici e televisivi pubblicati su quotidiani e periodici nazionali o trasmessi dalle stazioni radiotelevisive – **nel periodo 1° gennaio 1974 - 31 agosto 1975** – dovranno essere inviati, in sei copie, entro il 15 settembre 1975 alla Segreteria del "Premio giornalistico Sicilia" Lloyd Adriatico di Assicurazioni - 34123 Trieste, Riva Gulli, 12. Per i servizi radiotelevisivi dovrà essere inviato, sempre in sei copie, il testo e la sceneggiatura con le indicazioni precise dell'avvenuta trasmissione, firmate dall'autore. Per una valutazione più approfondita da parte della giuria sarà gradita una registrazione magnetica sonora/visiva.
- La giuria presieduta da Leonardo Sciascia scrittore e giornalista e composta da:
  Enzo Biagi scrittore e giornalista; Nino Calarco direttore della «Gazzetta del Sud»; Mario Ciancio Sanfilippo direttore de «La Sicilia»; Roberto Ciuni direttore del «Giornale di Sicilia»; Aldo Costa direttore de «L'Ora»; Girolamo Damigella direttore dell'«Espresso Sera»; Albino Longhi direttore della RAI-TV di Palermo e dai rappresentanti del Lloyd Adriatico di Assicurazioni: Alvise Barison direttore Servizio Stampa e R.P.; Giorgio Monteduro direttore Pubblicità; Gianfranco Viatori giornalista (segretario), designerà a proprio giudizio, del tutto discrezionale e non sindacabile, i vincitori ai quali andranno i seguenti premi:
  - un primo premio di un milione e mezzo di lire;
  - un secondo premio di un milione;
  - un terzo premio di 500.000 lire;
  - medaglie d'oro ai tre articoli ritenuti degni di segnalazione.

  I premi s'intendono indivisibili.
- I premi verranno consegnati, con modalità da definire e che saranno rese note a tutti i partecipanti, entro il mese di ottobre 1975.

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Accanto al premio giornalistico, il Lloyd Adriatico promuove anche un Concorso Fotografico Nazionale con il tema:
Gli aspetti più significativi della Sicilia, nelle sue espressioni folkloristiche, naturali e sociali

Il concorso presenta un'interessante alternativa, vale a dire una sezione per foto singole ed una per lavori presentati sotto forma di menabò, una semplice rilegatura di foto e testi, ad interpretare, nel loro spirito originario, le opere dei maggiori scrittori siciliani. Il formato delle fotografie, come pure il numero, sono illimitati. Il concorso dà ampio spazio all'interpretazione del tema, in considerazione della libertà di espressione riservata ai concorrenti.

- La giuria presieduta da Enzo Sellerio fotografo e composta da:
  Paolo Bevilacqua presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Palermo e Monreale; Gregorio Napoli, critico cinematografico del Giornale di Sicilia; Mario Rossi Trombatore AFIAP; Raffaele Antonucci R.P. della 3M Ferrania; Erminio Bevilacqua AFIAP; Claudio Saccari, segretario, designerà a proprio giudizio, del tutto discrezionale e non sindacabile, i vincitori ai quali andranno i seguenti premi:
  - un apparecchio fotografico Topcon S-DM e Trofeo Lloyd Adriatico
  - un Ingranditore Durst 601
  - un soggiorno di una settimana a Taormina per due persone e Trofeo Lloyd Adriatico, nonché un flash Braun F 20 BLS.

Gli interessati potranno comunque reperire i regolamenti e le schede d'iscrizione presso i circoli fotografici, le Agenzie del Lloyd Adriatico, i negozi fotografici, oppure richiedendoli alla Segreteria Generale di Adriaclub Italia, via Cassa di Risparmio, 6 - 34121 Trieste.

L'ultimo termine per l'invio delle foto è fissato al 15 agosto 1975, mentre l'esposizione delle opere verrà effettuata a Palermo presso il Teatro Massimo.

I premi verranno consegnati, con modalità da definire e che saranno rese note a tutti i partecipanti, entro il mese di ottobre 1975.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

In 2 casi su 3 la dentiera si nota. Perché la gente non sa come pulirla.

La dentiera, anche se sembra vero il contrario, è molto facile a macchiarsi. Solo un prodotto specifico può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa e sicura. Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent. In farmacia si trova anche Steradent fissatore.

Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.

Alfa Romeo
100.000 km senza revisioni
A 130 km/h, basta metà potenza
In 5ª marcia, 20% in meno di benzina

questo è risparmio!

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni, presso i seguenti Concessionari

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA A. BOITO 59, SS. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA FLAVIA 53, TEL. 826644
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA F. SEVERO 111, TEL. 796802

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

EMPRE PIU' DIFFICILE LA LOTTA PER LA LIBERTA' DI STAMPA E DI ESPRESSIONE

Nuova sfida in Portogallo dei giornalisti ai militari

'ultimo quotidiano indipendente nel paese rifiuta di consegnare le foto scattate urante l'irruzione della polizia nelle sedi maoiste - «Republica» torna in edicola?

Lisbona, 6

L'ultimo quotidiano indiendente portoghese, il «Joral Novo», ha sfidato oggi le utorità militari a ridurlo al lenzio e si è rifiutato di onsegnare al generale Otelo araiva de Carvalho le fotorafie scattate da un reporr durante un'irruzione delle rze armate nei «covi» maoi alcuni giorni or sono.

Questo nuovo episodio s'inadra nella lotta per la liber di stampa e di espressione atto in Portogallo, dove tti i quotidiani, a eccezione l «Jornal Novo», sono stanazionalizzati oppure sono duti sotto il controllo del artito comunista o, infine, me nel caso del quotidiano cialista «Republica», sono ati impediti di uscire con alche pretesto. «Siamo un ornale libero in un paese bero», ha scritto in un editriale pubblicato con rilieo in prima pagina il direttodel «Jornal Novo». Arturo lho. «Le offro, generale, la certà delle mie critiche e mi fiuto di essere ridotto al sinzio. Sono certo che lei acterrà la mia offerta e il mio iuto. Le migliaia di lettori questo giornale saranno temoni di ciò che avverrà».

Il generale Otelo Saraiva de rvalho, comandante delle rze di sicurezza militari, ava diretto l'operazione conro i maoisti, accusati di er sequestrato e torturato cuni soldati, e aveva fatto restare 250 estremisti di sistra, che ora nelle carceri anno dando alle autorità aleno tanti grattacapi quanti avevano dati prima quanerano in libertà. Un fotoafo del «Jornal Novo» era esente a un'irruzione in a sede maoista e aveva attato alcune fotografie, ma generale era intervenuto tedendò la consegna dei netivi. A questa richiesta il porter aveva opposto un iuto, affermando che avrebbbedito soltanto a un ordne di un tribunale. Da queo episodio è nata la sfida l giornale, la cui libertà, condo gli osservatori, ha i orni contati.

L'Istituto internazionale delstampa, che ha sede a Zuo, ha annunciato oggi, into, di aver inviato un teleamma al governo portoghechiedendogli energicamente «difendere la libertà d'essione in tutti i casi in essa viene attaccata», e particolare nel caso del ornale «Republica». Il teleamma, inviato dal direttodell'istituto Ernest Meyer ministro portoghese delormazioni Jorge Jesuino, si erisce anche al caso di «Ra Renascença», una emitte cattolica di Lisbona, e quello dell'arresto di tre rnalisti di estrema sinistra, meida Beruco dell'«Expres», Freire Antones del «Dia de Lisboa» e Soliciana Ferra di «Gente».

Meyer ha anche inviato un egramma all'ammiraglio Ro Coutinho, presidente delcommissione di inchiesta fallito colpo di stato di tra dell'11 marzo, solleciido il suo intervento a fare dei tre giornalisti detenti nel carcere di Caxais. «L'ituto — afferma un comuato diramato a Zurigo — que con crescente apprenne l'aumento degli ostacopartigiani e ideologici che pediscono in Portogallo il ero scambio delle informaoni».

Il quotidiano «O Seculo» ha entito oggi in un editoriache esista in Portogallo la sura di stampa. «Non si tta di censura — scrive il rnale — ma di vigilanza riuzionaria. Tutti i giornalidovrebbero preoccuparsi di nire informazioni rivoluzioie». Sta per scadere intanl'ultimatum dei socialisti, hanno recentemente miciato di uscire dal governdi coalizione se la pubblione del quotidiano «Repuca» non sarà consentita endomani.

governo di Lisbona ha tre annunciato oggi il conamento dei beni delle per «che hanno commesso, ure sono sospettate di commesso, oppure che metteranno atti dannosi l'economia nazionale». Il unicato governativo non cisa di quali atti si tratta. intanto in corso la nalizzazione dell'azienda dei sporti pubblici di Lisbona, il vecchio regime aveva in appalto ad una comnia britannica. La nazionaazione della metropolitana, li autobus e dei tram fa uito alle precedenti nazioizzazioni delle ferrovie, dei porti aerei, delle banche, compagnie di assicurane e delle principali indude di base, nazionalizzazioche hanno trasferito tre rti dell'economia sotto il trollo dello stato. La data entrata in vigore dei due vi disegni di legge, la cui rovazione appare scontata, è ancora nota.

un banchetto offerto in re del Presidente della Reblica francese Giscard d' aing nella sede dell'ambata portoghese a Parigi, il sidente Francisco da Costa nes ha dichiarato tra l' o che «l'equilibrio econo o del Portogallo è vitale una soluzione democratica nel quadro di un socialismo umano e pluralistico che speriamo di creare». Il presidente portoghese, che sta compiendo una visita ufficiale di quattro giorni in Francia insieme con il ministro degli esteri Melo Antunes, ha aggiunto: «Crediamo che la stabilizzazione della situazione politica portoghese sia rilevante per il mantenimento dell'equilibrio dell'influenza europea nel mondo. La Francia possiede la forza e il prestigio necessari per contribuire a risolvere in modo dignitoso i problemi concreti che il Portogallo deve affrontare».

La delegazione portoghese è venuta a Parigi alla ricerca di aiuti finanziari francesi e di investimenti e per discutere i problemi del grave deficit commerciale di Lisbona. Il ministro Antunes si incontra oggi con il ministro dell'industria francese Michel D'Ornano e con Jean Sauvagnargues. Dal canto suo, la Francia è interessata a far adottare dal Portogallo il sistema «Secam» per la TV a colori. *(Ansa - Ap)*

RAPINA A BARCELLONA: ucciso un agente

Madrid, 6

Un agente della polizia armata spagnola è stato ucciso in una sparatoria con un gruppo di rapinatori che ha assalito una banca nel centro di Barcellona.

I rapinatori, in numero di sette od otto e armati di pistole, hanno fatto irruzione nella filiale del «Banco de Santander», ingiungendo al cassiere di consegnar loro il denaro. Mentre erano intenti a riempire di banconote alcuni sacchi, un impiegato è riuscito ad azionare il segnale di allarme che ha fatto accorrere sul luogo diversi automezzi della polizia.

Quando gli agenti hanno intimato l'alt, i rapinatori in fuga hanno aperto il fuoco colpendo mortalmente un agente, Ovidio Diaz Lopez. I banditi — di cui uno, a quanto sembra, ferito — si sono quindi impossessati di un'auto di passaggio, portando via con sé una donna che si trovava al volante. Poco dopo hanno abbandonato l'auto e la donna, incolume, dileguandosi.

Non è stato ancora calcolato il bottino che i rapinatori sono riusciti a portar via, dato che durante la fuga hanno abbandonato alcuni dei sacchi riempiti di banconote. *(Ansa)*

VELATE ALLUSIONI DEL GOVERNATORE DELLA PROVINCIA DI SAN SEBASTIAN

MADRID COMPIE I PRIMI PASSI VERSO L'AUTONOMIA AI BASCHI?

Potrebbe rientrare in vigore il decreto del 1925 che concedeva loro il controllo dell'amministrazione locale - Il sanguinoso braccio di ferro tra «Eta» e governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 6

Il governatore civile della Guipuzcoa, la provincia basca che ha per capoluogo San Sebastian, ha detto ieri notte: «Non ci dovremo meravigliare se da un momento all'altro venisse annullato il decreto del 1937 con cui si sopprimeva l'accordo economico della Guipuzcoa».

La dichiarazione è stata fatta al termine di una brevissima conferenza stampa che il governatore ha tenuto ad un gruppo di giornalisti spagnoli. Anche se minimizzata dalla censura, che regola tutte le informazioni riguardanti le province basche, è presentata sotto il titolo di «un nuovo atteggiamento del governo nei rapporti con il paese basco», la notizia non ha mancato di attirare l'attenzione di certi osservatori, che la considerano addirittura «un primo passo verso quelle autonomie che da tempo i baschi reclamano con le parole e con la violenza».

«L'accordo economico della Guipuzcoa» era stato approvato dal governo dei re di Spagna nel giugno 1925. Da quel giorno, tutti i contributi, rendite e imposte ordinarie e straordinarie» delle tre province basche, di Guipuzcoa, di Biscaglia e di Alaya, venivano ad essere amministrati direttamente dalle deputazioni provinciali senza alcuna ingerenza diretta dell'amministrazione centrale. Le tre province, con la Catalogna e parte di quella di Valenza, costituivano il cardine economico della Spagna.

Il primo luglio 1937, dopo la ritirata delle truppe repubblicane dalle tre province, l'accordo veniva sospeso per la Guipuzcoa e per la Biscaglia. Non così per Alaya, che aveva mantenuto un atteggiamento diverso da quello delle province sorelle verso l'esercito nazionalista. Da quel momento i consistenti redditi delle due province vennero amministrati da Madrid, secondo i criteri che il potere centrale decideva di volta in volta di adottare.

I baschi della Guipuzcoa e della Biscaglia affermano che da quel giorno — con le sole poche eccezioni di chi si è integrato nel nuovo sistema — vennero mantenuti nell'isolamento. Un isolamento non solo culturale — sottolineano — ma specialmente di infrastrutture; essi citano l'esempio del sistema stradale e ferroviario che ha fatto di Bilbao il capoluogo spagnolo alla maggiore distanza (di tempo ed economica) dalla capitale.

Delle richieste dei baschi poco si è parlato nel resto del mondo fino ad una decina d'anni or sono, allorquando le azioni di rappresaglia dei guerriglieri dell'«Eta» (Euskadi Ta Askatasuna, Patria basca e libertà), cominciarono a richiamare l'attenzione della pubblica opinione. All'interno della Spagna si veniva intanto creando uno stato di confusione di opinioni sui guerriglieri dell'«Eta», che aumentava con il crescendo degli attentati, dei processi e delle condanne che li seguivano.

Il braccio di ferro tra i governo e l'«Eta» si inclinava per la prima volta a favore di questa nel dicembre 1970, con il noto processo di Burgos: nove condanne a morte per sei imputati non potevano essere eseguite. L'opinione pubblica mondiale aveva fatto sua la causa dei condannati e il Capo dello Stato spagnolo decise la commutazione della pena di morte con l'ergastolo.

Da Burgos a oggi poco è cambiato nelle province basche: la pressione dei guerriglieri dell'«Eta» non è diminuita. E' aumentata invece, considerevolmente, la presenza delle forze dell'ordine pubblico. Secondo fonti basche, dal 1968 a oggi sarebbero diciannove i morti per la libertà dell'Euskadi. Le persone incarcerate e torturate per la libertà della patria basca sarebbero alcune centinaia. Due di queste attendono il processo davanti alla corte marziale di Burgos, e per loro è stata chiesta la pena di morte.

Secondo fonti governative, d'altro canto, oltre quaranta sarebbero i morti in seguito agli attentati dell'«Eta».

Marcello Ongania

«Little Rock» nel Canale

Telefoto Upi

Porto Said — L'incrociatore americano «Little Rock», ammiraglia della Sesta Flotta, ha preso parte al corteo inaugurale di navi che hanno riaperto la via d'acqua del Canale di Suez

I COLLOQUI DI VIENNA

Ipotesi di accordo tra greci e turchi

Nicosia, 6

Il governo cipriota ha annunciato oggi di accettare «a certe condizioni» la proposta del leader turco-cipriota Denktash per la creazione di un governo di transizione greco e turco-cipriota.

Denktash aveva fatto la proposta ieri a Vienna, prima dell'inizio della seconda tornata dei colloqui per Cipro. Denktash ha proposto la formazione di un governo di transizione di cui facciano parte i rappresentanti di entrambe le comunità dell'isola.

Il portavoce del governo di Nicosia ha detto che la proposta di Denktash verrebbe accettata «purché si ritorni allo status costituzionale previsto dagli accordi di Zurigo e di Londra e successivi negoziati per modificare eventualmente tali accordi».

La notizia è giunta dopo che i colloqui di pace per Cipro in corso a Vienna sembravano sul punto di fallire quando il capo della delegazione turco-cipriota Rauf Denktash aveva affermato che i greco-ciprioti volevano ritirarsi «per fare della propaganda contro di noi». *(Ap)*

SI E' SPEZZATA LA TREGUA TRA GLI ESTREMISTI ANGOLANI

Ancora morti e feriti nelle strade di Luanda

Ai ferri corti Movimento popolare e Fronte nazionale - Scontri con mortai e bazooka - Ignota la responsabilità degli incidenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Luanda, 6

Si è spezzata la fragile tregua fra i movimenti di liberazione dell'Angola, e gli scontri scoppiati in vari quartieri di Luanda hanno causato la morte di diverse persone. Un bilancio preciso non è per ora possibile. Secondo testimoni oculari, un attacco sferrato con mortai e bazooka contro l'ospedale dell'università ha ucciso almeno tre persone che si trovavano nell'istituto e altre che erano in un vicino bar.

I combattimenti, dicono gli informatori, sono partiti dalla zona ove hanno sede gli uffici centrali del marxista «Movimento popolare per la liberazione dell'Angola» (MPLA) e del «Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola» (F.N.L.A.). Fra il MPLA e il FNLA più volte si è venuti ai ferri corti. Il «Fronte» ha la sua base nello Zaire.

Anche una caserma dell'altro movimento di liberazione, l'«Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola» (Unita) è stata danneggiata dal tiro dei mortai. La caserma è attigua all'ospedale dell'università.

Nessuna indicazione, per ora, circa le responsabilità degli scontri. Si ignora chi abbia dato inizio alle sparatorie. A Luanda è in vigore il coprifuoco per tutta la notte fin da quando, a fine aprile, Mpla e Fnla si batterono aspramente per una settimana, con un bilancio di almeno cinquecento morti.

A Luanda si poteva sentire oggi, proveniente da vari punti dei sobborghi, un intenso fuoco di fucileria, con lo sporadico accompagnamento dei mortai. La sparatoria era proseguita per tutta la notte, nonostante il coprifuoco e l'ordine di consegna delle truppe nazionaliste in caserma.

Gli incidenti costituiscono la prima grave violazione della tregua d'armi di maggio fra i tre movimenti, stipulata con la mediazione dei portoghesi. Nel quadro della tregua erano stati ritirati da Luanda centinaia di uomini del Mpla e del Fnla, con pezzi antiaerei e altre armi pesanti.

Si era avuto però nella passata settimana un susseguirsi di scontri a Oriente della capitale, e negli ultimi giorni i combattimenti si sono estesi a Nord. Il consiglio di difesa nazionale dell'Angola, che riunisce i tre movimenti e i rappresentanti militari del Portogallo, ha attribuito al Mpla la colpa di avere attaccato ad Est di Luanda, e al Fnla quella di aver sferrato attacchi di ritorsione nel Settentrione. I movimenti, ha detto il consiglio, cercavano di affermare la propria supremazia nelle zone che consideravano di loro giurisdizione.

Gli scontri hanno indotto centinaia di coloni bianchi a rifugiarsi a Luanda, in vari casi con la protezione dei soldati portoghesi. Ieri diverse centinaia di coloni hanno inscenato nella capitale una silenziosa dimostrazione; recavano cartelli con scritte che dicevano «Siamo stanchi di promesse» e «I nostri figli hanno il diritto di vivere in Portogallo». I coloni esigono il rimpatrio.

Le notizie dal Nord dicono che i soldati portoghesi hanno assunto il controllo di Cabinda, città situata in una ricca «enclave» petrolifera, dopo i recenti scontri fra i guerriglieri del Mpla e del Fnla. Martedì si era sparato a Cabinda, e l'aeroporto era stato chiuso; e nel precedente weekend a Cabinda e a Carmona, la città dei Nord al centro di vaste piantagioni di caffè, c' erano stati scontri, con un bilancio di undici morti.

In una intervista pubblicata a Parigi, il presidente del Fnla, Holden Roberto, dice che i soldati del Fronte sono stati addestrati dai cinesi, come è stato detto, mentre non è vero che il Fronte riceva aiuti dagli americani: «Se ricevessi assistenza dagli americani oltre che dai cinesi sarei l'uomo politico più abile del mondo».

Richard Mackay

DISOCCUPATI IN USA: oltre il 9 per cento

Washington, 6

Il tasso della disoccupazione negli Stati Uniti è salito nel mese di maggio al 9,2 per cento della forza di lavoro, un livello mai eguagliato dal lontano 1941. L'ha annunciato il dipartimento del lavoro. In totale, i disoccupati americani sono attualmente otto milioni e 538 mila. *(Ansa)*

OPERAZIONE MAYAGUEZ

CAPTATI SEGNALI di marines dispersi?

Boston, 6

Il «Boston Globe» scrive che quattro piloti dell'aeronautica statunitense hanno captato segnali di soccorso dalle vicinanze dell'isola di Tang, suscitando la speranza che uno o più dei tre marines americani tuttora dispersi in seguito all'«Operazione Mayaguez» possano essere vivi.

I segnali sono stati raccolti due settimane fa, ossia una settimana dopo l'attacco all' isola, a 50 chilometri dalla costa cambogiana. Fonti della difesa e del dipartimento di stato hanno detto che i segnali provenivano da una radio militare simile a quella trasportata dagli elicotteri americani. Tuttavia in questi ambienti si è propensi a ritenere che i tre marines siano morti nei combattimenti del 14 e 15 maggio.

Intanto l'ultimo contingente dei bombardieri americani «B-52» impiegati nella guerra in Indocina ha cominciato stamane a lasciare la base aerea di Utapao, in Thailandia, per far rientro negli Stati Uniti. *(Ansa - Upi - Ap)*

LA SOCIETA' AERONAUTICA AMERICANA

Northrop: «bustarelle» per stimolare le vendite

Si tratta di un milione e 800 mila dollari finiti in Svizzera - Ammissioni della ditta

New York, 6

Il «New York Times» rivela oggi che la società aeronautica Northrop ha fornito un milione e 800 mila dollari, senza controllarne l'utilizzazione, ad una compagnia la cui sede è in Svizzera, la «Economic and Development Corporation» (EDC) per stimolare le sue vendite all'estero.

Secondo il giornale, che cita un rapporto confidenziale preparato da una sottocommissione del senato, la Northrop non si preoccupava di sapere dove e a chi erano versate le somme inviate alla società svizzera. Quest'ultima aveva il compito di favorire la vendita dell'aereo «Northrop» all'Iran ma le sue attività si sono poi estese a parecchi paesi tra cui Brasile, Taiwan, Arabia Saudita e Malaysia.

A quanto sembra, nota il giornale, l'EDC si serve di persone influenti all'estero per aiutare la Northrop a ottenere contratti in cambio di lucrose provvigioni. Il rapporto indica che essa sarebbe diretta da Andreas Proriep. La Northrop, si rammenta, produce in particolare l'aereo da combattimento «F-17», che insieme al «Mirage» francese e all'«F-16» della «General Dynamics» era in lizza per il «contratto del secolo».

Ieri sera la Northrop stessa ha pubblicato un comunicato indicante che in quattro riprese essa ha fatto pagamenti che possono essere considerati controversi. *(Ansa - Afp)*

GRAVE PER UN INCIDENTE il generale Stehlin

Parigi, 6

Il generale Paul Stehlin, ex vicepresidente dell'Assemblea nazionale francese, e che ora svolgeva mansioni di consulente per la Northrop Corp., è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale a Parigi. La polizia ha detto che Stehlin è stato investito da un autobus mentre attraversava una strada nel quartiere dell'Opera. Il generale è stato ricoverato nell'ospedale Cochin. Le sue condizioni sono state definite gravi.

Stehlin è rimasto vittima dell'incidente alcune ore dopo che una sottocommissione del Senato americano ha reso di pubblico dominio la notizia che il generale francese era sul libro paga della Northrop.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PAUROSO QUADRO DELLA SITUAZIONE ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE DELLA FAO

Miete decine di migliaia di vite la siccità nell'Africa orientale

Centomila persone sono morte di fame dall'inizio dell'anno in Somalia, in Etiopia e nel Kenia

Parigi, 6

Alla fine dello scorso anno la carestia minacciava in alcune regioni del mondo un uomo su sei. Il peggio per fortuna è stato evitato, anche se tremila persone sono morte di fame nel 1974 nel Bangladesh. Attualmente la situazione è grave soprattutto in Somalia, in Etiopia e nel Kenya settentrionale, dove più di centomila persone sono morte di fame dall'inizio dell'anno e dove altre ventimila, in gran parte bambini, rischiano la medesima sorte entro qualche mese.

Questa la sintesi di un'intervista concessa a «Le Monde» dal direttore generale della Fao (l'agenzia delle Nazioni Unite per l'alimentazione), Boerma, alla vigilia della prima riunione a Roma del Consiglio mondiale dell'alimentazione. Boerma, che lascerà prossimamente la direzione della Fao, a capo della quale si trova ormai da sette anni, ha dichiarato che, dopo la conferenza sull'alimentazione mondiale svoltasi nel novembre scorso a Roma, «tutti i paesi esportatori di cereali e esportatori di petrolio sono riusciti a dare ai paesi in via di sviluppo, per il periodo delle raccolte 1974-75, il minimo necessario ai loro bisogni» (circa 10 milioni di tonnellate di cereali).

Il direttore della Fao ha dichiarato che per evitare crisi improvvise è necessario sviluppare le ricerche agricole nei paesi in via di sviluppo. «Ciò — ha aggiunto — richiede maggiori aiuti esterni: un miliardo e mezzo di dollari all'anno». Nella riunione della Fao svoltasi a Ginevra in aprile sono state poste le basi per la creazione di un «fondo speciale per lo sviluppo agricolo» finanziato da paesi sviluppati ed esportatori di petrolio. Nella recente sessione ministeriale del consiglio dell'Ocse, svoltasi a Parigi a fine maggio, Henry Kissinger ha dichiarato che gli Stati Uniti sono disposti a contribuire alla creazione di tale fondo con un miliardo di dollari.

Si apprende intanto che almeno 20 mila persone, ma forse addirittura il doppio, sono morte a seguito della siccità che ha colpito alcune regioni dell'Etiopia (la zona desertica dell'Ogaden) e della Somalia (la parte settentrionale del paese). Lo riferiscono funzionari dei due governi precisando che quasi un milione di persone nei due paesi sono sull'orlo della carestia e che altri quattro milioni sono stati colpiti in varia misura dalla siccità. La maggior parte delle vittime sono nomadi, che con le loro famiglie e il loro bestiame si spostano incessantemente nelle zone desertiche della regione: per i superstiti il governo etiopico e somalo hanno elaborato ambiziosi piani che prevedono il passaggio di costoro all'agricoltura, mediante la concessione di appezzamenti di terreno.

Nel tentativo di far fronte alla crisi provocata dalla siccità, i due governi hanno allestito numerosi campi profughi: 18 in Somalia e 14 in Etiopia; nel primo paese i campi ospitano già 250 mila persone (che potrebbero diventare, secondo funzionari incaricati del problema, 800 mila). Secondo le ultime statistiche, nei campi somali sono morte quasi 17 mila persone, fra cui molti giovani.

OSTAGGIO FRANCESE fuggito dal Ciad

Parigi, 6

Marc Combe, 32 anni, il cittadino francese sfuggito nei giorni scorsi ai ribelli «Toubous» del Tibesti (Ciad del Nord), che lo trattenevano come ostaggio da oltre un anno, è giunto oggi a Parigi proveniente da Tripoli.

Al suo arrivo all'aeroporto di Orly, dove è stato accolto da un alto funzionario del ministero della cooperazione, ha rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti concernenti, in particolare, la sorte della signora Annie Claustre, che, con lui e un medico tedesco, il dott. Steawen, era caduta nelle mani dei «Toubous» il 21 aprile 1974, a Bardai.

Il dott. Steawen venne liberato in capo a poche settimane contro un riscatto di quattro milioni di franchi e la lettura alla radio tedesca di un comunicato redatto dal «leader» della ribellione del Tibesti, Hissein Habrè. I due ostaggi francesi rimasero invece prigionieri, dato che il governo non voleva «urtare» l'allora presidente del Ciad ed «alleato» della Francia Francois Tombalbaye (poi morto nel colpo di stato del 13 aprile scorso). Il maggiore Pierre Galopin, a sua volta fatto prigioniero, è stato invece fucilato due mesi fa dai ribelli ciadiani.

In base a dichiarazioni fatte a Tripoli da Marc Combe, la signora Claustre sarebbe stata uccisa qualche settimana fa. Il Combe aveva dichiarato in aprile ad un inviato speciale de «Le Figaro» nel Ciad di avere già avuto numerose occasioni di fuggire, ma di non averne mai approfittato per non mettere in pericolo la vita della donna.

In una conferenza stampa, tuttavia, Marc Combe ha smentito di avere dichiarato a Tripoli che la signora Claustre sia morta. *(Ansa)*

†

Giovedì 5 corrente si è spento serenamente

Roberto Schiavon
Armatore

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA RIEPPI, la figlia ITALA con il marito DANTE BANCHER, il genero SILVIO MERLUZZI, i nipoti FABIO, LIVIO, DARIO MERLUZZI con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 giugno 1975

Con profondo dolore prendono parte al lutto la cognata FANNJ SCHIAVON e i nipoti MICOR e MARRA.

Trieste, 7 giugno 1975

E' mancato

Antonio Fritsch
di 67 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 giugno alle ore 18 in Aiello del Friuli ove la salma giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Per volere dell'Estinto e dei familiari, non fiori ma l'equivalente sia destinato a opere di bene.

Aiello del Friuli, 7.6.1975

†

E' spirato nel bacio del Signore

Fra Girolamo
di S. Teresa del B. G.
(Pietro Piloni)

La Comunità dei Padri Carmelitani lo annuncia alla Comunità Parrocchiale e agli amici invitando tutti a stringersi attorno alla salma per i funerali che si svolgeranno oggi sabato alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale di Gretta.

Trieste, 7 giugno 1975

†

Michele Cusnich

si è spento il 5 giugno.

Ne danno l'annuncio i figli REMIGIO, ANTONIA, BRUNA e MARIA, la nuora, i generi, il fratello GIOVANNI, la sorella suor GIUSEPPINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 giugno 1975

Partecipa al lutto del collega MAURO per la perdita del caro papà

Agostino Marcolin

— la Banda Cittadina «G. Verdi»

Trieste, 7 giugno 1975

†

Improvvisamente si è conclusa la generosa vita terrena del

PROF.
Fabio de Pretis

Lo piangono, angosciati, tutti i suoi cari.

Le esequie avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 8.30 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e la tumulazione avverrà nella tomba di Cagnò.

Trieste, Cagnò (Trento), 5 giugno 1975

Prende parte al lutto la famiglia:
— MIAN - FREZZA (Cormons).

Trieste, 5 giugno 1975

Al dolore di ISA, MARIO ed ALIGI partecipano affettuosamente ROMANELLA, GIULIANA, NICOLE e GIANFRANCO ZOTTA.

Trieste, 7 giugno 1975

Il Direttore e il personale dell'Istituto di Chimica Applicata partecipano al lutto che ha colpito il collega ing. ALIGI de PRETIS per la morte del padre.

Trieste, 7 giugno 1975

Profondamente colpiti e commossi per l'improvvisa scomparsa del Preside

PROF.
Fabio de Pretis

si uniscono al dolore della famiglia gli insegnanti, le segretarie, i bidelli della Scuola Media «F.lli Fonda Savio» da Lui per tanti anni paternamente guidata.

Esprimono la loro sentita partecipazione il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva, gli alunni e le loro famiglie.

Trieste, 7 giugno 1975

†

Il 6 corrente è mancato al nostro affetto

Rado Turk

Ne danno il triste annuncio la moglie, GIULIANA, il figlio PAOLO con la moglie NADIA e la nipotina DANIELA, la sorella VERA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 giugno 1975

Il LLOYD ADRIATICO di Assicurazioni prende viva parte al lutto che ha colpito il suo Vice Ispettore PAOLO TURK per la perdita del padre.

Trieste, 7 giugno 1975

NORI JURAS VENUTTI con ERMIN e MIRNA partecipano costernati al lutto per la scomparsa del carissimo

Rado

Varese, 6 giugno 1975

I condomini di largo Papa Giovanni 8 partecipano al lutto che ha colpito la prof. JOLLY QUARANTOTTO alla quale sono particolarmente vicini in questo triste momento per la scomparsa di

Giannina Quarantotto

Trieste, 7 giugno 1975

Addolorati partecipano al lutto per la perdita della cara amica

Giannina Quarantotto

DOMENICO e MALVINA FONDA.

Trieste, 6 giugno 1975

†

Il 6 corrente è mancato all' affetto dei suoi cari

Luca Cerretti
pensionato M. G.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 giugno 1975

Commossa ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Ferruccio Cimadori
LA MOGLIE EMMA

Trieste, 7 giugno 1975

Affidati a Dio ed Egli ti aiuterà; segui la via diritta e spera in Lui. Quanti temete il Signore, aspettate la Sua misericordia. (Sir. 2.6)

7-6-1971 — 7-6-1975

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria della sua adorata mamma

Amalia Ursini
LA FIGLIA SILVANA

Trieste, 7 giugno 1975

GRADO pineta affittiamo agosto-settembre appartamento completamente arredato 5 posti letto vicino al mare Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 T

GRADO PINETA affittasi appartamento confortevole 4 - 5 posti-letto. Telefonare 733450.

GRADO ingresso principale spiaggia affittasi vasto appartamento 15 giugno al 15 luglio. Telefonare (0432) 41844. 6622 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4-6 posti letto L. 100.000 - 150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica, via Parini 3 e Pineta. Tel. 0431-81345.

GRADO città affittasi appartamento 5 posti letto mese giugno. Telefonare 765578 ore 8-11 feriali. 45328 T

HOTEL KING - CESENATICO (FO) - Tel. 0547 - 82367, modernissima costruzione, 100 m mare. Camere doccia- wc, bancone, tranquilla, familiare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale. Bassa L. 4000-4500. Sconti bambini.

HOTEL DONATI. Valverde-Cesenatico, tel. 0547-86214. Camere servizi. Bassa 4000-4900, luglio 4900-5400, 1-20/8 L. 5900 IVA compr. Sconti bambini.

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO, via Tibullo 63, telefono 0541-630499 nuovo, 30 m mare, camere servizi, parcheggio, bassa 3500-4000, luglio 4500-5000 IVA inclusa. 6314 T

IGEA MARINA - Pensione Edvige. Tel. 0541 - 49259. Cucina abbondante. Giugno-Sett. 2400 - 2600. Luglio 3000 - 3200. Agosto 3400-3600 complessive anche IVA. 5641 T

IGEA MARINA HOTEL NETTUNO. Tel. 0541-630015. Sul mare, cucina casalinga, trattamento familiare, ogni comfort, parcheggio, offerta speciale: giugno 4000 luglio 5000 IVA compresa. 6416 T

IGEA MARINA - PENSIONE GIANNA. Via Gialo. Telefono 0541 - 630001 (pomeriggio), moderno, tranquillo, camere servizi, bar. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 5444 T

IGEA MARINA - HOTEL TIRSUS. Tel. 0541 - 630096, vicino mare, parcheggio, cucina familiare. Bassa 3300 - 3700. Luglio 3800-4200 tasse comprese. Nuova gestione proprietario.

IGEA MARINA. Hotel Gallia, tel. 0541-630415. Nuovissimo tranquillo camere servizi balconi vista mare ascensore soggiorno TV parcheggio. Bassa 4100-4900, alta 5400-6000 iva inclusa. 6262 T

IGEA MARINA - HOTEL CONDOR - Tel. 0541/630467 - Vicinissimo mare modernissimo camere servizi, balcone - Parcheggio - Bassa 4400-4800 - Alta 5600-6600 IVA inclusa.

LA VILLA Val Badia (Bolzano) Hotel «Cristallo», tel. 83162. Camere con e senza servizi. Bassa stagione 5500-6500, alta 7500-9000 tutto compreso anche IVA. Sconti comitive e bambini. 6363 T

LIGNANO appartamento completamente arredato 4 posti letto vicino al mare affittiamo stagione estiva Il tetto via Imbriani 1, tel. 722338. 73 T

LIGNANO Pineta affittasi agosto settembre villino 5 letti servizi giardino tel. 040-416732. 44411 T

LIGNANO e **GRADO** affittiamo appartamenti completamente arredati vicino al mare. Tel. 722338. 73 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto 600 mila intera stagione. Telefonare 761288. 24737 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento intera stagione conveniente. Tel. 761288 44755 T

MEXICO HOTEL Torrepedrera Rimini, tel. 726108-80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, specialità pesce, bassa 4800-5200. 5563 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ORIENTE. Dirett. sulla spiaggia, ogni comfort, ottima cucina. Interpellateci. Telefono 0544-92207. 6446 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26-8 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL SONIA. Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500, media 5500, alta 6500 compl. 5965 T

MINI appartamento Jesolo Lido affittasi luglio agosto settembre Telefonare 212721. OO 43011 T

MISANO MARE - PENSIONE CECILIA, tel. 0541/615323, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Giugno-sett. 3700, 1-15/7 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

MISANO MARE - PENSIONE ARIANNA, tel. 0541-615367. Camere servizi, cucina romagnola, pensione completa giugno-sett. 24-31/8 3500. Luglio 4300.

MISANO ADRIATICO - Hotel Fontana. Telef. 615578 - Ab. 614016. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, bassa 3800 completa. Alta interpellateci. Dir. propria.

MIRAMARE RIMINI, Pensione Ca' Vanni, via Mantova, telef. 0541/32171. Vicina mare, camere servizi. Parcheggio, cabine mare. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 6317 T

RICCIONE. HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42595. Dirett. mare, gestito proprietari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellateci.

RICCIONE HOTEL ARISTON, 50 m mare Rinomata cucina gite, divertimenti nel prezzo. Bassa 5200 - Luglio, 21 - 31/8 6.800. Tel. 0541-601205. 5771 T

Tranquillo, vicinissimo mare, parcheggio camere con/senza servizi. Bassa 3.200-3.500. Media 3.800. Alta modici. 6056 T

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Nel complesso condominiale di via Prosecco, è ancora disponibile un appartamento per pronta consegna.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

I televisori a colori Rex sono collaudati da 86 tecnici nella fabbrica di Pordenone. E da oltre 700.000 tedeschi pignoli in tutta la Germania.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

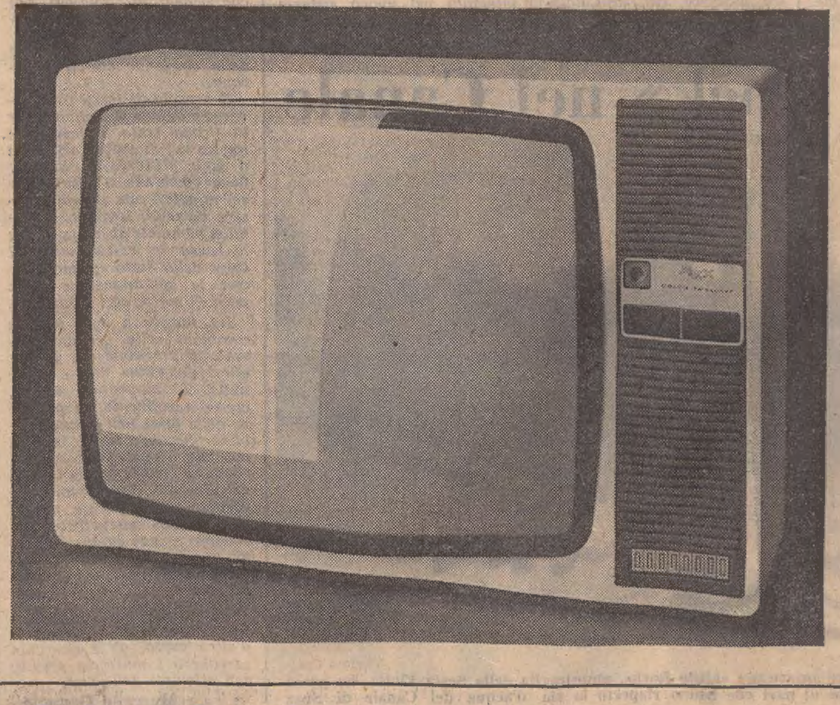
Prendiamo, ad esempio, il modello RAC 26 TELESONAR, dotato di telecomando a distanza. Ha una memoria elettronica, predisposta per ricevere sino ad 8 programmi. Riceve automaticamente in PAL e in SECAM; e con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto". È predisposto per videotape e trasmissioni via cavo. È telecomandato ad ultrasuoni, e può essere controllato manualmente con comandi "sensor".

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX

fatti, non parole.



RICCIONE Hotel Adler, telef. 0541/41212, vicino mare, posizione tranquillissima, giardino bambini comforts ottimo trattamento, ambiente familiare. Vantaggiosa offerta giugno, luglio, sett. Interpellateci. 6292 T

RICCIONE - HOTEL ALFONSINA. Tel. 0541 - 41535, 30 metri mare, tranquilla. Parcheggio, comforts. Ottimo trattamento, bassa 3500, luglio 4500, agosto interpellateci. Gestione proprietario. 6415 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, comforts, cucina genuina. Bassa 3000, media 4000, alta 5000. Familiare. Interpellateci. 5955 T

RICCIONE - PENSIONE ITALIA - Via S. Martino 52, tel. 0541 - 41540. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, cabine mare. Giugno-settembre 4500. Luglio 5800, l'IVA compresa. Agosto modici. 6067 T

RIMINI - RIVAZZURRA, HOTEL SAN REMO. Tel 32464, viale R. Margherita. Camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30%. 5642 T

RIMINI, PENSIONE LIANA, via Lagomaggio 168, tel. 0541-80080 zona centrale pochi passi mare comforts, Bassa stagione 3500, luglio 4400 complessive anche IVA. Favolosi sconti famiglie. Ristorante con specialità gastronomiche. 6261 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA, viale Tripoli, telef. 0541-22577. Centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare. Maggio, giugno, sett. 3.500 compl. Agosto interp. Camere servizi L. 300-500 in più, sconti bambini. 6059 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA, tel. 0541-32481 fermata filobus 24 vicina mare parcheggio camere servizi cucina romagnola. Bassa 3800 - 4000, luglio 4500, agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi Riccione. 5678 T

RIMINI - HOTEL RECORD. Tel. 21805. Nuovo. Dirett. mare, tutte camere servizi. Parcheggio, cucina curata. Bassa 4200 compl. anche IVA. Interpellateci. 5580 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 32362, vicinissima mare, camere con/senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6186 T

RIMINI - Bellariva. Viale Candiotti, via Verri 10. Tel. 32838 moderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400. Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - Rivabella - Hotel Driade, Lungomare Toscanelli, tel. 0541/22825, nuovo, signorile, sulla spiaggia, camere servizi, balconi prospicienti mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Interpellateci. 6324 T

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE AUSTIN tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria. Parcheggio. Pensione completa bassa 3700. Luglio 4300, Agosto 5000. Interpellateci. 6527 T

RIMINI - Miramare - Pensione Migani. Via P. Piemonte, tel. 32029 sul mare, camere servizi. Bassa 4000 - 4500. Alta modici. Dir. propria. 5676 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 6057 T

RIMINI - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16. Tel. 0541/24560. Pochi passi mare, comforts, cabine mare. Bassa L. 3300-3500. Alta interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA, tel. 0541-41523 - 41499. Direttamente mare, camere doccia, wc, parcheggio, gestione familiare, pensione completa. 1-24/6 3800 25/10/7 4700. 11-31/7 5200. Alta 6300. Supplemento camera servizi L. 200. 5329 T

RIMINI-Viserba, HOTEL ZEUS tel. 0541-738410, sulla spiaggia, (senza attraversamenti) ogni confort, vasto parcheggio auto, prenotatevi! Sarete soddisfatti delle vostre vacanze. 6315 T

PASSAT

la più acquistata in Europa nella sua categoria. Lo sapevate?

E non soltanto per l'originale eleganza della sua linea all'italiana, ma anche perché offre di più per chilometro.

più economia
14,3 chilometri per litro alla velocità di 100 km/h;
più sicurezza
trazione anteriore, correttore automatico di sbandata (braccio a terra negativo);
più confort
5 grandi posti e 490 litri di bagagliaio;
più modelli
berline a 2 o a 4 porte e Familcar nelle versioni normali, Lusso e TS, motore di 1500 e 1300 cmc. di 55 oppure 85 CV (DIN)

Concessionari in tutte le provincie. Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, o nelle Pagine Gialle alla voce Automobili.

anche questa è una VOLKSWAGEN

CONCESSIONARIE

AUTOSALONE CATULLO via F. Severo, 34 - Tel. 764409

DINCONTI via Coroneo, 33 - Tel. 762381; via F. Severo, 124 - Tel. 775133

RIMINI - MAREBELLO - TEL NAVONA di San Sergio, tel. 33312. Moderni chi passi mare camere se balcone telefono autop Bassa 3700-4000, alta inf lateci.

TORREPEDRERA Rimi VILLA CALDERONI. Tel 720164, vicina mare, tra la, ottimo trattamento. gio fino 10/6 3100, 11-30/6 3600, luglio 4100. 1-25/8 compl.

RIVIERA ABRUZZO - H PALACE - TORTORETO via Colombo. Moderni prima linea camere s giardino tennis parch spiaggia privata. Maggio gno settembre pensione pleta 4900. Telef. 0861-78

SAN MAURO MARE/RIM PENSIONE PATRIZIA. 0541-49153. Nuova, tran familiare, cucina abbon Parcheggio. Bassa 360 Luglio 4100-4300 Iva co sa. Dir. prop.

SAPPADA affittansi appart tino 5 posti letto giugn tembre ottobre, tel. 74

64029 **SILVI MARINA** (T HOTEL PRESIDENTE 2 Tel. 085 - 930670/1, Via C lombo. - Nuovo, 15.00 spiaggia privata senza s intermedie. Tra Alber spiaggia, immersi nel piscine, tennis, parco Menù a scelta speciali bruzzesi. Prezzi modici preso spiaggia privata, brellone, sdraio, ecc.

MATRIMONIALI
Lire 200 per par

DESIDERATE sposarvi. A Conoscersi - Informazion liccerie 6 - Udine; mer sabato pomeriggio, dom mattina. Tel. 65923.

DESIDERATE sposarvi? tamente catalogo illus ne (Ravenna).

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Amburgo	17.10
Atene	07.20
Barcellona	07.20
Bruxelles	07.20
	17.10
Colonia-Bonn	17.10
Copenaghen	07.20
Düsseldorf	07.20
	17.10
Francoforte	07.20
	17.10
Ginevra	07.20
Londra	07.20
	17.10
Madrid	07.20
Malta	07.10
Monaco	17.10
New York	07.20
Parigi	07.20
	17.10
Stoccarda	17.10
Stoccolma	07.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Amburgo	08.00
Atene	17.10
Barcellona	17.25
Bruxelles	09.05
Colonia-Bonn	09.05
Copenaghen	16.30
Düsseldorf	09.10
Francoforte	17.00
Londra	09.30
	12.10
Malta	15.00
New York	19.30
Parigi	09.05
	16.30
Stoccarda	09.55
Stoccolma	14.40

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Alghero	07.20
	17.10
Bari	07.10
	14.30
Brindisi-Taranto	14.30
Cagliari	07.10
	14.30
Catania	07.10
	14.30
Genova	17.10
Lampedusa	07.10
Milano	07.20
	17.10
Napoli	07.10
	14.30
Palermo	07.10
	14.30
Reggio Calabria	07.10
	14.30
Roma	07.10
	14.30
Trapani	07.10

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Alghero	07.30
	16.55
Bari	11.10
	18.10
Brindisi-Taranto	11.55
	18.30
Cagliari	10.40
	18.55
Catania	11.20
	16.50
Genova	07.20
	17.40
Lampedusa	16.00
Milano	13.05
	19.15
Napoli	13.50
	19.20
Palermo	12.10
	18.30
Reggio Calabria	11.30
Roma	15.30
	21.05
Trapani	17.40

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze
Bologna	16.20
Cagliari	16.20
Catania	16.20
Crotone-Catanzaro	16.20
Palermo	16.20
Roma	16.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze
Bologna	12.35
Cagliari	10.10
Catania	10.20
Palermo	10.20
Crotone-Catanzaro	8.00